QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

# LA STAMPA

*Frangar non flectar*

SABATO 11 Novembre 1950
L. 20 (sped. in abb. postale)
Anno VI - Num. 268

INSERZIONI: S.P.I., v. S. Teresa 7, tel. 42-036, 50-990, 53-961. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 300. Annunci finanz. e legali L. 350. Necrologie L. 200 (ltr. fine adesioni L. 1000). - Echi di cronaca L. 650 la linea. - Echi spettacoli L. 700 la linea. - Pubbl. econom.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corr. postale N. 2/29710): ITALIA: anno L. 5000, semestre L. 2600, trimestre L. 1350. — ESTERO: anno L. 6650, semestre L. 3550, trimestre L. 1800. - Copie arretrate: prezzo doppio.

## Dayton e gli altri

A qualche cosa sarà stata utile la polemica «Dayton»; più che mai a rendere evidente che nessuno avrebbe voluto una qualsiasi *inflazione monetaria*, e che tutti, più o meno, sono al di qua di una *linea Pella*, che poi sarebbe stata una linea del tutto ipotetica e che, come le altre linee consorelle, corre all'infinito.

Sgombrato così il terreno delle ombre, rimangono, purtroppo, le cose reali; e per primo il problema degli investimenti. Non si può negare che una parte dei risparmi debba andare in mano dello Stato, per quanto questo sia il meno qualificato a fare degli investimenti utili ed economicamente redditizi. Il fatto serio è che gli investimenti privati non hanno a disposizione quella massa di risparmio necessaria ad animare il ritmo economico della produzione nazionale.

La mentalità di coloro che fanno politica, dai governanti ai parlamentari, dai sindacalisti ai burocrati, è orientata verso un interventismo statale sempre più crescente ed esasperante. Non si vuol capire che ogni nuova esigenza appagata ne appella nove inappagate; ed ogni categoria soddisfatta desta l'irrequietezza delle nove categorie non soddisfatte.

Se i nostri parlamentari, parlo di costoro che ne hanno maggiore responsabilità, avvertissero che ogni gonfiamento di spese improduttive toglie mezzi al ritmo produttivo del Paese, e che ogni investimento fatto per mezzo dello Stato e degli Enti statali e parastatali rende assai meno degli investimenti privati, sarebbero molto più prudenti a tempestare il Tesoro per nuove o per maggiori erogazioni.

Se questo è l'orientamento più sano e più desiderabile, come va che ancora non si conosce sia dal pubblico che dal Parlamento, il numero esatto degli Enti statali e simili, che assorbono milioni e miliardi? E che dire della mania di crearne degli altri invece di utilizzare gli enti e gli organismi esistenti?

Ad un amico, che deve saperne qualche cosa, io dissi a bruciapelo che se si facesse la liquidazione, rapida e totale, di un certo numero di Enti, si arriverebbe a cavarne su duecento e più miliardi. Egli rimase il sospeso, poi rispose che erano troppi, ma anche lui pensò che se ne sarebbero ricavati un centinaio di miliardi.

La smobilitazione degli edifici e dei beni dei vari enti del fascismo (compresi quelli della ex-Gil e delle ex-corporazioni, i cui impianti tipografici sono in mano bolscevica) darebbe parecchio se affidati non a persone che ci debbono vivere e profittare, ma ad un organismo finanziario, come una banca o lo stesso ARAR, che mi dicono, dopo le prime falle del disordine post-bellico, amministra con serietà e con poco personale che rende. In genere, io diffido dell'ente che comincia a crearsi un esercito burocratico con relativo «Gabinetto». Vedere per credere.

Molti convengono con me della necessità di una rapida liquidazione degli Enti parassiti, ma lo Stato è lento e incerto. E' un anno che fu decretata la liquidazione del GRA, e ce lo vediamo ancora vivo e vegeto. Non ho gusto a gridare come Catone: *delenda Carthago*; se lo fo, in questo articolo, è per il motivo semplicissimo che in un periodo quando si parla in tutte le lingue di *investimenti*, non si rivolge l'occhio a questi Enti che succhiando denari dello Stato in perdita, incidono, è evidente, in quel risparmio che il Tesoro potrebbe utilizzare, senza pomparne dell'altro. Qui dovrei parlare del modo come la amministrazione statale sperpera il denaro, ma il discorso sarebbe lungo; basta accennare ai così detti corsi di qualificazione, che era meglio affidare alla Pubblica Istruzione, e ai cantieri di rimboschimento, che dovevano andare alle Foreste. Ma in Italia ogni Ministero è un regno a sè, e i duplicati e i quadruplicati sono all'ordine del giorno.

Tutto sommato, il Tesoro aveva disposto che su 1600 miliardi di investimenti, circa 800 dovevano andare all'industria privata, una specie di mezzadria all'antica. Poi, è Bevione che lo scrive, i 790 miliardi previsti sono scesi a 620; questa è la mezzadria rovesciata alla Segni; il mezzadro, poveretto, è lo Stato; il padrone, naturalmente, è il privato. Come segno di orientamento, ciò è assai inquietante. Non si meraviglino tutti i pianificatori sociali di destra, centro e sinistra nel mio insistere a favore delle attività produttive dei privati; sono quelle che assorbono maggiore mano d'opera, che la rendono più effettiva, e, a parità di condizioni con le industrie di Stato, producono a minore costo e a maggiore rendimento; per giunta se il Governo non se la fa dare, sono le meno onerose per il Tesoro e le più redditizie per la Finanza. Si intende, le industrie private dovrebbero dare ascolto ai consigli di Dayton circa il rimodernamento degli impianti.

Fino a ieri erano stati messi in contrasto *linea Pella* e *piena occupazione*, divenendo due *slogans* che, per essere tali, non rivelavano una teoria, solo una posizione politica. Ora si riconosce che la prima è svanita (si dice per via degli avvenimenti), e che la seconda può essere una mèta. Per raggiungere la quale, io vorrei trovare quella serie di proposte che fin oggi non ho visto formulate, almeno con cifre alla mano e con criteri di attuabilità.

Una delle proposte che corre nei giornali economici è l'abolizione della nominatività dei titoli azionari. Io sono stato finora favorevole e speravo che qualche cosa venisse fuori dalla discussione. Ma gli uomini politici sono muti; i pianificatori non toccano questo tasto; Vanoni è irremovibile. La strada non spunta.

Avevo, altra volta, accennato alla diminuzione della quota di depositi che gli Istituti di credito e risparmio sono obbligati a versare alla Banca d'Italia, (credo si tratti di 25 miliardi) per dare un maggior respiro alla circolazione di impiego: non ho visto nulla al riguardo.

Ho scritto più volte per l'abolizione del cartello bancario, che tra parentesi mai si osserva e mai rende, e anche qui un muro di silenzio e disinteresse. A proposito, vorrei sapere se sia vero, o no, che certi Enti (di quelli che io combatto) invece di versare al Tesoro le somme riscosse in conto, sia pure per giusta manovra dei loro affari, li depositano nelle Banche con questo sistema, che allo Stato conteggiano il tasso d'interesse fissato dal cartello bancario, e gli Enti percepiscono surrettiziamente una quota di maggiorazione, o un premio o qualche cosa di simile, che potrà o non potrà risultare dai registri di contabilità, proprio quelli che passano sotto gli occhi del personale di ragioneria distaccato allo scopo. Scrivo ciò perchè, *more italico*, sottovoce si dice e poi nessuno ha il coraggio di dirlo a voce forte.

L'agricoltura e l'industria sono le principali branche di produzione che assorbono mano d'opera. Ma se non si regola il sistema creditizio produttivo, a media e a lunga scadenza, non si avrà mai quella maggiore occupazione che se ne potrebbe avere. Tutti quelli che si occupano del credito agrario si lamentano di tre cose: insufficienza di capitale, altezza di interessi, mancanza di tempestività e di agilità. Sono quattro anni che leggo sempre le stesse cose.

Per il credito industriale a medio termine si sono creati dei nuovi enti regionali, dei quali io prevedo vita assai grama e insufficiente, con un aumento di spese generali che si potevano risparmiare se invece di creare nuovi enti, si attrezzavano meglio quelli esistenti. Ma su questo punto sono un isolato; pensare che da Catania e da Teramo mi vengono richieste di appoggiare per quei posti l'idea degli Enti regionali che per il Mezzogiorno la legge fortunatamente non prevede.

La campagna contro la elevatezza degli interessi e dei diritti che percepiscono le Banche non è valsa e non varrà a nulla. Dayton ha avuto ragione a rilevare la enormità del tasso di interessi bancari; ma anche il suo rilievo cadrà nel nulla. Si tratta di dare pugni ad un materasso; non si ha neppure il piacere di rompersi le nocche. Si è convinti che non ci sia nulla da fare perchè l'Italia non è l'America, nè l'Inghilterra, nè la Francia. Sfido io.

Vorrei parlare anche io contro l'I.G.E., come ha fatto Mr Dayton; ma come si fa a togliere dalle entrate dello Stato più di duecento miliardi senza far gemere i torchi e mandare la liretta a gambe per aria? Ho letto che «è allo studio presso i competenti organi ministeriali la trasformazione dell'I.G.E. in modo da imporre tale tassa *una tantum* nella fase iniziale delle vendite dei prodotti e non già attraverso i successivi passaggi». La notizia è da accogliersi come un primo passo, nella speranza di ulteriori provvedimenti.

Intanto si attendono le commesse di guerra che, data la situazione, sono una necessità per tutti i Paesi del Patto Atlantico. Non vedo che queste possano arrivare presto; forse passerà l'inverno senza avere dato ulteriore lavoro alle nostre industrie cantieristiche, siderurgiche, metallurgiche e affini. Speriamo che il Governo non pensi a creare nuovi enti e nuove imprese. C'è l'I.R.I. che, bene o male, regge alla bisogna; per il resto l'industria privata può corrispondere molto bene al nuovo còmpito.

Assorbiremo tutta la mano d'opera disoccupata? E' un problema grave, probabilmente no; ma non sarà solo per mancanza di lavoro, sarà anche per mancanza di gente qualificata, di quadri tecnici, di attrezzatura articolabile, di un complesso organico adatto, cose che non potranno ottenersi senza mezzi, senza maturazione, senza organizzazioni efficienti e ancora più senza reciproca comprensione fra lo Stato, i produttori e il lavoro.

Tale sintesi è mancata fin oggi e manca tuttora.

**Luigi Sturzo**

### Concluso alla Camera il dibattito di politica estera

## Relazione del ministro Sforza sul nuovo esercito atlantico

A Nuova York non si sono presi nuovi impegni - L'annuncio di Acheson di garantire la difesa dell'Europa e l'inserimento dei tedeschi nelle forze armate comuni - Il riconoscimento di Mao-Tse subordinato alle prossime decisioni della Cina - La mozione Nenni respinta con 268 voti contro 132

Roma, 10 novembre.

La mozione Nenni che reclamava un voto del Parlamento in relazione all'adesione dell'Italia alla creazione dell'esercito unico atlantico è stata respinta stasera per appello nominale con 268 voti contrari contro 132 favorevoli. La mozione federalista dell'on. Giacchero (d. c.) è stata, invece, approvata a grande maggioranza per alzata di mano. Il dibattito durato quattro giorni era stato riassunto dal seguente discorso del Ministro degli Esteri.

### Il ministro Sforza

SFORZA — Il governo sa di aver preso gravi decisioni, ma le ha prese in perfetta serenità di coscienza. Non si tratta tuttavia di «nuovi impegni», ma della continuazione leale di un unico impegno solennemente preso in numerosi articoli del Patto Atlantico, di difenderci solidalmente dall'aggressione. Siccome il trattato è e rimane *res iudicata*, l'insistenza comunista di rimettere tutto in discussione non ha altro intento se non quello di riaccendere una battaglia già perduta.

Nel corso delle discussioni a New York non è stata costituita una «forza integrata», anche se questa è auspicata dal governo italiano. I ministri italiani degli Esteri e della Difesa hanno aderito all'idea di questa creazione, ma di essa non si è ancora stabilita la forma. E' prematuro affermare se si giungerà ad un «esercito integrato» oppure ad un «esercito confederato». Il comandante unico supremo agirebbe come delegato nell'esecuzione di direttive comuni concordate dai Paesi atlantici. *(Rivolto all'on. Nenni)*: Trattandosi di una alleanza, sarebbe strano rifiutare un'assistenza militare, mentre è praticamente da escludere che le nostre forze militari per la loro esiguità siano chiamate ad operare fuori dei confini. Il trattato inoltre non ci chiede la cessione nè di basi nè di mezzi; si tratta comunque di problemi di assistenza e di aiuto reciproco sui quali decideremo solo sulla base degli interessi e della dignità nazionali.

In quanto all'esercito federato il Segretario di Stato americano Acheson ha preso l'impegno di un contributo di forze americane tale da garantire effettivamente la difesa dell'Europa e non la sua riconquista dopo che essa sia incenerita, ma ha posto due condizioni: un adeguato sforzo da parte dei Paesi alleati e che la difesa dell'Elba comprenda anche forze tedesche. A questo progetto il Governo italiano ha dato e dà il suo appoggio. Secondo il mio parere un modo per difenderci da una rinascita del militarismo tedesco è quello di escludere un esercito tedesco a sè stante, inserendo, invece, unità germaniche nell'esercito atlantico.

### Il fantasma dell'aggressione

L'estrema sinistra ha più volte toccato l'argomento dell'automatismo del Patto Atlantico affermando che l'Italia potrebbe improvvisamente trovarsi in guerra senza aver potuto consultare il Parlamento. Nulla di più falso perchè nulla è cambiato circa le prerogative del Parlamento. L'esercito integrato ed il comando supremo centralizzato sono solo mezzi tecnici per realizzare il coordinamento unitario delle varie forze nazionali europee. La sola aggressione è una follia che può mettere in moto il Patto Atlantico; ma sarebbe troppo comodo per i comunisti se, prima di prendere adeguate contromisure all'aggressione, l'Europa intera si trasformasse in una accademia discettante sull'etimologia e sul significato intimo della parola «aggressione», come già è stato fatto per la Corea *(applausi)*. I comunisti agitano il fantasma dell'aggressione capitalista, ma io ricordo che non si è mai visto nella storia una numerosa federazione capace di intendersi per una aggressione».

Il ministro ha poi ribadito l'adesione italiana al piano Schuman per l'acciaio e il carbone, dal quale non debbono essere escluse le risorse francesi del Nord Africa. Rispondendo a vari oratori ha poi parlato delle relazioni con la Cina comunista:

«Non è vero — ha detto — che l'Inghilterra abbia ripreso le relazioni diplomatiche con quel Paese perchè Pechino non ha dato il gradimento per la nomina di un ambasciatore britannico. L'Italia ha esaminato l'opportunità di un riconoscimento della Cina di Mao Tse Tung, ma ritengo che si debba ancora aspettare, anche perchè non sappiamo oggi se il popolo cinese, che pure vanta alte tradizioni di civiltà, non si accinga ad intraprendere nuove spedizioni militari».

Sforza tra gli applausi ha concluso che la mozione Giacchero per un patto federale europeo deve essere votata con serena coscienza, restando ben chiaro, però, l'adesione già data dall'Italia alla proposta Acheson per l'invio di una rilevante forza in Europa per la difesa del continente. Il ministro ha espresso la convinzione che la federazione europea sarà realizzata perchè, come esistono cose che debbono essere accettate per forza e altre per amore, il patto federale si imporrà per amore e per forza.

A questo punto sono cominciate le repliche dei presentatori delle mozioni. Ha preso per primo la parola il leader fusionista.

### La minaccia di Nenni

NENNI. — Il governo non ha risposto agli interrogativi posti dalla mia mozione. E' stato anche detto che l'esercito europeo non esiste ancora. E' vero, ma verrà creato nonostante le difficoltà che si incontrano. Ma altre difficoltà ve le creeremo noi affinchè questo esercito non si faccia. Ve le creeremo alcune interne, in Europa e fuori dell'Europa *(mormorii)*. Noi siamo certi che, ove un movimento interno si verificasse per una affermazione ideale, in una qualunque nazione occidentale ivi, per soffocare quel legittimo moto, sarebbe l'esercito europeo, non certo alla difesa delle frontiere come voi asserite. Ma a questo vostro proposito noi fin da ora rispondiamo mille volte no!

Prende quindi la parola il presentatore della mozione per un patto federale ed un esercito europeo federato.

GIACCHERO (d.c.) — Mi dichiaro soddisfatto della risposta del Governo. Gli oratori dell'estrema sinistra hanno impostato le loro argomentazioni sul presupposto che la politica occidentale sia una politica aggressiva. Voglio fornire cifre che, come tali, non si prestano a manipolazioni progressiste. Voglio parlare dei bilanci militari della Russia, dell'America e dell'Inghilterra negli anni 1944 e 1948, e cioè di quell'anno che segna il massimo sforzo militare alleato contro la Germania e dell'altro che trova il mondo da tre anni in pace. Ebbene nel 1944 le spese militari sovietiche ammontavano a 129 miliardi di rubli; nel 1948 a 68 miliardi. Quelle degli Stati Uniti invece erano ascese nel 1948 al 13 per cento delle spese globali del 1944; e quelle dell'Inghilterra, che nel 1944 erano di 48 milioni di sterline, nel 1948 ammontavano solo a 14 milioni. Di fronte a queste cifre crolla tutta l'impalcatura propagandistica dell'estrema sinistra.

Concluse le repliche dei presentatori delle mozioni, incominciano le dichiarazioni di voto. Alle 21 la seduta è tolta. *Almirante* insiste per sapere quando sarà discussa l'interpellanza da lui presentata sul divieto del congresso del M.S.I. a Bari. *De Gasperi* dichiara di non riscontrarne l'urgenza e dice che essa seguirà il turno regolamentare.

*Una nota degli Alleati*

### Protesta a Mosca per l'ingerenza in Austria

Washington, 10 novembre.

Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia hanno accusato oggi l'Unione Sovietica, in tre note identiche consegnate a Mosca, di aver violato l'accordo fra i «Quattro Grandi» concernente l'occupazione dell'Austria.

Il Dipartimento di Stato ha dichiarato che l'ambasciatore americano Alan Kirk ha consegnato al Ministro degli Esteri sovietico una nota di energica protesta contro la violazione da parte del rappresentante sovietico in seno al Consiglio alleato in Austria della chiara lettera e degli intenti dell'accordo sul controllo stipulato il 28 giugno del 1946. Lo stesso portavoce ha aggiunto che gli ambasciatori britannico e francese hanno compiuto lo stesso passo.

Si ha intanto da Vienna che l'alto commissario americano per l'Austria Donnelly ha denunciato oggi l'Unione sovietica per «usurpazione dei poteri spettanti a tutte e quattro le grandi Potenze di occupazione in Austria, usurpazione che sembra stia sempre allargandosi».

L'attentatore di Truman Oscar Collazo conversa col difensore avv. Leo A. Rover. Il Collazo è stato ora rinviato a giudizio per omicidio premeditato dell'agente Coffalt. L'imputato arrischia la sedia elettrica (Telefoto).

### LA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

## Scelba preparerà la legge per colpire l'attività del MSI

Più ampi poteri alla magistratura attraverso l'integrazione della legge 3 dic. 1947 - Anche i repubblicani e i nenniani favorevoli - La prima reazione dei parlamentari neo-fascisti

Roma, 10 novembre.

Ai due temi che erano previsti per l'odierna seduta del Consiglio dei Ministri un terzo se n'è aggiunto superando per importanza gli stessi primi due: Scelba ha difatti presentato una sua relazione sulla necessità di adottare nuovi provvedimenti contro le manifestazioni del fascismo. Si è così avverata la previsione fatta nei giorni scorsi di una iniziativa di legge che avrebbe preso il Ministro dell'Interno e in pari tempo l'interesse della riunione del Consiglio ha cambiato natura.

### I «saluti al duce»

La relazione del Ministro Sforza sui problemi dell'attualità internazionale è stata, del resto, superata dal discorso che egli stesso ha pronunciato a Montecitorio nel pomeriggio. In modo generale si può dire che ha corrisposto all'aspettativa, confutando facilmente alcune singolari proposizioni dell'on. Nenni e ripetendo in altri campi concetti polemici già noti. Ecco un esempio del primo caso: Nenni esigeva che in nessuna circostanza truppe straniere fossero ammesse sul territorio nazionale. Sforza ha obiettato: «Il Patto Atlantico è una alleanza. Un trattato di alleanza che vietasse di ricevere l'aiuto degli alleati in un eventuale conflitto sarebbe una alleanza singolare». Nenni chiedeva che le nostre truppe non venissero inviate, in nessuna circostanza, fuori dei nostri confini. Sforza ha risposto facilmente che, data l'esiguità delle nostre forze armate, è veramente improbabile che altri Paesi abbiano bisogno, se non addirittura convenienza, di un nostro aiuto. E così via.

Per il resto il Ministro ha confermato che il Patto Atlantico non è uno strumento di automatismo, che la costituzione di un esercito integrato avverrà probabilmente in una forma federata, che l'America aiuterà i singoli Paesi aderenti al Patto Atlantico in proporzione dello sforzo che ciascuno farà per proprio conto e che l'impiego delle forze tedesche per la difesa comune dell'Europa avverrà con le opportune garanzie per le altre nazioni occidentali. Dopo quanto si è scritto e detto in questi giorni sui problemi della politica estera, era del resto difficile aspettarsi dal discorso rivelazioni di novità assoluta. Lo stesso si può dire per la parte militare di carattere tecnico: molti elementi sono ancora allo studio presso i competenti organi sia italiani sia stranieri e la questione non ha fatto, pertanto, un passo innanzi.

Diverso è il caso dei progetti legislativi contro le manifestazioni di fascismo. Scelba ha iniziato la sua relazione dandone anzitutto un elenco. Gli risulterebbe che ogni riunione del MSI si apre e si chiude con il rituale saluto al duce, vi è di prammatica il saluto romano, vi è costante l'esaltazione delle ideologie fasciste. A queste manifestazioni si aggiungono le attività provocatorie e i non celati propositi di violenza e di azione diretta già messi in pratica in più di una occasione. Di qui l'opportunità di integrare la legge 3 dicembre 1947 per fornire alla magistratura una casistica più particolareggiata e più corrispondente alla realtà, quale è mostrata dall'esperienza. In modo speciale si sarebbero rivelati questi difetti della legge del '47: non è possibile colpire una associazione fascista, ma tutt'al più fascisti singoli; è del pari impossibile reprimere i reati di apologia di fascismo che si compiono per mezzo della stampa. Di concerto con il Guardasigilli — il quale oggi non ha partecipato al Consiglio dei Ministri — Scelba studierà dunque attentamente tutto il problema, e in uno dei prossimi Consigli sarà presentato un disegno di legge che serva a dare pratica attuazione alla 12ª norma transitoria della Costituzione.

L'argomento, come si immagina, è stato vivamente dibattuto per tutta la giornata negli ambienti politici. Voci discordi o perplessità si registrano in diversi circoli. Corbino ha dichiarato di essere preoccupato per il pericoloso precedente che si verrebbe a creare. L'on. Vigorelli, presidente del Gruppo parlamentare del PSU, ha protestato vivacemente, richiamandosi alle esperienze del 1925 ed ammonendo: «Libertà, giustizia e democrazia sono inscindibili, e non può esservi giustizia se con una legge si fa scomparire un partito politico».

### «Faremo un altro partito»

Ferruccio Parri si è dichiarato di massima favorevole alla proposta: solo ha osservato che la mancanza della Corte Costituzionale rende assai pericoloso il procedere su un terreno che non è di competenza del potere esecutivo. Favorevole nel complesso è tutto il partito repubblicano, anzi il suo gruppo senatoriale ha allo studio una proposta di legge di iniziativa parlamentare diretta a sostituire quella del 1947. Favorevoli si sono detti anche Riccardo Lombardi e Dugoni del P.S.I.; riservatissimi invece si sono finora mantenuti i comunisti.

Per quanto riguarda i più diretti interessati, i parlamentari del MSI hanno generalmente preannunziato la costituzione di un nuovo movimento che dovrebbe succedere in modo immediato a quello del MSI qualora questo venisse sciolto. E se anche al nuovo movimento venisse resa impossibile la vita, essi intenderebbero partecipare egualmente alla lotta elettorale ricorrendo alla presentazione di liste indipendenti.

L'accordo sulle nuove leggi elettorali non è stato frattanto raggiunto. Da una riunione che ha avuto luogo stamattina è risultato che il dissidio permane anche sul punto relativo ai capoluoghi di provincia e per quello che riguarda i consigli regionali. I repubblicani hanno annunziato che la prossima settimana presenteranno proposte nuove sulle quali sarà ripresa la discussione.

E' da notare finalmente una sintomatica votazione avvenuta in seno al gruppo parlamentare d. c.: era stata presentata una proposta che praticamente avrebbe annullato ogni facoltà di iniziativa autonoma dei deputati della maggioranza: essi avrebbero dovuto sottoporre al comitato direttivo del gruppo tutte le mozioni, gli ordini del giorno, i progetti di legge, interpellanze e interrogazioni che avessero intenzione di portare in assemblea. Soltanto ricevuta l'autorizzazione del comitato direttivo, avrebbero potuto svolgere la loro azione parlamentare. La maggioranza non ha voluto abdicare ad un elementare diritto; la proposta per l'introduzione di così soffocante disciplina è stata infatti respinta con 113 voti contro 35.

v. g.

### La guerra nel settore più delicato del fronte

## I "marines,, nella zona delle centrali elettriche

La marcia verso l'immenso serbatoio di Chosin - I comunisti attestati dinanzi al complesso industriale? - Giungono forze dalla Manciuria

(Nostro servizio particolare)
Fronte coreano, 10 novembre.

*I «marines» sono «in discesa» verso Chosin. Lungo tortuose strade di montagna il settimo reggimento dei fucilieri si è spostato in avanti da Pohujang, è avanzato in ventiquattro ore di otto chilometri ed ha superato sullo slancio Kotori, a tredici chilometri dal limite del bacino idroelettrico di Chosin, uno dei tre per i quali cinesi e nordisti si battono a sud dello Yalu. Secondo le ultime notizie le pattuglie dei «marines» si stanno avvicinando ancor più alla zona, lungo il terreno declinante che porta all'immenso serbatoio. Oltre a Chosin, i rossi hanno ancora sotto controllo la zona della diga di Suiho, sullo Yalu, e il bacino di Fusen, più a nord-est. I comandanti dei «marines» calcolano che il settimo reggimento abbia liquidato sette dei nove battaglioni della 124ª divisione cinese nella battaglia «dei passi montani», che incominciò attorno a Sudong la scorsa settimana.*

*Negli altri settori del fronte perdura la strana quiete degli ultimi tre giorni. Le pattuglie alleate attaccano vigorosamente i piccoli gruppi nemici con i quali vengono a contatto, ma non si è ancora potuto accertare se i rossi stiano preparando effettivamente, come sospetta il comando delle N. U., un nuovo grande attacco.*

*Si pensa che il grosso delle armate comuniste, dopo i successi dei giorni passati, si sia ritirato di parecchi chilometri all'indietro o per stabilire una forte linea difensiva dinanzi al vitale settore idroelettrico e per tendere agli alleati un'altra trappola di acciaio. Si sa che dalla Manciuria continuano a giungere rinforzi, e al comando del nono Corpo d'Armata americano sono pervenute informazioni relative ad un concentramento rosso a nord di Tochon, sul fronte centrale. Del raggruppamento farebbero parte elementi di tre divisioni, quattro brigate e due reggimenti. Non si forniscono cifre sull'entità del concentramento.*

*L'area di Tochon rimane una delle più delicate del fronte. Qui le pattuglie sudiste sono giunte a 7 Km. a nord-est della città, o, per meglio dire, sulle rovine bruciacchiate. La II Divisione americana e la VI sudista si sono unite, costituendo una solida linea fra Tokchon e Kunuri, ed ora attendono l'eventuale urto nemico.*

*Nel settore della XXIV Divisione carri armati e fanteria sono progrediti fino a otto chilometri a nord delle posizioni al disopra del Chongchon nel settore di Anju. Due delle «tanks» sono state danneggiate dalle mine, ma le perdite dei G. I. sono assai scarse. Queste stesse pattuglie hanno raccolto vari americani feriti, che hanno dichiarato di esser stati curati dai cinesi che li avevano fatti prigionieri e poi lasciati, privi di armi.*

*La VII Divisione sudista si è imbattuta in un blocco stradale a nord di Won-Ni, città ora deserta a 8 Km. a nord di Kunuri. La Divisione «Capitol» continua la rapidissima avanzata verso il porto di Chongjin sulla costa orientale, e si trova con le avanguardie a 28 Km. a nord-est di Kilchu, dopo un'avanzata di 13 Km. in una giornata.*

*La settima divisione americana, infine, sta consolidando le posizioni raggiunte a nord di Pungsan lungo la linea del fiume Ungi, a cinquanta chilometri dal confine mancese. Il comandante della divisione, generale David Barr, ha dichiarato che i suoi uomini sono in grado di superare i monti ammantati di neve e di raggiungere il confine «se ne riceveranno l'ordine».*

*Intanto le superfortezze continuano la loro campagna di devastazione dedicando la più accurata attenzione ai movimenti di rinforzi e rifornimenti comunisti nella Corea nord-occidentale. Una dozzina di superfortezze hanno innaffiato Uiju, a sedici chilometri a nord-est di Sinuiju, di bombe al napalm, lasciando la città in fiamme. L'attività svolta dai B-29 nella settimana comprende i bombardamenti di Kanggye domenica, di Sinuiju mercoledì, di Pukchin giovedì e, per due giorni consecutivi, di Chongjin. Non una sola delle località che servono ai rossi per smistare uomini e mezzi in arrivo dalla Cina avrà ormai vita tranquilla. E i tentativi di opposizione dell'aviazione comunista — che si calcola abbia a disposizione da duecento a trecento apparecchi di tipo russo — sono stati respinti.*

**Robert Bennyhoff** dell'U.P.

### *La manifestazione di Sheffield*

## Il congresso della pace verrebbe rinviato?

Severi controlli - Picasso ammesso - Nenni respinto

*(Dal nostro corrispondente)*
Londra, 10 novembre.

Vi sono stasera soltanto più cinquanta probabilità su cento che il «congresso della pace», d'ispirazione comunista, venga tenuto lunedì a Sheffield. Dispacci da Praga e da Mosca giunti a Londra nel pomeriggio dicono che il congresso verrebbe sospeso e rinviato a data da destinarsi. Il luogo: una località dietro il sipario di ferro. Il «Comitato mondiale per la pace» annuncia invece a Londra: «Il Congresso si aprirà a Sheffield lunedì secondo i piani prestabiliti».

Anche la signorina Hart («Non sono comunista») dell'ufficio stampa del congresso, a Sheffield, assicura che il tendone per il pranzo di 1500 delegati verrà alzato regolarmente e i 50 autopullman che sono stati affittati per i delegati ai vari alberghi entreranno in servizio da lunedì mattina. Ma ai porti e agli aeroporti d'Inghilterra — dove guardie di polizia e di dogana e agenti in borghese del servizio di controspionaggio attendono al varco i delegati — si ha l'impressione che, se il congresso di Sheffield si svolgerà mancheranno molti dei grossi nomi che erano attesi. Pablo Picasso — che fra l'altro avrà la prossima settimana anche una mostra di ceramiche a Londra è arrivato oggi ed ha potuto sbarcare. Lo stesso è avvenuto per il Moderatore della Chiesa Presbiteriana Unitaria di New York, il pastore Jones (che come il decano rosso di Canterbury appartiene a una speciale categoria di individui prodotta esclusivamente dai paesi anglosassoni, «gli ingenui irritanti»), il quale dopo un lungo interrogatorio ha potuto uscire dall'aeroporto.

Altre ventiquattro persone giunte più o meno nello stesso tempo sono state trattenute. Dopo lunghi interrogatori diciannove di queste sono state ammesse e cinque sono state fatte salire a bordo di un aereo diretto a Parigi e «deportate». Si trattava di tre francesi, una siriana e una personalità di nazionalità non specificata. Un altro aeroplano portava diciotto comunisti bulgari. Quando l'apparecchio toccò terra si avviò verso i nuovi arrivati una sola persona: il capo della polizia dell'aeroporto. Ai fotografi dei giornali era stato proibito di avvicinarli.

Le informazioni sui delegati sovietici alla conferenza della pace sono confuse. Il ministro britannico degli Interni aveva dichiarato ieri di avere ricevuto 88 domande di visto per cittadini russi. Il comitato sovietico per la difesa della pace dice di avere inoltrato domanda per 65 delegati e di avere avuto risposta negativa per 40. Un giornale di Mosca dice che su 1000 domande di visto ne sono state accolte (complessivamente) meno di cento. Radio Mosca ha trasmesso un elenco di delegati sovietici che comprende 24 persone. Nel frattempo 12 delegati sono arrivati dall'Australia, 1 dall'Argentina, 2 da Ceylon, 3 dall'Islanda. Poi vi sono delegati dal Brasile, dal Canadà, dal Pakistan, dal Sud-Africa e dagli Stati Uniti. Quattordici cittadini di Israele hanno ottenuto il visto, mentre l'ingresso è stato rifiutato sia alla delegazione del Messico che a quella dell'Iran.

r. a.

### Negato l'ingresso a Nenni

Londra, 10 novembre.

Il governo britannico ha rifiutato il «visto» di ingresso allo scienziato francese Frédéric Joliot-Curie e al *leader* socialista italiano, Pietro Nenni, che ne avevano fatto domanda per partecipare al «Secondo Congresso dei Partigiani della Pace» in programma per la prossima settimana a Sheffield.

*(Reuter)*

## Troncate le trattative per la rivalutazione salariale

*L'on. Marazza riprenderà nuovi contatti*

Roma, 10 novembre.

Dopo due lunghe riunioni sono state troncate questa sera le trattative per la rivalutazione salariale nell'industria. Un comunicato del Ministero del lavoro annuncia che il ministro si è riservato di prendere nuovi separati contatti con le parti. Dal canto loro i rappresentanti dei lavoratori, che si riuniranno domattina alle 11 a Montecitorio per esaminare la situazione e prendere le decisioni in merito, hanno annunciato di avere constatato che le offerte degli industriali non consentivano assolutamente una base di accordo. La Confindustria, da parte sua, nel rilevare in un suo comunicato che non è stato possibile raggiungere un accordo, precisa che il Ministro si è riservato di prendere ulteriormente in esame le proposte delle due parti.

### Nuovo accordo commerciale fra l'Italia e la Germania

Roma, 10 novembre.

Sono stati firmati questo pomeriggio dall'ambasciatore Grazzi per l'Italia e dal sig. Von Maltzan per la Germania gli accordi commerciale e di pagamenti che erano stati parafati in Roma il 12 luglio scorso.

### Manifestazioni intimidatorie contro sezioni della d. c.

Roma, 10 novembre.

Questa sera sul tardi due sezioni della d. c. sono state oggetto di manifestazioni intimidatorie, che fortunatamente non hanno avuto gravi conseguenze. La prima di esse è avvenuta verso le ore 23 contro la sezione Regola-Campitelli della d. c. sita in piazza S. Eustachio. Si stava tenendo una riunione dei dirigenti quando una castagnola, nascosta sotto la porta della sala di riunione, è esplosa provocando lievi danni al mobilio e grande panico fra i convenuti. Fortunatamente non si segnalano vittime.

La seconda esplosione, circa alla stessa ora, è avvenuta alla sezione del quartiere Salario della d. c. in piazza Verbano. Un giovane, non ancora identificato, giunto in bicicletta, ha lanciato una bottiglia contenente materiale fumogeno che è scoppiato fragorosamente. Anche qui nè danni nè vittime.

Un altro petardo, sempre nella notte, è stato lanciato ed è scoppiato presso la sezione d. c. di piazzale Ludovisi. Dalle prime segnalazioni risulta qualche danno.

# CRONACA CITTADINA

TRE PROBLEMI DI VIABILITA' CITTADINA

## Pericolosa la zona centrale mal servita la periferia

L'incrocio di via Garibaldi - Il tratto di via S. Tomaso - I tram per la borgata Mirafiori

**A distanza di sette anni dal bombardamento che lo incenerì è prossimo a risorgere l'edificio d'angolo tra via XX Settembre e via Garibaldi. L'assito protettivo del cantiere, che spinge le sue propaggini di sostegno oltre la linea del marciapiede di destra sulla direttrice di piazza Castello della via Garibaldi, è già in opera da una decina di giorni. A causa di esso la circolazione in questo crocicchio è diventata oltremodo complicata, più complicata, però, del necessario. Vigilano su di essa due metropolitani e, nelle ore di punta, due agenti di polizia. Cartelli ammonitori avvertono il pubblico che, prima di giungere nella zona dell'assito protettivo, deve dirottare e cambiare marciapiede. Se la faccenda dovesse durare pochi giorni non varrebbe la pena di prenderla in esame. Ma i lavori e la conseguente situazione nel transito, si protrarranno quanto meno per un semestre. Riteniamo di dover accogliere le lagnanze del pubblico e di fare eco al suggerimento che ci perviene da un lettore. Quattro linee tranviarie (la quattro, la sei, la nove, la quattordici) incrociano qui in senso ascendente ed in senso discendente. Ove si provvedesse, per la durata dei lavori, a spostare le fermate delle linee quattro e sei, dirette a piazza Castello, oltre la via XX Settembre, e con analogo provvedimento si spostassero oltre la via Garibaldi le fermate delle linee nove e quattordici dirette a corso Vittorio Emanuele, si alleviarebbe il sovraccarico della circolazione.**

**Difficoltà di transito, a Torino, se ne trovano ormai molte, nelle zone più diverse del centro. Prendete, per esempio, via San Tomaso, quel breve e affollatissimo tratto di strada fra via Pietro Micca e via Garibaldi. Il Comune, che si è preoccupato di disseminare semafori a tutti gli angoli, dovrebbe pensare a risolvere anche questo problema. Via San Tomaso nei punti più larghi non misura nemmeno cinque metri, e molte sono le strozzature. Da una parte e dall'altra vi sono serie ininterrotte di negozi, per la maggior parte di generi alimentari. Al mattino e al pomeriggio le massaie del popoloso rione vi convergono per fare le compere. Biciclette, motociclette, macchine, autocarri vi transitano spesso, creando una confusione indescrivibile. In via San Tomaso, a volte non si riesce a passare.**

**E, come se non bastasse, spesso accade che gli autocarri sostino rasente ai muri, per scaricare o caricare merci. Oltre al pericolo di incidenti, aumenta sempre più il disagio degli abitanti della zona. Non esiste un mezzo per porvi rimedio?**

**Fra i problemi di viabilità cittadina includiamo ora, poichè è divenuto di grande attualità, quello di Mirafiori. Il grande sviluppo assunto dal centro abitato, già costruito o in corso di ultimazione, nella zona della Fiat, rende ormai indispensabile collegare quest'area con quella di via Nizza (che comprende il Lingotto, la barriera di Nizza e gli stabilimenti ivi situati: Microtecnica, Fiat Lingotto, Riv, ecc.) mediante una linea tranviaria di maggior sviluppo. Ne esiste una infatti: la 21. Ma essa dovrebbe essere prolungata, tenendo presente che l'impianto è perfettamente funzionante, fino alla zona della Fiat Mirafiori dove attualmente transita, con orario limitatissimo e con partenze a ore fisse, la speciale linea «C». Attualmente la 21 si spinge fino al piazzale Balilla, ma solamente fino alle ore 21. A cominciare da quest'ora essa fa capolinea a Millefonti.**

**Una zona che tra l'altro rimane isolata dalle ore 21 in poi è anche quella importantissima dei Mercati Nuovi.**

**Come l'Azienda tranviaria ha portato il capolinea del tram n. 10 dallo Stadio comunale a corso Tazzoli, collegando la zona di Mirafiori con la barriera di Milano; perchè non dovrebbe, considerando la densità della popolazione nella regione Mirafiori, prolungare stabilmente la linea 21 fino ad essa?**

## Audace furto di stoffe in un magazzino

Alle 1,30 di ieri notte la guardia notturna, che presta servizio in via Arsenale, nel suo solito giro di ispezione, entrava nel cortile della casa segnata con il numero 36. Passando davanti alla porta del retrobottega del magazzino della ditta di tessuti del signor Corazza, notava che era socchiusa e che, alla finestra dello stesso magazzino, erano state segate ed asportate le sbarre che compongono l'inferriata. Entrava e tentava inutilmente di illuminare il locale girando l'interruttore. Accendeva, allora, la sua lampada tascabile ed al fascio di luce di questa apparivano gli scaffali vuoti ed il magazzino recava evidenti segni del passaggio dei soliti ignoti.

La guardia, allora, avvertiva telefonicamente il proprietario che giungeva subito dopo. Dalle 80 pezze di stoffa custodite nel magazzino non ne rimanevano che 8 e precisamente quelle di qualità più scadente, con un danno di oltre un milione e mezzo.

## Truffa venti milioni di cacao di proprietà della Venchi-Unica

Il falso capitano di marina aveva fretta di concludere l'affare dovendo partire per la Cina

Un individuo sui 35 anni, distinto, buon parlatore — di cui probabilmente la polizia sa già il nome — veniva a sapere, la settimana scorsa che la «Venchi Unica» aveva incaricato, come di consueto, la ditta d'autotrasporti Nigra di Castellamonte, di recarsi a Genova e ritirare là una grossa partita di cacao del valore di circa 20 milioni.

Il tizio, con una disinvoltura incredibile, si presentava alla ditta Nigra e si qualificava rappresentante della «Venchi Unica», incaricato di accompagnare il carico. I suoi modi di fare erano così naturali e compiti, che nessuno sospettava di lui. A Genova il carico avveniva regolarmente e l'autotreno, stipato di sacchi, giungeva a Torino mercoledì mattina alle sette. Adducendo ragioni che lì per lì sembravano valide, il falso «rappresentante» fermava il camion in un garage di corso Sempione. E avviava immediatamente trattative con una fabbrica di dolciumi.

— Ho una partita di cacao da smerciare in tutta fretta — egli dichiarava —; io sono un capitano marittimo, debbo ripartire fra giorni per la Cina, ho urgenza di vendere. Il cacao vale 20 milioni, ve lo cedo per sei. Contenti?

Gli altri, naturalmente, accettavano: tutto sembrava in ordine. Versavano nelle mani del truffatore i sei milioni e ritiravano circa metà dei sacchi. Ma intanto due campanelli d'allarme avevano cominciato a trillare, da un canto la «Venchi Unica» che non vedeva arrivare l'autotreno, dall'altro canto gli autisti che, subodorato l'affare sporco, segnalavano alla ditta lo strano comportamento del suo «rappresentante». Interveniva il commissariato Barriera di Milano, la Squadra Mobile e la truffa veniva presto in chiaro. Si ricercava il tizio, ma egli s'era già reso uccel di bosco, con i sei milioni. A quanto risulta, la polizia — che l'avrebbe già identificato — sta per acciuffarlo.

## La vertenza "anziani Fiat,,

### Nuove elezioni di C. I.

La direzione della Fiat ha ieri risposto alle ultime richieste avanzate dai tre sindacati per la «vertenza anziani» con una lettera nella quale si stabilisce che: a) il termine fissato per il ritiro delle cifre disposte dalla Fiat a favore degli interessati, come da lettera in data 30 ottobre, viene prorogato al 15 dicembre p. v.; b) gli interessati, nel frattempo, ove lo desiderino, potranno per altro ritirare — senza che ciò pregiudichi la eventuale discussione di quanto dovesse essere ulteriormente deliberato in suo favore dal Consiglio d'Amministrazione — o l'intera somma già posta a loro disposizione, ovvero la parte di essa che loro compete per la liquidazione contrattuale la cui misura non è suscettibile di modifica».

L'assemblea odierna dei lavoratori anziani e invalidi, interessati alla vertenza, si svolgerà alle ore 14 nel teatro Fiat di corso Moncalieri.

Ci vengono intanto comunicati i risultati di nuove elezioni di commissioni interne (tra parentesi, le cifre del '49):

Incet: operai CGIL 662 (912), CISL 157 (131); impiegati: CISL 146 (136), CGIL 61 (77). Totale seggi: CGIL 5 (5), CISL 2 (2).

Cotonificio Val di Susa a Mathi seggi: CGIL 4 (4), CISL 4 (4). Paracchi sede: CGIL 5 (6), CISL 2 (1). Paracchi Imcat: CGIL 2, CISL 1. Lanificio Giordano di Torino: CGIL 5 (5), CISL 0 (0). Giordano di S. Benigno: CISL 2 (1), indip. 1 (1). Viberti: CGIL 7 e CISL 2 (nel '49, rispettivamente: 6, 2, 1 indipendente). Zenith: CGIL 3 (4), CISL 2 (1).

## La partenza dei delegati per il «Congresso della pace»

Dalla stazione di Porta Nuova ieri sera alle 19 con il treno per Modane sono partiti i 300 delegati italiani per il congresso mondiale dei «Partigiani della Pace» che si terrà a Sheffield presso Londra. Tra di essi vi erano lo scrittore Leonida Repaci, il poeta Quasimodo, gli on. Giuliano Pajetta, Giolitti, Castagno, il sindaco di Bologna Dozza e quello di Genova Adamoli. Il sen. Terracini ha pronunciato un discorso nell'atrio della stazione per salutare i partenti.

## Lieve pena a un parricida

Nel maggio del 1948 il 24enne Mario Del Sarto era stato condannato dalla Corte d'Assise di Cuneo a 24 anni di reclusione per aver ucciso il padre e aver provocato gravi lesioni alla madre e a una nipote. Presso la nostra Assise è stata ora riesaminato il processo per una nuova determinazione della pena; la Corte ha riconosciuto al Del Santo la seminfermità di mente concedendogli le attenuanti generiche. In conseguenza la pena è stata ridotta a 18 anni di reclusione, col condono di 4. L'imputato era difeso dall'avv. De Marchi. P. G. Cottafavi.

## Una macchina si sfascia in via Asiago e il guidatore sanguinante si dà alla fuga

*Si trattava d'un ladro - Nell'interno della vettura l'uomo ha lasciato una rivoltella con un proiettile in canna - Il furto era avvenuto in una rimessa d'auto ad Asti*

Ore 18 di ieri. Un'automobile «Ardea» percorreva a velocità elevatissima — 80-90 chilometri orari — la via Asiago. I numerosi passanti osservavano con sgomento le pericolose evoluzioni dell'autista, un giovane male in arnese, sui vent'anni, che al volante appariva impacciato e stravolto. Pochi secondi dopo l'«Ardea» imboccava, sempre a forte andatura, una stretta curva, all'angolo di via De Sanctis. Improvvisamente la macchina sbandava, il guidatore perdeva il controllo e con tremendo impulso andava a sbattere contro un palo di sostegno dei fili elettrici. Il palo crollava fragorosamente al suolo, l'auto si rovesciava con uno schianto.

— L'autista è morto! — gridò una donna che aveva assistito terrorizzata alla drammatica scena, e subito altra gente accorse. Il giovane, chiuso nell'interno della vettura, sembrava infatti deceduto sul colpo. Il volto era coperto di sangue, irriconoscibile, gli occhi erano chiusi. Ad un tratto egli si scosse. Con sforzo riuscì ad aprire la portiera dell'«Ardea», ridotta in un mucchio di rottami. Poi si guardò intorno per un momento: vide la folla che lo osservava, che si avvicinava per prestargli soccorso. Si coprì il volto sanguinante con le mani e si diede alla fuga, riuscendo in breve a dileguarsi in una via deserta.

Il fatto apparve talmente incredibile che subito uno dei presenti pensò di telefonare alla Questura. Poco dopo giungevano funzionari di polizia, insieme con un carro-attrezzi municipale. La macchina fu perquisita: in una tasca si rinvenne un libretto di circolazione intestato al signor Battista Guercio, residente ad Asti in via Cavour 51. Sul sedile posteriore vi era una rivoltella a tamburo, calibro 12, con un colpo in canna.

Mentre l'«Ardea», un modello a sei posti, targata AT 6778, veniva trasportata al magazzino municipale, la polizia si poneva alcune domande: chi era il giovane autista che, benchè gravemente ferito, si era dato alla fuga? Il proprietario della vettura o un ladro? La seconda ipotesi era la più credibile, suffragata dalla presenza della rivoltella.

Immediatamente la Squadra Mobile si metteva in contatto con la polizia astigiana: e finalmente veniva fatta luce sul misterioso episodio. L'automobile era di proprietà del Guercio, autista di piazza. Alla mezzanotte di ieri egli aveva deposto l'auto nel suo cortile di via Cavour 51: lo stabile ha tre robusti portoni, tutti chiusi da grossi chiavistelli. All'alba di ieri, verso le 5, un figlio del Guercio, Dino, di 20 anni, scendeva in cortile per prelevare un'altra macchina, una «1100», e scopriva che ignoti avevano scassinato il cancello di ferro che immette in corso Stazione. L'«Ardea» era sparita. Dovendo effettuare un servizio fuori città il giovane dava l'allarme ai familiari e poi saliva in macchina, diretto verso la frazione Casabianca, tre porte di Asti, sullo stradale per Torino.

Ad un tratto il suo sguardo cadde su due impronte di pneumatici, due lunghe orme che uscivano di strada. Domandò ad un contadino cosa mai fosse successo e gli fu risposto che nella notte un'automobile, che presentava le identiche caratteristiche dell'«Ardea» rubata, era passata di lì. Il guidatore doveva essere molto inesperto, o ubriaco, tanto che era precipitato in un fosso. Poi era ripartito verso una cascina dei dintorni. Il Dino Guercio, improvvisatosi poliziotto, continuò l'indagine. Giunse nel casolare indicatogli e lì seppe che un certo Vittorio Cerrato, ventenne, un vagabondo senza fissa dimora e da qualche giorno ospite di una famiglia di agricoltori di Casabianca, era giunto verso le 3 nella fattoria in automobile. «Me l'ha imprestata un amico. Devo andare a Torino». E quindi era partito verso la nostra città.

Il Guercio, ormai elettrizzato, si recò d'urgenza dai carabinieri di Asti e li mise al corrente dei suoi particolari. Subito alcuni militi dell'Arma partivano per Rivoli, dove risiede la fidanzata del Cerrato. La ragazza confermò che il giovane era giunto nel primo mattino: le aveva proposto una lunga gita in Francia e, ricevuto un secco rifiuto, era ritornato a Torino. Poche ore dopo — come abbiamo raccontato — l'automobile rubata andava a cozzare con estrema violenza in via De Sanctis.

Ora la polizia ed i carabinieri sono alla ricerca del Cerrato. Non può essere andato molto lontano: questa è l'opinione degli investigatori. Infatti egli deve essere ferito in modo piuttosto grave ed a Torino non ha nè amici nè parenti. Per tutta la notte pattuglie della Mobile hanno battuto la periferia, hanno visitato ospedali e pronti soccorsi; ma finora senza risultato.

## In memoria di Filippo Burzio

### conferenza del dottor Caputo

Come già abbiamo annunziato, il dott. Massimo Caputo, direttore della «Gazzetta del Popolo», commemorerà, per iniziativa del P.L.I., Filippo Burzio domani alle 10,30 al Teatro Carignano.

## L'opera d'Alessandrina Ravizza

Una conferenza sulla nobile figura di Alessandrina Ravizza, che fu tra i primi in Italia a organizzare opere di assistenza sociale, è stata tenuta ieri pomeriggio da Lavinia Mazzucchetti nel salone de «La Stampa». La manifestazione era stata indetta dalla Federazione italiana laureate e diplomate.

**Conferenza di Roger Manvell.** — Il critico cinematografico Roger Manvell terrà, lunedì alle 18, nella sede dell'Istituto britannico in corso Vittorio 11, una conferenza sul film inglese.

Il Manvell è direttore della «British Film Academy» e vicepresidente del Film Club.

## Scaltra truffa compiuta da una bimba di 12 anni

La giornalaia di c. R. Margherita derubata di 62 mila lire

Il commissariato di San Donato ha fermato ieri una scaltrissima ladra, una truffatrice. Il fatto, in sè, non è eccezionale: una notizia di cronaca di usuale amministrazione; eccezionale è invece l'età della fermata: dodici anni.

Dieci giorni fa spariva dalla sua abitazione una bambina del borgo San Donato di nome Maria, appunto di dodici anni (trattandosi di una minorenne lasciamo nella penna il cognome e l'indirizzo). La famiglia della bambina è composta di padre, madre e quattro figli, la maggiore di quindici anni, Maria di dodici e due maschietti. Dei quattro la Maria s'era sempre dimostrata piuttosto indisciplinata, irrequieta, smaniosa d'avventura.

Nella fuga portava con sè qualche indumento ed una cifra irrisoria; i genitori sporgevano denuncia, ma le ricerche non davano esito alcuno. L'altro giorno al commissariato si presentava la giornalaia che sta in corso Regina Margherita, nel sottopassaggio di corso Principe Oddone. Essa raccontava che quarantott'ore prima era stata avvicinata — mentre vendeva giornali — da una ragazzina d'età compresa presumibilmente tra i dodici e i quattordici anni. La ragazzina era simpatica, ragionava come un'adulta, diceva di «aver molta passione per quel mestiere». La giornalaia sorrideva, s'interessava di lei, le affidava il piccolo chiosco quando, per qualsiasi motivo, doveva assentarsi. Il primo giorno non succedeva nulla. Il secondo la ragazzina spariva, dopo aver prelevato da una borsa 62 biglietti da mille. I connotati forniti dalla giornalaia corrispondevano esattamente ai connotati della piccola Maria.

Ieri gli agenti la sorprendevano in una via del borgo mentre stava abbordando una vecchia «ambulante», evidentemente con propositi truffaldini. La bambina aveva un paio di scarpe nuove, calze di «nylon» e altri indumenti eleganti. In tasca le venivano trovate soltanto 11 mila lire. Prima di essere inviata in un istituto di correzione, la piccola Maria è stata interrogata: ha dichiarato di aver speso cinquantun mila lire in compere, divertimenti e dolciumi.

## Ritrovata morente sotto il portone di casa

La stracciivendola Maria Giovanna Ferraris, di 75 anni ieri pomeriggio verso le 17 rientrando a casa sua, in piazza Santa Giulia n. 4, dopo una visita al Cimitero, veniva colta da improvviso malore; essa si abbatteva al suolo sotto il portone di casa senza che qualcuno la scorgesse e potesse perciò accorrere a recarle soccorso. Soltanto mezz'ora dopo due inquiline della casa davano l'allarme; trasportata al vecchio S. Giovanni con autolettiga della Croce Rossa, la povera vecchia è deceduta non ostante le pronte cure. Essa dimorava in una misera stanzetta al pianterreno con una figlia nubile che ieri pomeriggio si trovava fuori casa a lavorare.

**Messa per l'artista.** — Domenica, alle 11,45, nella chiesa di S. Tommaso, la consueta funzione. Parlerà il rev. prof. Don Vincenzo Arcozzi Masino ed il tenore Gaspare Pace, accompagnato all'organo dal Maestro Angelo Surbone, eseguirà alcuni brani di musica sacra.

## Concluso con quattro condanne il processo per l'Ente Combustibili

Le pene (coperte da condoni): Aldo Passoni 4 anni; Cicottino Omodeo e De Bono 2 anni e 6 mesi; l'ing. Gallina assolto

Ieri sera a tarda ora s'è conclusa al Tribunale Penale — Presidente Casea Cera e P. M. Giustiniani — la vicenda dei milioni andati in fumo dell'Ente Combustibili Solidi di cui era commissario Aldo Passoni.

Nell'udienza di ieri avevano parlato per l'imputato Gallina l'avv. Badini Confalonieri; l'avv. Astore pel Cicottino uno dei soci dell'OCIT; l'avv. Auberti per De Bono pure dell'OCIT; l'avv. Avonto seguito dall'avv. M. Risso pel Passoni; l'avv. Boggio ancora pel De Bono e l'avv. Dagasso altro difensore del Cicottino. Infine nuovamente l'avv. Avonto in replica al P. M. Giustiniani che aveva alla sua volta, dopo la requisitoria, replicato energicamente riaffermando la piena colpabilità del Passoni e soci. L'oratore della Legge in questa replica aveva così concluso: — L'opinione pubblica attende la vostra sentenza sicura di potere dire che in tanto cadere di rovine, non è caduto l'ultimo baluardo, quello della Giustizia».

Alle 19 il Tribunale è rientrato in aula ed il Presidente ha letto la sentenza con cui Aldo Passoni viene condannato a 4 anni di reclusione, De Bono, Cicottino e Omodeo a 2 anni e 6 mesi e l'ing. Gallina assolto perchè il fatto non costituisce reato. Nessuno dei condannati sconterà la pena perchè interamente coperta da condono. I condannati hanno presentato ricorso in Appello.

## Per la sollecita attuazione della filovia Torino-Chieri

Un centinaio di commercianti si sono riuniti ieri sera per esaminare il problema della filovia Torino-Chieri e per invocare dal Comune una sollecita attuazione della linea. Alla fine della discussione è stato approvato un ordine del giorno che sarà nei prossimi giorni consegnato al sindaco. In esso si esprime l'opinione che non esistano ostacoli tecnici alla realizzazione dell'opera nel percorso urbano e al mantenimento del capolinea in piazza Vittorio e si invita il Municipio ad attuare il più rapidamente possibile il completamento della linea filoviaria.

## Il Sindaco di Asti è stato assolto dall'accusa di oltraggio e minaccia

Ieri nel palazzo di Giustizia, altra coda ai fatti del 14 luglio in occasione dell'attentato all'on. Togliatti. Questa volta sul banco degli accusati siede il «primo cittadino d'Asti» il sindaco avv. Felice Platone già deputato alla Costituente.

Il Pretore di Asti avv. Pasella aveva informato in quel periodo la Procura della Repubblica che la mattina del 15 luglio, mentre era in procinto di iniziare l'udienza civile, veniva affrontato dall'avv. Platone «in preda a viva agitazione e livido in volto» che, quasi volesse prenderlo pel bavero, tanto si era spinto faccia a faccia, lo biasimava perchè — dato il grave attentato alla vita dell'on. Togliatti — gli era passato per la mente di tenere l'udienza lo stesso. E gli ripeteva per ben tre volte la frase: «Una squadra d'operai è già pronta, la mando a farvi tastonare!».

Nella sua denuncia l'avv. Pasella faceva presente che aula e atrio d'udienza erano affollati e che durante lo svolgimento del lamentato episodio nessuno dei numerosi avvocati presenti alla udienza mosse parola. Tra i presenti citava gli avvocati Dapino, Toria, Poncini, Borghi.

Più tardi l'avv. Platone mandava alla Procura una lettera «per precisare la versione arbitraria del fatto corso negli ambienti giudiziari». Ed escludeva d'avere minacciato il Pretore.

Malgrado queste spiegazioni, fu iniziata un'istruttoria che portò tempo fa il rinvio del sindaco di Asti davanti al Tribunale di Torino, per legittima suspicione, sotto l'imputazione di oltraggio e minaccia a pubblico funzionario. L'avv. Platone veniva condannato a 6 mesi condizionalmente. Egli appellò e stamane il processo si è rinnovato davanti alla nostra Corte d'Appello, la quale già in precedenza aveva deliberato il rinnovo totale del procedimento.

L'avv. Platone ha mantenuto ferma la sua versione affermando che egli si era limitato a far presente al pretore la possibilità che l'udienza finisse a bastonate per l'irrompere di squadre di operai scioperanti.

Il dott. Pasella dal canto suo ha mantenuto la sua denuncia. In Pretura entrò l'imputato seguito da una squadra di cui facevano parte l'avv. Toria, presidente della Deputazione Provinciale d'Asti, ed alcuni altri. «Quando mi rimproverò di non avere rimandato l'udienza — aggiunse il Pretore — io osservai: — Proprio a me lo dice? Aggiungendo come avessi già prospettato ai miei superiori il caso di rinviare l'udienza per ragioni di ordine pubblico, ma avevo avuto ordine di tenerla. Fu allora che l'avv. Platone pronunciò le parole incriminate circa l'intervento di una squadra di pestaggio».

I testimoni non hanno dato precisazioni sufficienti sulla frase. Chi l'ha udita e altri no.

Nel dubbio la Corte ha mandato assolto l'avv. Platone per insufficienza di prove. Pure il P. G. Datta aveva chiesto questa assolutoria per insufficienza di prove. L'imputato fu difeso dagli onorevoli avvocati Villabruna e Grilli.

## Ha le gambe stritolate da un traliccio metallico

Una gravissima disgrazia è accaduta ieri alla Fiat Mirafiori. Alle ore 14 il carpentiere Domenico Ravinale, di 33 anni, residente a Cherasco, stava lavorando a disarmare una costruzione nel reparto lamiere. Ad un tratto un traliccio metallico di una gru precipitava dall'alto investendo in pieno il Ravinale. Il disgraziato rimaneva a terra con gli arti schiacciati sotto il blocco metallico. Alle Molinette i sanitari lo hanno ricoverato per l'amputazione del piede destro e lo sfracellamento della gamba sinistra. Guarirà in due mesi, salvo complicazioni.

**FALLIMENTI** — Laudano Attilio, commercio stracci, via Mizzi 3; sent. 10 Nov.; curatore dr. Cellini; verif. 22 Dicembre.

### OGGI ALLA RADIO

**Rete Azzurra** — Ore 8,14: Musica leggera - 10,30: Casa serena - 11,30: La radio per le scuole - 12: Melodie e romanze - 13,25: Ritmi e canzoni - 13,37: Orchestra - 14,21: Gazzettino del mezzogiorno - 14,40: Panorama economico della settimana - 14,50: Orchestra - 15,15: Musica leggera - 15,38: Canzoni - 15,55: Il novellino dei piccoli - 16,25: Previsioni del tempo - 16,30: Ritrasmissione del Terzo Programma «Il teatro italiano fra le due guerre» a cura di Giorgio Prosperi - 18,55: Estrazioni del lotto - 19: Economia italiana d'oggi - 19,20: Mondo vario - 19,30: Musiche richieste - 20,30: La voce degli assenti - 20,45: «Il microfono è vostro» rassegna dei dilettanti - 21,40: «Avvisi matrimoniali» radiodramma di Tyrone Guthrie - 22,40: Celebrazione del II Centen. della morte di J. S. Bach: sei partite per clavicembalo - 23,10: Estrazioni del lotto; 23,35: Orchestra spagnola - 0,5: Orchestra.

**Rete Rossa** — Ore 13,25: Cronaca cittadina - 13,30: Orchestra - 14: Musiche richieste - 14,30: Orchestra - 14,50: Chi è di scena? 15,14: Finestra sul mondo - 16,30: Musica da ballo - 17,30: Danze e cori da opere - 17,55: Orchestra - 18,20: Invenzioni e scoperte - 18,45: Radiosport - 19: Estrazioni del lotto - 19,5: Concerto, diretto da Ferruccio Scaglia - 19,50: Conversazione - 20: Orchestra - 21,5: Selezione di operetta - 21,40: I segreti degli alimenti - 21,50: Canzoni italiane - 22,10: Echi di Broadway e di Hollywood - 22,40: Orchestra della canzone.

**Terzo Programma** — Ore 21: L'osservatore delle scienze - 21,30: Concerto sinfonico diretto da Hermann Scherchen - 22,35: «Lirici greci» a cura di Manara Valgimigli (Archiloco-Ipponatte).

### BOLLETTINO METEOROLOGICO

— Massima: + 9,8; minima: — 0,8; media: + 4,5. Umidità: 80%. Pressione: 733,5. Cielo nuvoloso, calma di vento. — **Previsioni:** Tempo in peggioramento graduale con nuovi annuvolamenti stratificati. Nebbia diffusa in pianura. Vento debole e calma di vento. Temperatura media stazionaria.

### STATO CIVILE

Leoria Francesca fu Giuseppe, a. 79, v. Cuneo 9 bis; Del Cerretto Marchese Edoardo fu Luigi, a. 82, v. M. Pola 7; Proda Giacomo fu Alessandro, a. 48, str. Tiesco 280; Jacchia Aldo fu Arrone, a. 68, v. Beaumont 42; Martelletto Giovanni fu Vittorio, a. 57, v. Nizza 97; Zandrino Maddalena ved. Morbelli, a. 78, c. Lombardia 182; Pallardi Pietro fu Giuseppe, a. 60, c. Cairoli 30; Di Vizi Carignano fu Paolo, a. 42, c. Rosselli 172; Bertassello Augusto fu Pietro, a. 68, Molinette; Brunetti Caterina m. Anselli, a. 46, S. Giovanni; Chiaghiarotto Zaira fu Natale, a. 57, S. Luigi; Mossio Umberto di Filippo, a. 55, Molinette.

### Per le orfanelle del Famulato

C. D. N., L. 1000; E. M., pensionata, 200; Giulietta, 2000; G. L. G., 300. Totale 3500. Fondo precedente 37.900. **Totale L. 41.400.**

## ECHI DI CRONACA

**LA GALLERIA D'ARTE MARTINA** oggi alle ore 18 presenta il pittore torinese *Adriano Sicbaldi* in una sua mostra personale.

**1000 LIRE MENSILI VESTITEVI** impermeabili di tutti i tipi, soprabiti paletots, vestiti tailleur ecc pronti e su misura, con stoffe di lusso e comuni. Uomini, signore signorine e bambini, confezioniamo per Voi. Prezzi onesti. Massima serietà. Ricordate: è una fabbrica non un negozio. *C.A.I.T. di Sibona* e, Bodina 5 interno Torino.

**CASA DEL MOBILE, CASA DEL RISPARMIO** via Bogino ang. via C. Battisti, telefono 553.687: 80.000 e 95.000 camere matrimoniali di ultime creazioni, armadi 45.000, sale da pranzo 90.000, tinelli 91.000. Assortimento imponente in ogni stile. Mobili autentici di Cantù visitateci!

**MANIFESTAZIONE AEREA CALZIFICIO CENA** domenica 12-11-1950 alle ore 15 dal cielo di Asti (piazza Alfieri) lancio omaggio dei noti prodotti Calzificio Cena, che sarà effettuato dal noto campione internazionale Comm. Turri.

**LONDONSTYLE** Via Pietro Micca 12, t. 45.091. Il più grandioso assortimento di impermeabili e rovesciabili per signora, uomo, bambini. Reparto giacche a vento. Ultime creazioni.

**ARCIOCCASIONE MOBILI** in liquidazione matrimoniali. Rinascimento, Rococò Piemontese, Rustiche Pradeo Quattrocentesche. Nessun anticipo. Vendite rateali senza aumento via Barbaroux 38 (interno).

**CASA DEL SOFA' E SALOTTI** Fabbrica Fratelli Bergalio, corso Vercelli 94, tel. 23-743. Negozio vendita c. Giulio Cesare 99. Sofà letti, poltrone, poltroncine, divani matrimoniali. Vendite rateali. Tram 10, 13, 19.

**SCARPE** brevettate contro il freddo e l'umidità. Per far conoscere la Calzatura, vendita a prezzi di reclame ultraconvenienti da L. 900 il tipo comune a 2900 di lusso. Via Cottolengo 93, ang. Via Gerdil.

**VI OCCORRONO IMPERMEABILI?** «New Orleans» offre a signore e signori quanto vi è di meglio ed ai migliori prezzi. Visitatelo: *C. Vittorio Emanuele 48, Torino.*

**TESSUTI** signora doppia altezza, pura lana pregiata, in liquidazione straordinaria per cessazione articolo. Prezzi da L. 1000 in più. *Via Nizza 57, 3° piano, sc. destra.*

**MOBILI** ultime creazioni. Garanzia, serietà. Vendita anche a rate *Mobilificio S. Domenico, via S. Domenico 2 ang. c. Milano*, t. 40.826.

**«OLDENGLAND» IMPERMEABILI** presenta i suoi modelli di alta moda per uomo e signora. *Oldengland, piazza Carlo Felice 53.*

**A L. 100 MATERASSI LANETTA**, mai da cardare. *Casa del Mobile, via Bogino ang. Via Cesare Battisti.*

**LANE SETE COTONI** in imponente scelta a buoni prezzi dalla Ditta di Adelia *Piero Serra, via Carlo Alberto 44.*

**CASABELLA MOBILI** lusso e di serie anche a lunghe rate. Garanzia, v. Garibaldi 1, tel. 521-107.

# SPETTACOLI

**I concerti del «Mosaico».** — Il «Circolo del Mosaico» annuncia anche quest'anno concerti da camera nella sede della Bussola. I programmi recheranno a preferenza musiche poco note, cantate antiche e moderne, inediti di giovanissimi, selezioni americane.

**Al «Gobetti»** — Stasera, alle ore 21, e domani, alle 15,30 e 21, replica della commedia «Giròmin a veul mariesse», 3 atti di D. Belmondo, nell'interpretazione della Compagnia d'arte dialettale «Stabile di Torino», diretta da Mario Casaleggio.

**Torino-Esposizioni** — Continuano le repliche della rivista «Aqua parade» con Buster Crabbe. Oggi alle 17 e 21,15. Domani alle 17,15 e 21,15.

Tutti i biglietti per le rappresentazioni si acquistano presso il salone de «La Stampa» in via Roma ang. via Bertola (tel. 53-113).

**Mattinata cinematografica.** — A beneficio dell'«Opera internazionale della protezione per la Giovane» verrà proiettato al cine Ideal il film in technicolor di Walt Disney «Bambi» con «Il finale delle vacanze di Arcibaldo». Per agevolare i bimbi e i lavoratori il prezzo è di L. 100 devoluto all'Opera.

### TEATRI E RITROVI

**Torino Esposizioni** Valentino 17 21,15 «Aqua Parade» Grabbe.
**Galleria Fogliato** v. Mazzini 9: Mostra personale Pittore Lomi.
**Al Florida Club** p. Solferino, tel 42-823: 17-19; 21-1 Orch. Fiesta di Papà Latini, c. L. Sanserena.
**Alhambra** Nizza 60: ore 21 danze.
**Augustea:** 17 e 21 M° Cianfanelli.
**Castellino Danze:** 17 21 Orch. Rosa-Clot, cantano Sasso-Broglia.
**Cin Cin Danze** Porta Susa: 21 Orchestra M° Clerici, c. S. Merlini.
**Club Magenta** 11: ore 21 danze.
**Club Smeraldo** Goito 3 t. 682-470: ore 21-1 Due Orch. Ortuso-Donetto-Ducci, c. G. Boni, T. Vallati.
**De Benedetti Danze:** 16,30 21.
**Gaudio Danze:** 16 21 Nevo e suo complesso, canta Webowsky.
**Gay Accademia Danze:** 17-21 Orc. Angelini Or. Hammond M° Masutti
**La Perla** c. Orbassano 86: 16,30 21 Orch. Mildiego, c. E. Beltrami. Libero ingresso sala concerto
**La Serenella:** ore 21 Orchestra Beraldi, canta Elio Lotti.
**Lutraria Plateau Dansant:** 21-1 Orch. M° Fanni, canta Salvadori.
**Maison des Artistes** p. S. Carlo 182: danze 17 e 21 Trio Allegretti.
**Melody Danze** Bogino 17: 21-24.
**Principe Danze:** 16,30 21 Orch. G. Orsatti, canta Nella Colombo.
**Regno d'Oro Danze** via Basilica ang. v. Milano, t. 554-258, ore 21-1
**Danze Salette** Valentino: ore 21 Orch. Martra, c. Carlevaro. Loc. r.
**Trocadero:** ore 17 e 21-1 danze Orch. Casamatta e Vocal Trio via Giolitti 1, tel. 553-771.
**Estoril Danze** v. Cavour 5, telef. 44-790: Danze Attraz. ore 21,30-3.
**Tavernetta Bar Sestriere** Amendola 10: Comp. Di Nunzio c. G. Bavera, C. Laris. Danze attraz. 21-3.

**EL TROCADERO**
Perchè il Trocadero è sempre affollato? Perchè in questo elegante ritrovo si produce l'*Orchestra Casamatta* che con i suoi tipici ritmi e il brillante animatore *Cortetto* entusiasma e famigliarizza col pubblico.

**LA PERLA**
*Corso Orbassano 86*
Signorili trattenimenti danzanti in un ambiente lussuoso e accogliente con la più grande ed applaudita Orchestra diretta dal M° *Mildiego* e con la cantante *Elena Beltrami*. Libero ingresso alla sala concerto.

**TAVERNETTA BAR SESTRIERE**
Vogliate ascoltare in collegamento con la RAI l'orchestra *Di Nunzio* coi cantanti *Carmen Laris* e *Gianni Ravera*. Interessanti esibizioni d'arte varia.

**MILLELUCI DANZE**
*Via Cigna 41* - Telef. 20.306
Ore 21 grande serata ditta Musso. Regali e premi a tutti.

### CINEMATOGRAFI

**Ambrosio:** «L'isola della gloria» Brian Donlevy, R. Preston, Carey.
**Astor:** «Matrimonio ideale», Loretta Young, David Niven.
**Corso:** «Cuori sul mare», Doris Dowling, Jacques Sernas, C. Vanel Locale riscaldato.
**Doria:** «Tutti gli uomini del re» Broderick Crawford, J. Dru.
**Lux:** «Dodici lo chiamano papà» J. Crain, Clifton Webb, M. Loy.
**Metro-Cristallo:** 3a settimana tech. «I tre moschettieri» L. Turner, Gene Kelly, June Allyson, Van Heflyn. Matt. ore 10,30 a L. 100
**Napoli:** «Continente nero» supertechnicolor R.K.O.
**Torino:** «Manon» Cecil Aubry, S. Reggiani. Ediz. integr. it. Ap. 10.
**Vittoria:** «Tototarzan» con Totò, Marilyn Buferd, Alba Arnova.

**Alexandra:** «Accadde in settembre» Joan Fontaine, J. Cotten.
**Alpi:** Richiamo d'ottobre, techn.
**Ariston:** «L'adorabile intrusa», L. Young, Van Johnson. Pl. 170
**Augustus** Chicago bolgia infernale Brady, J. Russel. Pr. 120-170.
**Capitol:** «La rosa nera», Techn., T. Power, C. Aubry, O. Welles.
**Faro:** «Accadde in settembre», Joan Fontaine, Joseph Cotten.
**Hollywood** Amore selvaggio, tech. Randolph Scott, Jane Wyatt.
**Ideal:** «Mia figlia Joy», Eduard G. Robinson e Riviste Cecchelin 16,15 21,15.
**Massimo:** «L'inafferrabile 12» Chiari, Campanini, Barzizza, loc. risc
**Nazionale:** «Amore selvaggio» Randolph Scott, Jane Wyatt. Col
**Principe:** «Amore selvaggio» col Randolph Scott, J. Wyatt. O 22
**Statuto:** «L'inafferrabile 12»

**Asti:** «Santo disonore». Ap. 10
**C.O.R.:** Storia Pearl White, techn.
**Mignon:** «Ambra» techn. Rivista
**Olimpia:** I fuorilegge, Gassman
**Po:** Ammutinati Sing Sing. L. 60.
**P. Nuova** Cielo sulla palude. A.10
**Regina** La bella preda, tech. Var.
**Romano:** «Oppio» Dick Powell e Rivista Ferrero 16.15 21,15.
**S. Felice** 44.077: Il filo del rasoio T. Power, G. Tierney. Ap. ore 16.

**Esperia** «Kismet», col., R. Colman
**Imperiale:** Figlio delitto. Varietà
**Italiano:** Il figlio di Lassie, techn
**Vinzaglio:** Peccato Lady Considine techn., Ingrid Bergman, J. Cotten.

**Eliseo:** La corda di sabbia.
**Frejus:** «L'invincibile Mc. Gurk», W. Beery Nuova Riv. Scintille arte
**S. Paolo** Montagna sarò tua, tec.

**Belgio:** Favorita maresciallo, tech.
**Corallo** t. 80-521: «Rosa di Bagdad», techn. Locale riscaldato.
**Eridano:** Al diavolo la celebrità.
**Oropa:** «Il virginiano», technic. Brian Donlevy, Barbara Britton.
**Radium:** «Sabbia» techn.
**V. Veneto** Sorelle in armi. Colbert

**Astra:** «Corruzione», R. Taylor.
**Bernini:** Duello al sole, techn. G. Peck, J. Jones, Cotten. Loc. risc.

**Excelsior:** «Tokio Joe» H. Bogart.
**Odeon:** Giubbe rosse, techn.
**Star:** Avventura impossibile.

**Adua** Francis mulo parlante. Var.
**Aurora:** Ho sognato il paradiso.
**Brescia:** Amore sotto coperta, tec.
**Fortino:** Carnevale a Costarica.
**Nord** Tarzan fontana magica Riv. «Piume al vento» I. Bruns, N. Re.
**Oriente** (Barca): Mille du Barry, techn. Red Skelton, L. Ball, Kelly.
**Palermo:** «Odio di sangue».
**R. Parco:** «Viva Villa» W. Beery.
**Sociale:** Smith taciturno, techn.

**Colosseo** «La prima moglie (Rebecca)» L. Olivier, J. Fontaine.
**Italia** La strega rossa, J. Wayne.
**Moderno:** Principe Azim, tec. Sabù
**Piemonte:** La bella preda, techn.
**Sparta:** «Valzer dell'imperatore», techn., Bing Crosby, J. Fontaine.

**Alba:** «Per chi suona la campana» techn., Gary Cooper, I. Bergman.
**Apollo:** «Smith il taciturno», in technicolor, Alan Ladd.
**Diana:** Catene, A. Nazzari.
**Dora:** Cielo di fuoco, G. Peck.
**Edera:** Cielo di fuoco, G. Peck.
**Lucento:** Le Dolly sisters, techn.
**Lutraria** (Staz. Dora): «Corruzione» R. Taylor. Locale riscaldato
**Roma:** Pinky la negra bianca.

# Talleyrand e i romantici

I romantici detestarono Talleyrand. E' si capisce. Come avrebbero potuto simpatizzare con l'erede diretto del più spregiudicato Settecento, con l'uomo che al cuore, muscolo nocivo, aveva inibito ogni ingerenza nella sua vita pubblica e privata, e alle belle frasi sentimentali opponeva la doccia fredda del suo elegante cinismo?

Famosa è la pagina delle memorie postume di Chateaubriand, in cui son descritti Talleyrand e Fouché sul punto d'esser ricevuti da Luigi XVIII alla vigilia della seconda Restaurazione. «Introdotto — dice — in una delle stanze che precedevano quella del re, non ci trovai nessuno: mi sedetti in un canto e aspettai. Tutt'a un tratto s'apre una porta: entra silenziosamente il vizio appoggiato al braccio del delitto, Talleyrand che si avanza sostenuto da Fouché. La visione infernale mi passa davanti lentamente, penetra nel gabinetto del re e scompare. Fouché veniva a giurar fede e a rendere omaggio al suo signore: il vassallo regicida, in ginocchio, mise tra le mani del fratello di Luigi XVI le mani che avevan fatto cadere la testa del re martire: il vescovo apòstata si rese garante del giuramento».

Altrettanto famosa è la pagina di Victor Hugo, atrocemente simbolica, sulla imbalsamazione della salma di Talleyrand. Dopo aver fatto del cadavere una mummia e averlo composto nella bara foderata di raso bianco, i medici lasciano sur una tavola il cervello che hanno estratto dalla scatola cranica, «quel cervello che aveva pensato tante cose, ispirato tanti uomini, costruito tanti edifizi, diretto due rivoluzioni, ingannato venti re, contenuto il mondo». Un domestico lo trova e non sa dove metterlo. Poi si ricorda che nella strada vicina c'è una fogna, e lo butta là dentro.

Ma George Sand non aspettò la morte di Talleyrand per designarlo al disprezzo generale. Il 15 ottobre 1834 pubblicò nella «Revue des deux Mondes» un articolo, *Il Principe*, in cui Talleyrand non è nominato, ma in cui tutti lo riconobbero. Eccone il ritratto fisico-morale: «Quel labbro di sopra convesso e serrato come quello d'un gatto, e il labbro di sotto largo e cascante come quello d'un satiro, mistura di dissimulazione e di lascivia; quei lineamenti molli e tondeggianti, indizi d'un carattere arrendevole; quella piega sdegnosa su la fronte rilevata; quel naso arrogante con quello sguardo di rettile: tanti contrasti in una fisionomia rivelano un uomo nato per i grandi vizi e per le miserie meschine. Quel cuore non ha mai sentito il calore d'una generosa commozione, mai un'idea leale ha attraversato quella testa laboriosa. Un tal uomo è un'eccezione nella natura, una mostruosità così rara che il genere umano, pur disprezzandolo, l'ha contemplato con stupida ammirazione».

Dei grandi romantici, i soli che abbian fatto buon viso a Talleyrand sono stati Lamartine e Balzac.

Ma Lamartine, che conobbe da vicino il gran diplomatico ed ebbe modo di apprezzarne la signorile ospitalità e la nutriente conversazione, pagava in certo modo un debito di gratitudine: Talleyrand infatti era stato uno dei primi a salutarlo poeta. Lamartine, certo, rende omaggio alle qualità politiche di colui ch'egli chiama con ragione «il diplomatico della pace, il ponderatore dell'equilibrio, il conservatore economo della vita dei popoli»; ma nel distinguere la luce che viene dall'ingegno da quella che viene dalla coscienza, non può tacere che il grand'uomo aveva la prima soltanto, che non è la migliore.

L'ammirazione di Balzac, invece, è senza riserve. A Talleyrand egli fu presentato nell'autunno del 1836 e profittò della visita per osservare attentissimamente l'uomo che da molto tempo l'affascinava e di cui più volte aveva fatto l'elogio nei suoi romanzi. Strano elogio, però, se si badi ai personaggi a cui lo fa pronunziare.

Nel *Contrat de mariage* è De Marsay, il cinico arrivista, che si professa in politica discepolo di quel diavolo zoppo che è Talleyrand: «Insomma, io vogo nelle acque d'un certo principe che è storpio soltanto nei piedi e che io stimo un geniale uomo politico il cui nome grandeggerà sempre più nella storia: un principe completo quale soltanto un grande artista può essere».

Ma nel *Père Goriot* il panegirico di Talleyrand è addirittura affidato a un bandito: a Vautrin. Nella particolareggiata lezione di arrivismo che questi impartisce al giovane Rastignac, a un certo punto dice: «Se posso darvi un altro consiglio, amor mio, è di non tenere nè alle vostre opinioni nè alle vostre parole. Se qualcuno ve le chiede, vendetele. Un uomo che si vanta di restar fedele alle proprie opinioni è come uno che ha deciso di camminare sempre in linea retta, uno sciocco che crede all'infallibilità. Non ci sono principi, ci sono soltanto eventi; non ci sono leggi, ci sono soltanto circostanze: l'uomo superiore accetta gli eventi e le circostanze per dirigerli. Se ci fossero principi e leggi immutabili, i popoli non li cambierebbero come noi cambiamo camicia. L'individuo non è obbligato ad esser più savio di tutta quanta una nazione. L'uomo che ha reso meno servizi alla Francia è un feticcio venerato perchè ha visto sempre rosso: è buono tutt'al più per esser collocato in un museo, tra le macchine, col cartellino: La Fayette. Mentre il principe a cui ognuno lancia una pietra, e che disprezza tanto l'umanità da sputarle in faccia quanti giuramenti essa gli chiede, al Congresso di Vienna ha salvato la Francia dallo smembramento. Lo coprono di fango, mentre dovrebbero offrirgli corone».

Qui saranno da notare due curiose coincidenze. La prima è che il confronto La Fayette-Talleyrand, fatto da Balzac per mettere in ridicolo il vanitoso lealismo di La Fayette, lo farà poi nelle sue memorie anche Chateaubriand a proposito della morte di Talleyrand, ma con l'intento opposto: «Per analizzare minuziosamente una vita corrotta quanto quella di La Fayette è stata sana, bisognerebbe affrontare una ripugnanza che non mi sento la forza di vincere». L'altra coincidenza è che proprio in quell'anno 1834 in cui uscì *Le père Goriot*, Talleyrand dichiarò in una lettera a Luigi Filippo che la sua ambizione era stata sempre una sola: d'essere l'uomo della Francia; e perciò non si rimproverava minimamente d'aver servito tutti i regimi, dal Direttorio alla Monarchia di luglio. Salvo i cinici paradossi, avrebbe potuto dunque accettare il panegirico che Balzac mise in bocca a Vautrin.

In un altro racconto del resto, *La Duchesse de Langeais*, Balzac aveva detto in persona propria, senza ricorrere a intermediari, quel che pensava di Talleyrand e dei servizi che questi avrebbe reso alla Francia se la Restaurazione fosse stata più intelligente e non si fosse affrettata a metterlo da parte come vescovo apòstata e sacrilegamente ammogliato: «Se da principio mancò al trono un consigliere pari alla grandezza delle circostanze, l'aristocrazia mancò principalmente di quella conoscenza dei suoi interessi generali che avrebbe potuto supplire a tutto. Essa non ebbe il coraggio di passar sopra al matrimonio di Talleyrand, il solo uomo dotato d'una di quelle teste metalliche in cui si ritemprano i sistemi politici che fan rivivere gloriosamente le nazioni».

Balzac si vantava di conoscere a fondo l'essenza della politica. Nell'esaltare la figura di Talleyrand ostentava perciò di prescindere dalla questione morale, che era proprio quello da cui i romantici non volevan prescindere. Dar peso agli scandali della vita privata di lui, trascurando i benefizi che la Francia aveva avuto e poteva ancora avere da quella infallibile scaltrezza e da quella magnifica imperturbabilità, significava per Balzac preporre il sostanziale all'accidentale. Con lo stesso inchiostro con cui esaltò il genio politico di Talleyrand egli esaltò il machiavellismo di Caterina de' Medici. In tutti e due i casi, si compiacque di sfidare l'opinione pubblica, allora tutta imbevuta di religiosità romantica. Ma in realtà, così nell'esaltazione di Caterina come in quella di Talleyrand, ubbidiva al romanticismo che anche lui aveva nel sangue senza saperlo. Quell'ostentato machiavellismo ch'egli opponeva al moralismo cavalleresco o umanitario d'uno Chateaubriand o d'un Hugo era in gran parte romanticismo.

Se ne ha la riprova in uno dei suoi migliori romanzi, *Une ténébreuse affaire*. Talleyrand, morto da tre anni, v'interviene non proprio come personaggio, ma indirettamente nel racconto che fa uno dei personaggi, l'avventuriero De Marsay diventato presidente del consiglio dei ministri. Balzac, per bocca di questo, accredita la voce che corse (ma della cui verità non si hanno prove), d'una congiura ordita da Talleyrand, da Fouché e da Sieyès per conservare il potere nel caso che Napoleone primo console fosse vinto nella campagna d'Italia del 1800. Un anonimo interlocutore, chiosando il racconto di De Marsay, accredita l'altra accusa che era stata fatta a Talleyrand e che ha maggior fondamento, benchè neppur essa provata: quella d'avere istigato Napoleone alla cattura e all'uccisione del Duca d'Enghien.

Ma bisogna vedere quale aura di sinistro mistero Balzac sa creare intorno ai tre preti spretati che alle tre del mattino, dopo una notte passata al tavolino da gioco, si trovano come per caso in una saletta del ministero degli esteri. Dei tre, il più sottilmente diabolico è senza dubbio Talleyrand. Ma mentre degli altri due De Marsay non ha scrupolo di pronunziare il nome, Talleyrand è designato per via di perifrasi, come un demonio che non si nomina impunemente: «il ministro degli Affari Esteri», «lo zoppo», l'uomo che «ha già *un* piede nella fossa», colui che «aveva portato la mitra episcopale». Anche in questo clima di messa nera Balzac non esita a testimoniare per Talleyrand, buon francese malgrado tutto. Di che si trattava, in quel terribile frangente? Per Fouché, il giacobino regicida, *della repubblica*. Per Sieyès, il grande manipolatore di costituzioni, *del potere*. Ma per Talleyrand, *della Francia* (vale a dire, della sua integrità, proprio come quindici anni dopo al Congresso di Vienna). Dopo di che, Balzac può ben registrare il tono sinistramente sibillino con cui Talleyrand, guardando il proprio orologio, annunzia in un ricevimento mondano l'uccisione del Duca d'Enghien: «La casa di Condé finisce in questo momento». In mancanza d'una Giovanna d'Arco — par che voglia concludere l'autore della *Comédie humaine* — ci vuole un Talleyrand per salvare un paese.

**Pietro Paolo Trompeo**

A Roma è avvenuto ieri un singolare episodio nel Quartiere Salario. Un «pullman», fra il raccapriccio dei presenti, travolgeva una carrozzina sulla quale si trovavano due bimbe che venivano scaraventate una in mezzo alla strada e l'altra sotto il torpedone restando perfettamente incolumi. Eccole con la mamma dopo la drammatica avventura

# I premi Nobel

*Per la letteratura a Bertrand Russell e a William Faulkner - Per la chimica a Otto Diels e a Kurt Alder - Per la fisica a Cecil Powell*

Stoccolma, 10 novembre.

*Il premio Nobel per la Letteratura è stato attribuito per l'anno in corso allo scrittore inglese Bertrand Russell, mentre quello per il 1949 è toccato al romanziere americano William Faulkner. Il premio per la Chimica è stato dato al professor Otto Diels dell'università di Kiel, ed al suo assistente prof. Kurt Alder di Colonia; quello per la Fisica al prof. Cecil Powell dell'università di Bristol (Inghilterra).*

## Bertrand Russell

Bertrand Russell, il quale è ormai prossimo all'ottantina (è nato a Trelleck nel maggio del 1872), appartiene a una vecchia e gloriosa famiglia dell'aristocrazia inglese. Educato per la carriera politica, dopo aver compiuto i propri studi nel *Trinity College* di Cambridge, egli si volse decisamente agli studi scientifici e filosofici: e, in particolare, verso gli studi di logica matematica. Un notevole influsso esercitarono sulla sua evoluzione intellettuale in questo senso l'amicizia con A.N. Whitehead e le idee del matematico italiano G. Peano. E dalla sua collaborazione col Whitehead nacque la monumentale opera *Principia mathematica* (1910-13), sui cui fondamenti logici egli venne poi sviluppando la sua filosofia scientifica, esposta in numerosi scritti, tra i quali va ricordata specialmente l'*Introduzione alla filosofia matematica*. Quest'ultima opera venne composta dal Russell in carcere, durante i sei mesi di detenzione che dovette subire nel 1918 a causa della sua accesa propaganda contro la coscrizione e contro la guerra (per la stessa ragione era stato destituito due anni prima dall'ufficio di *lecturer* nell'università di Cambridge).

Il matematico e scrittore Bertrand Russell

Negli anni successivi, l'interesse mentale del Russell si andò via via estendendo anche ad altri problemi della filosofia (*Analisi dello spirito, Analisi della materia, Problemi della filosofia, ecc.*), ma senza che il fondamentale orientamento logico-matematico del suo pensiero subisse radicali mutamenti. Tuttavia, egli non si chiuse in quel «mondo della ragion pura», che pure egli celebrò come l'unico che non conosca «*nè* compromessi *nè* barriere nè limiti»; cosmo ideale altrettanto sereno e consolante, per l'uomo di pensiero, che per il credente il mondo divino. Viaggiò a lungo; si mescolò agli altri uomini, ai loro dibattiti e alle loro passioni; non sdegnò di scrivere libri di volgarizzazione o articoli giornalistici; e venne via via investendo col suo pensiero — un pensiero agile, irrequieto, spregiudicato, ricco di curiosità empiriche e «attuali» e venato di tendenze illuministiche — i maggiori problemi della vita e della società contemporanea: i problemi dei rapporti tra individuo e società, tra libertà e organizzazione, della pace e della guerra, dell'anarchismo e del sindacalismo, della democrazia e del comunismo, dell'educazione e del matrimonio, della politica britannica e della politica mondiale.

Soprattutto nell'ultimo decennio (ch'egli trascorse in parte negli Stati Uniti), Russell, sempre più preoccupato dei problemi della libertà politica e civile e dell'organizzazione sociale e delle nuove relazioni internazionali tra i popoli, ha svolto un'intensa attività pubblicistica, ispirata a un liberalismo di larga intonazione sociale, anzi socialisteggiante. Molti dei suoi numerosi libri (una quarantina) sono stati tradotti in italiano: tra gli altri la *Storia della filosofia occidentale*, in cui lo svolgimento del pensiero filosofico è ricostruito in stretta correlazione con quello della cultura; e la *Storia delle idee del secolo XIX*: brillante analisi del secolo di storia che va dal congresso di Vienna alla prima guerra mondiale, tutta imperniata sul problema dei rapporti tra libertà e organizzazione.

p. s.

## William Faulkner

La fama venne improvvisa a William *Faulkner* nel 1931, con la pubblicazione della seconda stesura del romanzo *Sanctuary*, dopo che s'era ridotto, avendo passato per la esperienza quasi rituale per uno scrittore americano, dei più disparati mestieri, a quello di spalatore di carbone.

Di pura razza sudista — nato il 25 settembre del 1897 a New Albany nel Mississippi — aveva combattuto nella prima guerra mondiale come tenente di aviazione con l'esercito inglese. S'era poi messo a scrivere, facendo l'impiegato postale prima, e poi un po' di tutto. Intanto nel '26 usciva il suo primo romanzo, *Soldier's Pay*: il secondo e il terzo, nel 1929 *Sartoris*, e *The Sound and the Fury*: nel '30, *As I lay dying*: e sono queste tra le sue opere più ricche e più forti. Disgustato dall'insuccesso di quei romanzi, egli si indusse a scrivere per il pubblico, con una tecnica quasi da romanzo poliziesco, e fu *Sanctuary* nella sua seconda versione. Il titolo è eminentemente sarcastico, poichè vuole indicare gli orrori che si celano dietro la facciata della famiglia, considerata quale un santuario.

Vennero poi, dopo il successo, *Light in August* nel '34, *Pylon* nel '35, e altri volumi di romanzi e novelle (tra cui *Go down Moses*, del '42). Vanno segnalati anche due volumi di versi, *The Marble Faun* e *Green Bough*. La sua grandezza rimane affidata alle sue prose, specie a quella dei romanzi, in cui spesso è vero poeta.

Quale scrittore, egli è l'esatto contrapposto di Ernest Hemingway, con il quale forma la coppia dei due maggiori romanzieri americani d'oggi. Sia per il contenuto che per la forma. Quanto quello è — almeno apparentemente — spontaneo, spesso sbracato, tutto preso dal semplice incanto di narrare e di evocare, di altrettanto questo è rigido, moralmente costretto e inibito, puritano all'estremo nella sua gelida rievocazione di cose tremende, nel suo orrore per la vita della carne. Sicchè lo si può considerare come il più vero discendente di Poe e soprattutto di Hawthorne.

Quanto alla forma, i suoi libri sono, specie i primi, d'una costruzione oltremodo involuta, ognuno di essi edificato su di uno schema complesso, che obbliga il lettore a uno sforzo non indifferente. Talvolta, come nel *The Sound and the Fury*, egli pare ricordarsi del monologo interiore alla Joyce. Mentre lo Hemingway ama dire pane al pane, Faulkner ama avviluppare le cose tremende che evoca, in uno stile tutto allusioni e per accenni, che riesce più efficace ed emotivo appunto per quel senso di angoscioso mistero che crea.

Uomo del Sud, sono i problemi della vita negli Stati del Sud che lo occupano, i rapporti tra bianchi e negri, con le terribili incomprensioni e i drammi crudeli che ne nascono: e nell'evocarli, egli è scrittore spesso potentissimo, i cui valori di stile sono stati sfruttati da altri, che li portarono su di un piano assai più popolare ed affettistico.

a. r.

ARTIGIANI ALLA CONQUISTA DELLA VITA

# La dinastia dei Laterza

**Don Vito apre la sua bottega di cartolaio il 6 ottobre 1889, incassando in un giorno undici soldi - Don Giovanni, autodidatta, adoratore della coltura, si butta a stampar libri - L'incontro con Benedetto Croce - Il più invidiabile degli stemmi**

(Dal nostro inviato speciale)
Bari, novembre.

*Don Vito Laterza aprì la sua bottega di cartolaio a Bari, il 6 ottobre 1889, una domenica verso le 11, dopo di aver ascoltato messa. Impiegava un capitale di tremila lire e alla fine di quella prima giornata contò l'incasso, undici soldi. Per essere ancora minorenne, al tempo del primo esperimento commerciale (una cartoleria anche allora) aveva scelto come ragione sociale il nome del padre, Giuseppe, includendovi se stesso nella generica aggiunta «e figli». Effettivamente, invece, i fratelli indicati da quel plurale non s'erano ancora associati a lui, anche perchè, poveri e migratori, ognuno aveva preso una via a sè.*

### Un segno del destino

*Lui stesso, Vito, non s'era fatto agli incerti delle più varie avventure? Ancora quattordicenne era partito per Alessandria d'Egitto dove suo zio Eugenio aveva bottega di ebanisteria. S'era poi trovato involto nelle lotte tra arabi e inglesi, torbidi e conflitti assai seri, che lo indussero a ripigliar la via dell'Italia. Così dopo aver tentato a Putignano e a Taranto eccolo piantarsi a Bari che sull'ultimo decennio del secolo andava svegliandosi all'attività e al fervore di traffici e di imprese.*

*Alla fine del primo anno la cartoleria aveva incassato 1133 lire e novanta centesimi, un esito assai buono. Nei sei anni, tra il '90 e il '96, centesimo per centesimo, lira per lira don Vito potette metter da parte quanto occorreva per «allargarsi», come si dice. E si «allargò» comprando la piccola tipografia d'un giornale umoristico locale, il «Fra Melitone», composta di una «pedalina» e alcune casse di caratteri. Allora chiamò nella sua impresa i fratelli Pasquale e Francesco e, per dirigere la tipografia nella quale lavoravano tre operai, Luigi. E' l'epoca in cui compare nella compagnia il terzo dei cinque fratelli, don Giovanni, e con lui che veniva dal Settentrione, penetra nell'azienda una inquietante, pericolosa idea: assumere a materia d'industria il più aleatorio e deperibile dei prodotti umani: l'ingegno. Giovanni s'impone subito come la più marcata e interessante individualità della dinastia Laterza.*

*Aveva corso varie fortune a Napoli, nel piccolo commercio; s'era trasferito a Milano tentando tutti i mestieri e, persino, pare, il flebòtomo. Nè in questa attività e tentativi aveva mai sfiorato il suo vero destino di editore e di stampatore-libraio ma, se vogliamo attribuire un valore simbolico a certe coincidenze, diremo che questo destino gli venne incontro lo stesso col volto di una bella figliola, Agostina Broggi, discendente dagli argentieri di cui, a Milano, è ancora vivo il nome. Agostina lavorava da operaia compositrice nella tipografia di Antonio Vallardi e don Giovanni la sposò poco prima che Vito l'invitasse ad imbarcarsi sulla navicella della sua impresa barese. Un buon vento gonfiava le vele della cartoleria e della tipografia: si stampavano e cucivano registri e quaderni, si fornivano biglietti da visita e partecipazioni di nozze, si assumeva qualche modesta commissione per certificati e moduli municipali. Si può misurare quale rivoluzione portasse don Giovanni in questo candido e tranquillo mondo. Per Giovanni Laterza quello stampare carta immune dal peso tremendo della scrittura, era quasi un tradire il mestiere. Non soltanto egli indusse i fratelli a passare alla stampa di libri ma ad impegnarsi nientemeno con l'alta cultura.*

### Nobili aspirazioni

*Lui aveva seguito le classi elementari e la prima tecnica. Per quanto non vi siano memorie e riferimenti sicuri sulla sua vita milanese è certo ch'egli applicò la sua furiosa sete di sapere ai volumetti delle enciclopedie popolari, alle collezioni universali, alle volgarizzazioni dei classici. Lo spirito alacre e curioso del giovane operaio pugliese si arricchì in tal modo alle fonti modeste e oneste delle biblioteche ed università per il popolo. La storia di Giovanni Laterza, la sua avventura umana, per tanti aspetti così semplice e lineare, commuove. Egli non andò a cercare nei bassifondi del romanzo d'appendice e della letteratura sottofascia la materia della sua editoria ma, impensabilmente, si spinse nelle regioni della filosofia, della storia, della critica sociale, della esegesi. In qualche modo l'originaria «incultura» gli conciliava una mistica reverenza per la Cultura, nelle sue manifestazioni più alte e rarefatte.*

*In quei primi passi qualche volta inciampò e il Croce ebbe, poi, a bonariamente rimproverarlo. Ma come spiegare se non per un segreto genio il fatto che già nel 1900 al suo primo incontro con il Croce — avendo già avviata senza aiuti e consigli la «Biblioteca di Coltura moderna» nella quale comparvero l'Amatucci, il Chimienti, il Chiarini e altri — era pervenuto a fissare i caratteri non solo esteriori ma, in qualche senso, programmatici delle sue collezioni. Il Croce ebbe a raddrizzare il timone nelle sue mani, ed egli chinò sempre il capo a tanto consiglio, bruciando sull'altare della più incondizionata ammirazione al grande critico, le sue incerte simpatie per taluni scrittori come l'Orano, che poi, durante il fascismo, combatterono sia lui che Croce.*

### Una classe che sale

*Parallelamente alle nuove collezioni «Classici della Filosofia» e «Scrittori d'Italia», d'impostazione sempre più severa, creò quella «Biblioteca esoterica» (quasi per celia, così denominata da don Benedetto) formata dalle traduzioni dei libri di Schurè e altri volumi di mistica e di filosofia ch'ebbe una fortuna grandissima e permise a don Giovanni di mostrare al suo grande amico e ispiratore quale confortante smercio avessero i «suoi» autori in paragone alla gran parte di quelli suggeriti dal Croce.*

*Don Giovanni si recava a Napoli ogni mese e vi si fermava due o tre giorni, quasi interamente trascorsi in casa di don Benedetto e nella compagnia di amici del filosofo non ancora assottigliata e dispersa dalla politica e dalla morte. Vi primeggiavano il Fortunato, il de Ruggero, il Sarno, il Gaeta, il Ruta, Luigi Russo e di tanto in tanto il di Giacomo. Col fascismo, poi, taluni dei vecchi, come Enrico Ruta, inclinarono a simpatia per il movimento e s'accesero di entusiasmo per Mussolini mentre altri, più giovani, come il Doria, il Niccolini, il Perente, il della Valle, il Tagliacozzo, il Romano e il caro, indimenticabile Peppino Brindisi avvocato di Croce e suo «rapitore» da Sorrento a Capri per impedirne la cattura da parte dei tedeschi, nel 1943, si mantennero fedeli senza faziosità, mentre altri ancora, come il Olona, detto scherzosamente per la giovane età e le forme rotondette «'o vaccariello» (il vitellino), si preparavano a clamorose eresie. In questo mutare d'uomini e di fatti don Giovanni Laterza non mutò. Uomo d'ordine e di retta coscienza ebbe ancora una volta fiducia nel Croce e a lui si affidò per quello che si doveva fare.*

*Don Giovanni morì nel '43 poco dopo la fine del fascismo. Dei cinque fratelli, Luigi era morto nel '27 di una polmonite; Vito e sua moglie, Rosa Ciaralli, in circostanze tragiche, per una fuga di gas, nel '33; Francesco, poco dopo; unico superstite, l'ottuagenario Pasquale. Ognuno di questi figli del falegname Giuseppe Laterza e della contadina Maria Pugliese, a suo modo, aveva contribuito alla edificazione, lenta e solenne, simile all'impercettibile crescita d'un'isola corallina, dell'impresa. La tipografietta d'una sola «pedalina» del «Fra Melitone» era trasformata in una officina affollata e sonora; la piccola cartoleria di don Vito s'era dilatata a grande azienda libraria e s'era passati dai biglietti da visita a una lira il cento all'indiscussa fama editoriale nazionale e internazionale.*

*Gran merito di tutto ciò risale indubbiamente all'autodidatta Giovanni, uomo tenace e sensato, dal volto magro a solchi, il gran naso tra due pupille acute dietro i cristalli degli occhiali a stanghetta, un insieme tra di capo-officina, appaltatore edile e deputato socialista del buon vecchio tempo. Qualche cosa di ognuno di questi tre aspetti si trova nella natura e nell'opera di don Giovanni: la sua perizia tecnica, il suo coraggio di costruttore e quell'ansia tutta umanitaria di diffondere la cultura, anche se taluno dei più difficili territori di questa, fosse inibito a lui stesso per mancanza dei necessari passaporti. Così non volle che i figliuoli ne fossero sforniti e quasi si rovinò per mantenerli, Franco e Giuseppe nei collegi inglesi di Oxford e di Cambridge; le quattro femmine negli istituti di Poggio Imperiale, educandole accanto a principesse del sangue e grandi ereditiere. La seconda generazione dei Laterza è, in tal modo, tanto orientata di discipline filosofiche, letterarie, politiche, amministrative, scientifiche quanto ne fu sprovvista la prima.*

*Ma di questi «juniores» altri si occuperà, a suo tempo; noi volevamo tratteggiare solo i protagonisti del periodo eroico, per dirla con usato aggettivo, e in questa genealogia vedere il formarsi, per nessi a volte chiari a volte misteriosi, della società media italiana come venne ascendendo negli anni seguiti alla Unità politica. E' la classe povera, operaia, artigianale, indigente, avventurosa che muove coraggiosamente all'assalto della vita e spiega le sue virtù profonde e sale di grado e si fa borghesia e accumula i titoli della nuova nobiltà. I quali titoli, nel caso della dinastia Laterza, sono poi nobilissimi tra quanti e con le armi e con il danaro se ne possano acquistare; poichè son dati all'esercizio dello stampare e divulgare opere del pensiero. Se l'avessero, francamente, questo dei Laterza sarebbe proprio il più invidiabile degli stemmi: un bel libro aperto in campo bianco; il bianco della pagina eterna su cui la storia stende le sue linee.*

**Giovanni Artieri**

# SULLO SCHERMO

**Tutti gli uomini del re**, al «Doria». Questo film di Robert Rossen, è a molti lettori già noto, essendo stato proiettato e al Festival di Venezia e alla Settimana cinematografica torinese. Tratto da un romanzo di Robert Penn Warren vincitore del premio Pulitzer, vanta tre premi Oscar: per il miglior film, per il miglior attore (l'ottimo interprete Broderick Crawford) e per la migliore caratterista (Mercedes Mac Cambridge). Il titolo si richiama a una filastrocca inglese per bambini, che parla di un fantoccio superbo, vanitoso e crudele, chiamato Humpty Drumpty, il quale se ne stava su un alto muro a far paura, finchè un giorno ne cadde e non se ne parlò più. «Tutti gli uomini del re — dice la filastrocca — e tutti i cavalli del re non possono rimettere in piedi Humpty Drumpty». Il protagonista del film è anche lui un fantoccio salito molto in alto e poi ruzzolato miseramente: un immaginario Willie Stark (che pare raffiguri certo Huey Long che fu governatore della Luisiana dal 1932 al 1935), un arruffapopoli di bassa estrazione che a forza di tenacia e furberia diventa il dittatore d'uno stato della confederazione americana. La vicenda segue la costui parabola, dai miseri inizi al trionfo, e da questo alla miserrima fine. Polemicamente accentato, il film vorrebbe essere un ampio quadro d'ambiente e di costume, e certo è una cronaca potente di malavita politica densa d'ammonimenti e carica d'allusioni. Non fosse che per le magistrali interpretazioni, si intende che abbia avuto in America tanto successo.

**L'isola della gloria**, all'«Ambrosio». Diretto da John Farrow, è un film di guerra di otto anni fa, ma purtroppo avvicinato a recenti avvenimenti politici e militari. Rievoca un episodio del 1941 quando i giapponesi sbarcarono nell'isola di Wake nel Pacifico (la stessa dove pochi giorni fa si sono incontrati Truman e Mac Arthur), dopo un infernale bombardamento a tappeto dal cielo e dal mare, che non vi lasciò nulla di sano. E' raccontata l'eroica difesa che il presidio americano, armato quasi soltanto di coraggio, in condizioni disperate, senza ricevere dai comandi lontani altri aiuti che di parole, oppose agli invasori, dalla cui parte, oltre al prepotere degli uomini e delle armi, era anche il vantaggio della sorpresa. E' risaputa la peripezia con cui Hollywood allestisce questi film di cronistoria bellica e *L'isola della gloria* ne è una nuova conferma. Alla grandiosità e alla precisione della rievocazione ha concorso la Marina da sbarco degli Stati Uniti; all'interpretazione, Brian Donlevy, Robert Preston, Mac Donald Carey, William Bendix e altri, efficaci tutti.

**Matrimonio ideale**, all'Astor, di Lewis Allen riempie lo schermo delle delicate inezie, dei piccoli sbattimenti che possono increspare la vita di due coniugi ricchi e sfaccendati, i quali dopo dieci anni di matrimonio si danno a credere di non amarsi più come una volta, e di dovere, pertanto, divorziare. Interferenze dei rispettivi suoceri e suocere, e i soliti personaggi di comodo (l'ex-pretendente e l'amica della moglie), buoni a provocare gelosie, complicano una situazione la cui gravità è soltanto immaginaria, e che per ciò, dopo effimere burrasche, si risolverà nel modo migliore. Salvo un più di eleganza e la scioltezza degli interpreti (una ancora affascinante Loretta Young e un ottimo David Niven), per tacere di qualche arguto incastro, siamo al livello delle solite commediole coniugali a lieto fine, che hanno nelle giovani signore la loro affezionata clientela.

vice

# Il risparmio degli aostani in regime di contingentamento

**Ma non sono del tutto contenti: sperano molto nell'attuazione della zona franca prevista dallo statuto**

*(Dal nostro inviato speciale)*
Aosta, 10 novembre.

Si è iniziata oggi in tutta la regione autonoma della Valle d'Aosta la distribuzione in contingentamento, cioè con prezzi inferiori al normale, di «spirito, alcool e acquavite». Come tutti sanno, l'acquavite, pur essendo in parentela strettissima con i liquori, se ne distingue perchè deriva da una distillazione pura dei prodotti-madre senza nessuna aggiunta di zuccheri, alcool e manipolazioni. Tutti i valdostani di età superiore ai 18 anni avranno diritto a 500 grammi annuali di alcool fino, con un risparmio di 400 lire al litro, e potranno bere liquori e acquavite a 200 lire di meno la bottiglia (circa) senz'altra limitazione teorica che l'intera assegnazione alla Valle, che è di 100 mila ettanidri annui. Le bottiglie di liquori e di acquavite entrano nella Valle senza il normale bollino di Stato, sostituito invece da questo piccolo discorso: «Esenta da imposta di fabbricazione e da consumarsi nella Valle d'Aosta». All'uscita nessun controllo vi domanda se avete bottiglie proibite, ma potreste essere così sfortunati da farvi sorprendere in casa vostra in reato anti-doganale. E' così che oggi siamo al penultimo capitolo del decreto n. 623, agosto 1949, surrogato dell'art. 14 dello statuto speciale della Valle d'Aosta, il quale concede alla Valle una totale zona franca. L'ultimo capitolo dovrebbe essere la birra, ma sembra che sia complicatissimo.

L'ing. Fosson, assessore all'industria e commercio, mi ha detto: «Abbiamo fatto per lo meno 50 mila accordi con Roma, ma all'ultimo momento c'era sempre qualche piccolo particolare che non andava». Cinquantamila è forse un numero spinto, ma l'esagerazione aiuta talvolta a sottolineare un concetto.

Niente birra, dunque, per i valdostani, a condizioni di privilegio. Però essi hanno: *a)* 1 Kg. e 600 gr. di zucchero al mese per persona ad un prezzo che dovrebbe essere di 100 lire inferiore al mercato normale, ma che per ora è soltanto di 92 lire; *b)* 200 gr. di caffè crudo, sempre per persona e al mese, o 160 gr. di caffè tostato (400 lire al chilo di meno); *c)* 50 gr. annui di tè, con i quali risparmiano 25 lire; *d)* 250 gr. di cacao per trimestre (risparmio 350 lire al Kg.); *e)* 350 grammi semestrali di surrogato di caffè (risparmio trascurabile); *f)* 1 Kg. di olio di semi al bimestre (risparmio 38 lire al Kg.); *g)* libera vendita di alcool denaturato (risparmio 10 lire al litro); *h)* 60 litri al mese di benzina per le cilindrate fino a 750 cmc. comprese, 60 litri fino a 1100, oltre le 1100 80 litri. Il doppio per le macchine di noleggio e per quelle della professione medica, veterinari compresi. Sette litri e mezzo per le motociclette e affini fino a 50 cmc. di cilindrata; 10 fino a 125 cmc.; 15 fino a 250; e 25 oltre. In proporzione la nafta, per i mezzi che vanno a nafta, e naturalmente anche l'olio lubrificante.

A conti fatti il maggior vantaggio deriverebbe da quest'ultima voce, poichè la benzina verrebbe a costare 73 lire di meno al litro e la nafta 38. Diciamo «verrebbe», perchè in pratica il minor prezzo è soltanto rispettivamente di 36 e 28 lire, la differenza essendo destinata al pagamento dell'intera struttura tesserale, che però è modestissima. Tutto il contingentamento non ha che quattro impiegati, più i messi comunali retribuiti un tanto per tessera e un addetto comunale nei grossi Comuni di Pont St. Martin, Châtillon e Verres, utilizzati per la benzina, con un sovrastipendio che non supera le 15 mila lire mensili. Il grosso delle spese è costituito dalle carte, dove l'economia è difficilissima. Finora sono in circolazione 45 modelli dei vari stampati indispensabili.

Questo contingentamento funziona bene; nessuna lamentela sostanziale da registrare, nessuna frode scoperta. La massa viene a guadagnarci da 3 a 6 mila lire all'anno, i proprietari di automezzi tra 25 e 26 mila lire. Se ne dovrebbe dedurre che i valdostani siano del tutto contenti. Ma sarebbe una deduzione sbagliata. Dagli umili montanari e su su fino ai più noti uomini politici della maggioranza e dell'opposizione, tutti sono abbarbicati all'art. 14 dello statuto, quello che concede alla Valle d'Aosta la zona franca. Ciò perchè scopo precipuo sarebbe quello di trasformare la Valle in una specie di paradiso terrestre. Con l'attuale sistema, anche se esteso ai locali pubblici, come ora non è, si avrebbe appena un paradiso di quarta categoria. L'art. 14 è attualmente allo studio dell'Alta Corte Costituzionale, ma, mi diceva stamane il Presidente del Consiglio della Valle, avv. Severino Caveri, sarebbe una strana avventura giuridica se la Corte riuscisse a motivarne l'eventuale soppressione.

a. a.

# CRONACHE DELLO SPORT

# I due "derby„ calcistici mobilitano torinesi e milanesi

*Giornata quasi storica, quella di domani. Dei due derby si parla da una settimana, a Milano assai più che a Torino, ma questo si spiega. A Milano due squadre sono in lizza per il titolo, a Torino una sola. I tifosi milanesi stanno preparando un piedestallo di gloria alla squadra che riuscirà a strappare il successo; quelli torinesi, meno eccitati dalle vicende del torneo, considerano l'avvenimento con animo più pacato, se non rassegnato. Non c'è quasi differenza fra Milan e Inter, ma ce n'è invece una sensibile fra Juventus e Torino, e se fra le prime due la rivalità è accesa e fremente ed insoluta resta la questione del primato cittadino, da noi invece nessuno ha dei dubbi su chi spetti la poltrona numero uno.*

* *

*Dei due incontri, il più importante è dunque quello che si svolge nella capitale lombarda, e basta dare uno sguardo alla classifica per convincersene. Il Milan ha inseguito il titolo l'anno scorso e lo insegue questo anno anche con maggiore accanimento, ma ha di fronte due ostacoli formidabili: Juventus e Inter. Con la prima ogni decisione è stata rimandata essendosi il primo incontro chiuso in parità; con l'Inter fa domani per la prima volta i conti. L'Inter è ancora un poco un'incognita. Quest'anno non ha ancora dovuto affrontare prove veramente impegnative. Ha ora deluso ora esaltato i tifosi, il suo temperamento è inafferrabile, il suo rendimento discontinuo. Nessuno saprebbe dire quello che realmente valga, ma in certe giornate è più da temere dello stesso Milan che pure sembra possedere l'apparato offensivo più forte.*

*E' una unità un poco lunatica, nel suo gioco c'è più spinta sentimentale che rigore logico, ora subisce l'ambiente in cui gioca ora lo domina, e vale non tanto per la sua forza media quanto per la possibilità, che possiede in misura maggiore di ogni altra squadra, di salire in certe occasioni ad una quota tale di potenza da cui può travolgere ogni resistenza. E' una squadra che «sente» solo certe determinate partite, il suo umore è mutevole, forse ha più temperamento che carattere, ma guai per l'avversario se essa riesce ad entrare nel filone del suo gioco e se ritrova la vena irresistibile della sua ispirazione. Potenzialmente è forse la più forte compagine italiana, ma il suo è un lavoro che sovente manca di organizzazione, lo si direbbe un lavoro di artigiani geniali laddove quello, ad esempio, della Juventus è, al confronto, il lavoro di una «ditta» specializzata.*

*Il Milan crediamo sia in questo momento più forte dell'Inter; più forte, diciamo, come consistenza di gioco e come equilibrio di reparti, non però come risorse morali. E' difficile stabilire un limite alle possibilità dell'Inter, anche a motivo del suo giuoco più ricco di vibrazioni nervose che di pacata potenza, mentre più facile è determinare la cifra di rendimento del Milan il quale è più aperto, più chiaro nelle virtù e nei difetti, diremmo più scoperto. Non si può prevedere quale situazione si creerà in questa partita. Forse il Milan si emoziona più dell'Inter, cioè l'importanza della posta può metterlo in soggezione; l'Inter invece si inasprisce, certe sue reazioni sono di impressionante vigore, la lotta la eccita forse assai più del suo avversario.*

*Si tenga conto di tutti questi elementi per cercare di orientare un giudizio, ma comunque si avrà sempre una valutazione sommaria. Nelle partite in cui le virtù tecniche e l'esperienza agonistica delle due squadre toccano un livello elevato, giudizi e previsioni hanno sempre un valore troppo relativo. E questo è appunto il caso di Milan-Inter.*

* *

*Per Juventus-Torino le previsioni parrebbero più facili. Qui il distacco di valori esiste e sono le stesse squadre a rendersene conto. Il Torino ha sempre temuto l'incontro con la rivale tradizionale, anche quando si trovava al sommo della sua potenza; ha cioè sempre temuto l'aprirsi improvviso, sotto ai suoi piedi, di un abisso. E' una vecchia questione, c'entrano fattori che agiscono proprio solo in questa partita, la rivalità, si sa, influisce stranamente e in modo diverso su ogni squadra.*

*Ma ora la situazione è cambiata. La Juventus è in corsa per il titolo, il Torino è invece ancora in fase di organizzazione: la prima ha da temere da questo incontro assai più pericoli di quanti ne nasconderebbe un urto con un avversario anche più forte mentre il Torino, per quanto cerchi di allargare ogni anno il cerchio delle sue aspirazioni, non può tuttavia trovarsi già ora in grado di tentare un passo tanto ardito come sarebbe una vittoria contro la squadra campione. C'è il fattore morale di cui si deve tener conto. Il grande Torino si emozionava di fronte alla Juventus; la grande Juventus, invece, non può subire che la minaccia di un gioco superiore, un gioco che sovrasti le sue possibilità difensive. Contro la Juventus tutti i problemi di gioco devono diventare problemi tecnici e tattici, nemmeno la minaccia della sconfitta la disorienta al punto di farle perdere il controllo dei suoi movimenti.*

*Se questa è la situazione delle due squadre, è difficile pensare ad un risultato che non sia di vittoria juventina. Se il Torino avesse potuto, o fosse riuscito, nelle prime nove giornate del campionato, a trovare, non diciamo un impianto di gioco, cosa non facile da realizzare, ma almeno un assestamento stabile della linea d'attacco, forse a quest'ora un passo più lungo del normale potrebbe tentarlo, ma poichè questo primo essenziale traguardo ancora non è stato raggiunto, non vediamo come potrebbe domani tentare, con speranze di successo, l'assalto alla rocca juventina.*

*Queste sono le deduzioni che appaiono a tutti logiche. Resta l'imprevisto. La Juventus è un blocco difficile da smuovere; il Torino è meno compatto ma possiede estro e volontà. Se la lotta si manterrà, come speriamo, sui binari della più scrupolosa correttezza, si assisterà a una partita avvincente. Uscire dal campo senza rancori: ecco quello che chiediamo alle due squadre.*

*Gli altri incontri valgono assai meno. Superfluo per stavolta dilungarci ad illustrarli.*

**Ettore Berra**

## I tennisti jugoslavi non verranno a Torino

Milano, 10 novembre.

Sul campo coperto del Tennis Club Olimpia sono proseguiti questa sera gli incontri internazionali di tennis, che hanno dato i seguenti risultati: singolare: Mitic (Jugoslavia) b. Gardini 6-1, 6-3; Drobny (J.) b. Sada 6-1, 6-1; doppio: Marcello Del Bello-Caccia battono Mitic-Branovich 9-7, 6-4, 6 a 3.

I tennisti jugoslavi non verranno a Torino, per la progettata riunione.

# Tredici giocatori ungheresi fuggono dall'Italia in Colombia

### *La partenza avverrà stamane alle 11 da Ciampino - Kubala è stato l'organizzatore della spedizione - La Pro Patria è la società più colpita*

Roma, 10 novembre.

Dopo la clamorosa fuga dei calciatori del Genoa, Boyé e Aballay, la cronaca deve oggi segnalare un altro episodio della mancanza di riconoscenza di certi giocatori stranieri per l'ospitalità avuta nel nostro paese e per i lauti stipendi incassati. Tredici giocatori ungheresi che fuggiti oltre la cortina di ferro erano stati fraternamente accolti e ingaggiati in Italia, prenderanno domattina alle 11 il volo da Ciampino diretti in Colombia, troncando di colpo senza nessun preavviso i contratti con i quali sono legati a società italiane di serie A, B e C. Non esiste alcuna possibilità legale — magra consolazione: una querela per danni — di fermare i partenti poichè, come nel caso Boyé e Aballay, la questura non può fare altro che verificare i passaporti i quali del resto risultano in perfetta regola.

Ecco l'elenco dei nomi dei fuggiaschi convenuti in giornata a Roma all'Albergo Marconi: Turbecky e Toros della Pro Patria; Nyers II della Lazio (legato finanziariamente ancora alla società romana); Garay già dell'Inter, oggi del Legnano; Monsider portiere del Padova; Sarosi della Lucchese; Uram dello Spezia, Szengeller del Cagliari, Kits, Kovoski, Mestaroi, Fugyeski, Samu e Koselsky che è stato l'organizzatore in Italia dell'esodo. A questi si è aggiunto il calciatore italiano Di Lorenzo.

L'ideatore di questa che viene definita dai protagonisti una tournée di calciatori profughi all'estero, è stato la mezz'ala ungherese Kubala che per oltre un anno, data la squalifica a vita inflittagli dalla federazione magiara, è stato stipendiato e curato dai dirigenti della Pro Patria. Anzi, alcuni industriali bustocchi nel mese scorso erano venuti a Roma con l'intenzione di interessare del caso l'on. Togliatti perchè intervenisse presso le autorità magiare per la revoca della squalifica dietro regolare compenso di ingaggio alla società d'origine. Gli emissari della società di Busto Arsizio fidavano nel tifo calcistico del leader comunista; ma erano poi stati dissuasi dal compiere del passi che ovviamente non avrebbero raggiunto lo scopo.

Della vicenda tuttavia è stato interessato, per la sua vecchia passione sportiva, il senatore Pastore quale amico dell'ambasciatore ungherese a Roma; il parlamentare comunista se ne era occupato ma senza andare a fondo nei suoi sondaggi prendendo la cosa un po' alla larga. Quando Pastore aveva capito che non c'era nulla da fare, allora aveva desistito. Kubala «per riconoscenza» ha combinato invece l'odierna fuga che danneggia più di tutti proprio la Pro Patria la quale viene a perdere così due giocatori. Egli si trova attualmente a Barcellona e si unirà ai partenti da Ciampino durante lo scalo che effettuerà nella città catalana l'aereo postale per la Colombia. Coselski fungerà da direttore tecnico della compagine.

La notizia diffusasi a tarda ora della sera a Roma ha provocato molta sensazione nell'ambiente sportivo e non sportivo. E' stato un accorrere di giornalisti e di fotografi all'albergo dove alloggiano i fuggiaschi ma le porte sono state trovate quasi sbarrate. I tredici erano nelle loro camere dove hanno anche consumato la cena. Le autorità federali calcistiche, interessate nella faccenda, non hanno alcuna veste nè possibilità di intervenire se non con pressioni morali che a nulla servono con simili mercenari che prima hanno scelto la libertà ed ora hanno optato per il «peso».

**f. d.**

L'ungherese Garay mentre sta preparando le valigie, nella camera d'albergo a Roma (Telefoto)

Inizio partita (per quest'ultima colonna, vedi sopra): debutto del giovane Olivieri. Ecco perciò quale sarà la formazione del Genoa: Gualazzi; Formica, Becattini; Castelli, Cattani, Tortarolo; Colosio, Olivieri, Mellgerg, Baldini, Nilsson.

## La cena dell'addio in un ristorante milanese

Milano, 10 novembre.

Un'allegra cenetta si è svolta ieri sera al ristorante Marino: vi partecipavano i giocatori di calcio Turbecky (Pro Patria), Szoke (già del Fanfulla), Garay (ex giocatore dell'Inter attualmente senza ingaggio), Viney (Pro Patria) e il «nerazzurro» Nyers I, cioè cinque ungheresi attualmente facenti parte di squadre italiane. Dopo la cena i giocatori si sono avviati verso la stazione ferroviaria.

S'è poi saputo oggi pomeriggio che Turbecky, unitamente a Garay, Nyers II e Szoke, era partito per Roma.

## Le squadre genovesi per le partite di domani

Genova, 10 novembre.

La Sampdoria ha tenuto nel pomeriggio di oggi l'ultima seduta atletica in preparazione all'incontro con la Lucchese. La formazione della squadra genovese sarà domenica probabilmente la seguente:

Lucetti; Gratton, Arrighini; Oseró, Ballico, Bertuni (Consonni); Lucentini, Gei, Parodi, Lorenzo, Sabatella.

Il Genoa è stato di scena stamane a Marassi ove Campelli e Baricelupo hanno fatto svolgere ai loro uomini il solito lavoro atletico.

Per Busio viene confermato il debutto del giovane Olivieri. Ecco perciò quale sarà la formazione del Genoa: Gualazzi; Formica, Becattini; Castelli, Cattani, Tortarolo; Colosio, Olivieri, Mellgerg, Baldini, Nilsson.

## Il Giro del Piemonte sarà tra le gare «protette»

Milano, 10 novembre.

Le tre prove di campionato ciclistico e le due gare «protette» che si inseriranno nell'attività ciclistica del 1951 saranno designate dal consiglio direttivo dell'U.V.I. nella riunione del 14 dicembre, che si terrà a Trento alla vigilia dell'assemblea. Risulta tuttavia che le cinque corse di carattere ufficiale comprenderanno il Giro del Piemonte.

## Bartali, Bevilacqua e Magni in partenza per l'Argentina

Milano, 10 novembre.

Bartali, Magni, Bevilacqua e Luciano Maggini partiranno il 2 dicembre per Santos, imitati probabilmente da Martini e da Van Steenbergen. I corridori si sono impegnati per una quindicina di riunioni a Rio de Janeiro, Montevideo, San Paulo e Buenos Aires.

LE GRANDI PROVE DI GALOPPO

# Cavalli italiani e francesi nel Premio Chiusura a San Siro

Il galoppo va rapidamente scemando la sua attività. Domani si correrà ancora a Milano ed a Roma; poi continueranno per una quindicina di giorni le Capannelle per cedere quindi ogni attività ad Agnano: Napoli attende infatti la chiusura degli altri ippodromi per riaprire il suo. Ma già si profila per il prossimo inverno un pericoloso concorrente: Palermo.

A San Siro si correrà domani il «chiusura» prova internazionale aperta ai due anni ed oltre da corrersi sui 1.400 metri della dirittura della pista milanese con una dotazione di 8 milioni. Salvo imprevisti dell'ultima ora partiranno sette cavalli: 4 italiani e 3 francesi e cioè Sagrado (60 Romero) Stigliano (60 Parravani) Alberta (58 Gabrielli) Daumier (49 1/2 Camici) Commando (62 Bertiglia) Camaree (58 Flavien) e Nadika (47 1/2 Klimpe).

Abbiamo in corsa un quattro anni, 4 tre anni e due 2 anni. La rappresentanza francese ha in Commando un solido 4 anni, nella tre anni Camarée la vincitrice delle Mille Ghinee di Newmarket, in Nadika una due anni di prima serie. Non si tratta certo di una delle solite prestazioni di cortesia, ma di cavalli che corrono per vincere. Le due femmine, poi, se i risultati corrisponderanno alle speranze del loro trainers A. Lieux ed H. Count proseguiranno per Roma per correre nel 10 milioni del Giubileo. Nel campo italiano i migliori sono Stigliano, velocista di gran classe ed il due anni Daumier, di fronte al quale tutti i nostri due anni si sono ritirati. La corsa è assai aperta e manca qualsiasi confronto diretto coi francesi. Noi crediamo in una vittoria italiana e diamo la preferenza a Stigliano davanti a Daumier.

Altra prova di interesse sarà il discendente San Siro lire 1.650.000 m. 3200) nel quale partiranno dodici cavalli. La regola vorrebbe che si cercasse il vincitore tra i maggiori pesi e cioè si indicasse Degas (58 1/2) ed Etrusco (56); vediamo invece bene in corsa Tanemara (50) ed Universo (45 1/2).

Valdieri (52 1/2 P. Caprioli) l'eterno secondo ha fatto il viaggio di Roma alla ricerca di una vittoria nel Premio Roma (L. 2.000.000 m. 2.800) dove incontrerà Anzoleto (55 Renzoni) Zig Zag (51 Rosa) Zoppy (51 Fancera) Saccaroa (52 1/2 Celli) Granet (51 Marchetti) Brunelleschi (51 Bugatella) Versatile (49 Pacifici). Il cavallo della Ticino, se non ha «lasciato le gambe» nel Duca d'Aosta di domenica scorsa, una volta tanto dovrebbe tagliare primo il traguardo. Dopo di esso preferiamo Zig Zag e Granet.

Nel trotto da notarsi specialmente il Premio del Cupolone, per due anni; che si corre alle Mulina a Firenze sui 1.600 metri con una dotazione di un milione.

**g. l. d.**

Lo scandalo dei «diplomi»

## 4 anni per falso e corruzione all'ex-preside Bottini

Acqui, 10 novembre.

Il Tribunale (presidente dottor Parigi, P. M. dott. Rocca) ha pronunciato stasera la sua sentenza nel processo di falso in atto pubblico e corruzione a carico dell'ex-preside del liceo G. Ramorino di Acqui. Il dottor Bottini, ex-preside, è stato condannato ad anni 4 per falso e corruzione; il Lenlardi ad anni 2 per il reato di corruzione, amnistiato per il falso; la Vagetto ad anni 2 per il falso, amnistiate per la corruzione; Barisone, Cellini, Lacoria, Ollassi e Petracco sono stati assolti per amnistia circa il falso e per non avere commesso il fatto per quanto riguarda l'imputazione di corruzione.

Oggi i difensori avv. Pazzi da Asti, Enrico e Giacomo Piola, Pastorino, Grattarola da Acqui, Magaglio e Machiavelli da Genova si sono avvicendati nelle difese dei loro patrocinati.

## Raccapricciante suicidio d'una giovane sul Roma-Napoli

Roma, 10 novembre.

I viaggiatori che nelle prime ore di stamane occupavano uno scompartimento di terza classe dell'accelerato Napoli-Roma hanno assistito impotenti a un raccapricciante suicidio.

Il convoglio ferroviario aveva da poco lasciato la stazione di Latina, e si avviava verso Campoleone, quando una ragazza giovanissima, la quale si era fatta notare per il viso stravolto e gli occhi arrossati dalle lagrime, si avvicinava a uno sportello del treno, lo apriva, poi rimaneva qualche attimo perplessa e quindi si lanciava nel vuoto: in quel preciso istante sul binario attiguo passava velocissimo il direttissimo da Roma; sicchè quando il corpo della sventurata potè essere individuato tra i sassi delle rotaie, non restava di esso che un povero sanguinante deforme troncone. Le indagini hanno portato all'identificazione della ragazza: si tratta della 19.enne Dolores Cagnozzo di Lecce.

## Crolla la cupola d'una chiesa

Bologna, 10 novembre.

La cupola della chiesa di Susano di Vergato è crollata, stamattina, fragorosamente, trascinando a terra alcuni operai che si trovavano su una impalcatura sottostante alta circa otto metri, intenti a lavori di riparazione. Tra gli operai feriti, il muratore Emilio Cannella, di 54 anni, è stato trasportato all'ospedale di Vergato e ricoverato in condizioni disperate; pure grave un altro muratore, Angelo Lucchini, giudicato guaribile in 90 giorni; un altro operaio, Ivo Serra, ferito in più parti del corpo, è in condizioni preoccupanti. La cupola era stata costruita da poco.

# Identificato il cadavere rinvenuto nella roggia

### E' quello del commerciante scomparso da Santhià? Si attende la conferma dall'esame della dentiera

Vercelli, 10 novembre.

Ormai l'identificazione del cadavere trovato ieri verso mezzogiorno dal giovane pescatore Giovanni Varalda nella roggia di Asigliano si può dire ufficiosamente avvenuta. Il perito settore prof. Formaggio, dell'Università di Pavia, dopo l'autopsia ha affermato che quasi sicuramente trattasi della salma del commerciante Antonio Bolla, scomparso misteriosamente sulla strada di Tronzano-Santhià il 2 giugno scorso.

Stamane il troncone umano era ancora sulla sponda sempre piantonato, mentre i vigili del fuoco di Vercelli con ammirevole abnegazione riprendevano le ricerche degli arti. Diligentemente perlustravano palmo a palmo il fondo della buca e il terreno adiacente all'orlo e rinvenivano una gamba e il braccio sinistro, però senza mano. Ogni resto veniva accuratamente raccolto e deposto accanto al troncone.

Nel pomeriggio, poco dopo le 14, giungevano il sostituto Procuratore della Repubblica di Vercelli, dott. Dal Pozzo, il perito medico prof. Formaggio, accompagnato da una assistente, il figlio del Bolla, dottor Italo, assistente medico alle Molinette di Torino, la moglie sig.ra Domenica Zampa e il fratello del Bolla, accompagnati dal capitano dei carabinieri e dal maresciallo comandante la stazione di Desana, sotto la cui giurisdizione si trova Asigliano, e da un funzionario del Comune stesso. Il gruppo sostò poco distante dal luogo dove si trovava la salma e presso di essa furono accompagnati dalle autorità il figlio ed il fratello. Essi, dato lo stato del cadavere, furono dapprima dubbiosi, ma affermarono che molto probabilmente si trattava della salma del loro congiunto. Si toglieva quindi alla salma la dentiera e la si presentava alla moglie, poco distante, e anche la signora con qualche reticenza ammetteva che essa era quella del marito. Dopo questo primo riconoscimento, il perito medico procedeva sul luogo all'accurato esame del cadavere alla presenza delle autorità e alla fine ammetteva che la salma quasi certamente era quella del Bolla.

Nessun segno di ferita, contusione o violenza presentava il cadavere. Non venivano però trovati nè l'orologio, nè la catena d'oro, nè il portafoglio e neppure gli anelli. E' stato disposto che la dentiera sia inviata in esame a Biella, dove il Bolla l'aveva fatta confezionare. Dopo la ricognizione e le varie fotografie eseguite, l'autorità ne ha ordinato il trasporto alla camera mortuaria del camposanto di Asigliano a disposizione della famiglia. Molto probabilmente domani la salma sarà trasportata a Santhià, luogo di residenza della famiglia Bolla e domenica si svolgeranno i funerali. L'autorità ha raccolto tutti i dati per chiarire il mistero della scomparsa del Bolla, che durava da cinque mesi.

## BORSE

Mercato a sfondo modesto, con ulteriore contrazione nel volume degli scambi. Al tono profondamente pessimistico del precedente dopoborsa ha fatto seguito, all'odierna apertura, un'atmosfera pacata, in cui un assortimento notevole ha dettato un facile equilibrio. Più tardi il mercato è apparso alquanto nervoso, per lo clima di aridità operativa, ed in chiusura le lievi flessive a facili recuperi, per terminare a ridosso delle precedenti chiusure. Titoli di Stato inespressivi. Dopoborsa influenzato da offerte caratteristiche di fine settimana e costretto ad ulteriore riflessione. Diritti Sint: a pagamento 52, gratuiti 650; Unes 3: Vizzola 51.50; Valdarno 140.

| | 9 | 10 | | 9 | 10 |
|---|---|---|---|---|---|
| Ren.02 | 72 70 | 72 70 | Sip | 1075 | 1072 |
| Ren3½ | 75 50 | 75 50 | Terni | 240 — | 235 — |
| » f. c. | 75 70 | 75 70 | P.O.E. | 429 — | 426 — |
| Red3½ | 75 65 | 75 65 | Unes | 430 — | 420 — |
| » f. c. | 75 80 | 75 80 | Star | 3040 | 3070 |
| Ren5% | 100 50 | 100 50 | Snia | 2500 | 2295 |
| » f. c. | 100 60 | 100 60 | Rizzola | 2300 | 2330 |
| Red5% | 94 50 | 94 40 | Marelli | 570 — | 560 — |
| » f. c. | 94 60 | 94 50 | Fiat | 543 50 | 541 — |
| Ric.3½ | 74 90 | 74 55 | Savigl. | 460 — | 465 — |
| » ex-pr | 72 [illegible] | 72 25 | Nebiolo | 88 — | 88 — |
| » f. c. | 75 — | 74 65 | Incet | 136 — | 130 — |
| » ex-pr | 72 50 | 72 40 | Mono. | 1100 | 1180 |
| Ric.5% | 94 55 | 94 50 | Frejus | 510 — | 510 — |
| » f. c. | 94 80 | 94 60 | Ilva | 225 — | 222 — |
| Bon51-1 | 100 — | 100 — | Ansaldo | 220 — | 220 — |
| »5 1/4% | 98 90 | 99 10 | Viscosa | 3445 | 3410 |
| Bin 5% | 97 70 | 97 70 | FibreT. | 2650 | 2540 |
| Fer.3% | 67 50 | 67 50 | Cir | 1450 | 1480 |
| Ril4½ | — | 84 25 | Schiap. | 550 — | 575 — |
| Irl 4½ | 95 — | 95 — | Anic | 239 — | 236 — |
| Imm4½ | 87 75 | 87 75 | Rum.co | 55 — | 55 — |
| Imm5% | — | 88 25 | M.porti | 1260 | 1280 |
| Int.4½ | 154 — | 154 — | Mezzina | 940 — | 936 50 |
| Ime5% | — | 90 | Zucch. | 810 — | 810 — |
| Tor.4½ | 88 — | 85 — | Unesa | 124 — | 124 — |
| »5%33 | 85 75 | 85 75 | Cert.It. | 1800 | 1800 |
| »5%37 | 85 — | 84 50 | Burgo | 4155 | 4120 |
| S.Paolo | 91 — | 91 — | FornR. | 5100 | 5100 |
| » 4% | 91 50 | 91 50 | Toro P | 985 — | 980 — |
| » 3 5% | 81 50 | 82 50 | N.A.I. | 8400 | 8400 |
| Neb.5% | 69 — | 69 — | Italia | 82 — | 82 — |
| »7%48 | 75 — | 75 50 | Valdar. | 3325 | 3325 |
| »7%49 | 76 50 | 76 50 | Mar. E | 955 — | 942 — |
| Fiat5% | 97 — | 97 — | Sade | 982 50 | 970 — |
| » 6% | 90 — | 90 25 | Sarde | 18 — | 18 — |
| » 6 c.p. | 93 80 | 93 80 | Forniar | 340 — | 340 — |
| Pir.5% | 88 — | 88 — | Siam | 245 — | 245 — |
| » 6% | 93 50 | 93 50 | Wool. | 425 — | 440 — |
| Dirv7% | 101 50 | 101 50 | Param. | 410 — | 410 — |
| Magn.7 | 94 — | 92 75 | Gilard. | 512 — | 512 — |
| Eter7% | 100 — | 100 — | Pirelli | 1107 | 1080 |
| Vib.7% | 92 75 | 92 50 | Superg. | 84 — | 84 — |
| Dest7% | 96 50 | 96 10 | Saffa | 790 — | 780 — |
| Sav.7% | 92 75 | 93 25 | Liq.gas | 800 — | 795 — |
| West.7 | 96 50 | 96 50 | Talco | 8200 | 8200 |
| Frua6% | 91 — | 91 — | Borgos. | 12.550 | 12.470 |
| Dan7% | 100 — | 99 50 | Coton. | 2300 | 2300 |
| [illegible] | 89 — | 90 50 | Fisac | 545 — | 530 — |
| Visc6% | 91 50 | 91 50 | Lanza | 2500 | 2600 |
| Dal.6% | 93 30 | 93 — | Amiata | 1000 | 1000 |
| A.Gen. | 6550 | 6550 | Acq.P. | 2950 | 2960 |
| » Toro | 5000 | 4965 | Florio | 20 50 | 20 50 |
| Medit. | 2800 | 2800 | BaniSt. | 4475 | 4475 |
| Merid. | 2350 | 2310 | Silos | 7800 | 7800 |
| Tor.N. | 95 50 | 94 — | Risan. | 5600 | 5675 |
| Italgas | 23 5/8 | 23 50 | Eternit | 220 — | 220 — |

Prezzi informativi delle valute: sterlina oro 5350-5400; Marengo 6400-6500; Sterlina unitaria 1730-1750; Dollaro carta 673-677; Franco svizzero 154,75-153,76; Franco francese 175,50-177,50; Oro fino 670-680; Argento 17-17,50.

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624,82; Svizzera 143.

## Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime nelle principali città italiane

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | —3,4 | 13,8 | Perugia | 6,1 | 13,3 |
| Trento | 0,4 | 11,2 | Pescara | 2 | 15 |
| Torino | —2,8 | 9,6 | L'Aquila | 0,3 | 12,5 |
| Milano | 1,6 | 5,2 | Roma | 5,7 | 19,6 |
| Venezia | 4,5 | 11,5 | Napoli | 7,4 | 16,5 |
| Trieste | 7,4 | 13,2 | Bari | 5,2 | 16,4 |
| Genova | 10,4 | 15,7 | Palermo | 10,8 | 16,6 |
| Bologna | 0 | 8,4 | Catania | 5,2 | 20,8 |
| Pisa | 3,2 | 16,4 | Messina | 11,8 | 18,2 |
| Firenze | —1 | 16,2 | Sassari | 10,8 | 20,4 |
| Ancona | 7,2 | 13,4 | Cagliari | 7 | 21,5 |

# ULTIME NOTIZIE

L'INTERVENTO DELLA CINA IN COREA

## Gli alleati chiedono all'Uno di imporre il ritiro delle truppe

### Pechino non ha ancora risposto all'invito a partecipare alle discussioni - Voci sulla sostituzione di Acheson con Vinson

(Dal nostro corrispondente)
Lake Success, 10 novembre.

*Quando mercoledì scorso il Consiglio di Sicurezza decise in base al rapporto di Mac Arthur sull'intervento d'unità cinesi nella guerra di Corea, di convocare i rappresentanti del Governo di Mao a difendersi dalla gravissima accusa, nei corridoi di Lake Success si discusse se si trattava di un «invito» o di un «mandato di comparizione». Il tono del documento trasmesso per radio a Pekino faceva pensare che si trattasse di un invito perché era ispirato a toni di calma ed era, soprattutto, accompagnato dalla solenne dichiarazione che le forze unificate delle N. U. non avrebbero oltrepassato i confini della Corea. Ciò equivaleva ad una indiretta ma precisa garanzia per l'integrità territoriale della Cina e della Manciuria e toglieva ogni base alla tesi della «imminente minaccia di aggressione [illegible] contro la Cina».*

**Decisione imperativa**

*Oggi si sa, invece, che si trattava di un vero e proprio mandato di comparizione che, non rispettato, può portare le N. U. a decretare le sanzioni militari contro le forze cinesi. Per quanto redatta in termini che sottolineavano il desiderio di raggiungere una soluzione pacifica del nuovo conflitto, la decisione del Consiglio è infatti imperativa. Non osservandola Mao mette in moto la macchina dell'U.N.O. per la repressione dell'aggressione.*

*Sino alle 15 di oggi, la segreteria dell'U.N.O. ha così ansiosamente atteso un cenno di ricezione da parte dei cinesi. Pekino non si fece viva. Allora le delegazioni degli Stati Uniti, Francia e Inghilterra, subito appoggiate da quelle di altri membri non permanenti del Consiglio di Sicurezza, hanno proposto al presidente di proseguire la discussione sulla denuncia di Mac Arthur anche in assenza della Cina, iscrivendola all'ordine del giorno della seduta di oggi al posto della denuncia egiziana contro la espulsione delle popolazioni arabe dalla Palestina.*

*La proposta delle tre potenze è redatta in tre punti che accentuano il carattere imperativo della «citazione» iniziale ma sottolineano anche esplicitamente i limiti dell'azione dell'U.N.O. in Corea. Essa propone infatti:*

*1) Di ordinare al governo cinese di ritirare immediatamente le truppe combattenti in Corea e di sciogliere il concentramento di forze ammassate al di là del fiume Yalu (e che rapporti da Tokio fanno ormai ascendere ad almeno mezzo milione di uomini);*

*2) Di ripetere l'assicurazione che le forze dell'U.N.O. non oltrepasseranno i confini coreani;*

*3) Di comunicare ai Paesi confinanti colla Corea e quindi alla Russia e alla Cina che le commissioni dell'U.N.O. si tengono pronte a regolare pacificamente ogni questione che potesse sorgere in seguito all'avanzata delle forze unificate sino al confine manciuriano.*

*Prima di affrontare questa discussione, il Consiglio ha dovuto risolvere una questione procedurale: stabilire se si poteva o no far iscrivere di urgenza la questione e posporre ad essa quella palestinese. Come era facile prevedere, le Potenze proponenti sostennero di sì; la Russia e l'Egitto, unico Paese arabo rappresentato al Consiglio, di no. La tesi di Malik è semplice: come mai tanta fretta, ha chiesto, se fino a prima delle elezioni non si fece nulla per facilitare praticamente l'arrivo a Lake Success dei delegati cinesi invitati fin dal 27 settembre a partecipare alla discussione sul destino di Formosa? La possibile risposta è una sola: gli «aggressori» vogliono estendere ora la loro azione anche alla Cina e qualsiasi pretesto è buono pur di raggiungere il loro scopo.*

*Mentre trasmettiamo, il prolisso diplomatico sovietico sta arpeggiando questa tesi in varie tonalità: la sua proposta è quella di discutere anche il rapporto di Mac Arthur con la gravissima denuncia dell'intervento cinese quando verrà all'ordine del giorno prestabilito dal Consiglio la questione coreana.*

*La manovra sovietica è trasparente: sabotare d'accordo coi cinesi di Mao l'azione del Consiglio, fissando l'arrivo dei delegati di Pechino per l'epoca che sarà ritenuta più propizia. E frattanto lanciare contro le forze dell'U.N.O. quell'offensiva militare che gli ultimi rapporti dal fronte indicano ormai come imminente. Ma non è fino ad ora riuscita. Infatti il Consiglio di Sicurezza ha deciso con nove voti contro zero, una astensione ed un assente, di dare la precedenza alla questione coreana e di iniziare domani il dibattito sul rapporto di Mac Arthur.*

**Intervento intollerabile**

*Questa evidente fermezza sembra [illegible] l'ipotesi sulla decisione di affrontare, se sarà necessario, la minaccia cinese, ordinando cioè a MacArthur di agire contro le basi di raccolta ed i concentramenti di truppe cinesi situati al di là del Yalu.*

*In ogni caso il compito del Consiglio di Sicurezza sarà quello di mostrare coi fatti che l'intervento cinese in Corea è intollerabile e che la deformazione della verità fatta in questi giorni dal governo cinese sull'azione delle forze dell'UNO non deve essere sopportata.*

*Sul fronte interno questa fermezza può contribuire a una chi[...]cazione sulla politica d'ar[...]amento della Russia con mezzi pacifici e quando questi falliscano, con la creazione di «situazioni di forza», seguita finora dalla amministrazione democratica. Per il momento i repubblicani non hanno precisato il loro atteggiamento.*

*Si ritiene anzi che i capi repubblicani mettano molta acqua nel loro vino isolazionista e semmai concentrino i loro attacchi nel tentativo di espellere Acheson, loro nemico dichiarato, dal Dipartimento di Stato. Della delicata posizione di Acheson sembra abbiano parlato oggi Truman e Marshall durante un lungo colloquio nel quale si dice che il Presidente abbia voluto sentire l'opinione del Segretario alla Difesa. Il nome del giudice Vinson come eventuale sostituto di Acheson [illegible] sulle bocche di molte persone vicine alla Casa Bianca.*

**Gino Tomajuoli**

## I nuovi comandanti dell'Esercito e della Marina

**Marras Capo di S. M. Generale**

Roma, 10 novembre.

Il Ministro della Difesa Pacciardi ha comunicato quest'oggi al Consiglio dei Ministri le dimissioni del gen. Claudio Trezzani il capo di Stato Maggiore generale. Nel prendere atto il Consiglio ha espresso l'apprezzamento del governo per l'appassionata opera del gen. Trezzani, ringraziandolo a nome del Paese. Sono state quindi approvate le seguenti nomine: il gen. Efisio Marras, capo di Stato Maggiore generale; il gen. Ernesto Cappa, capo di Stato Maggiore dell'esercito, ed il gen. Giuseppe Pizzorno segretario generale dell'esercito.

Inoltre l'amm. Romeo Oliva, comandante in capo delle forze navali, lascia la carica che viene assunta, su proposta del ministro Pacciardi, dall'attuale segretario generale della Marina amm. Massimo Girosi. Il posto del Girosi sarà assunto dall'amm. Zannoni.

*Strano fenomeno in Inghilterra*

## Blocchi di ghiaccio cadono dal cielo

*(Nostro servizio speciale)*
Londra, 10 novembre.

Un inspiegabile fenomeno da due giorni tiene desta l'attenzione di tutto il paese. La prima persona a segnalare il [illegible] è stato il signor Edward Latham, un fattore residente in quella zona del Devon nota col nome di Exmoor. Ieri mattina all'alba Edward Latham nell'ispezionare la sua tenuta si accorse che una delle sue pecore giaceva a terra morta. L'uomo si piegò sull'animale e constatò che la morte era dovuta a una profondissima ferita nel collo e si accorse che, a un metro di distanza dalla pecora, vi era sul terreno un pezzo di ghiaccio del peso di circa sette chili. Latham si diresse subito al paese più vicino per segnalare il misterioso fenomeno; ma quando vi giunse egli apprese che il blocco di ghiaccio da lui rinvenuto non era il solo a essere caduto dal cielo; molti altri contadini avevano infatti già segnalato la caduta sui loro terreni di eguali pezzi di ghiaccio del peso variante dai sei agli otto chilogrammi. Tutti questi blocchi erano stati trovati in fossati, per una profondità di circa quindici centimetri, nella terra. Le autorità raccolsero subito le diverse segnalazioni e constatarono che l'area sottoposta all'incredibile bombardamento era stata di parecchi chilometri quadrati.

Frattanto, fra ieri e oggi, le notizie si sono fatte più precise: i blocchi di ghiaccio caduti non sono poche diecine, ma centinaia. Molte strade dell'Exmoor sono state forate da questi proiettili provenienti dal cielo; molti alberi sono stati colpiti.

L'opinione pubblica per soddisfare la sua curiosità si è subito rivolta al parere degli esperti, i meteorologi e i funzionari del Ministero dell'Aria. Entrambe le risposte non hanno però spiegato nulla, e il «mistero dei ghiacci cadenti» è stasera più sconcertante che mai. Il Ministero dell'Aviazione ha infatti smentito nel modo più assoluto che quantità simili di ghiaccio possano essere cadute da un apparecchio, e l'autorevole ufficio meteorologico di Londra ha fornito questa prudentissima risposta: «In base a quella che era la situazione atmosferica sull'Exmoor la notte fra mercoledì e giovedì, non riteniamo che si tratti di un normale fenomeno meteorologico». Di che si tratta, allora? Questa è la domanda che si fanno stasera gli inglesi. **c.**

COLPO GROSSO AL PROCESSO DELLA NEMBO

## Grave lettera di accusa dell'ex-federale di Trento

### *Il cerchio si stringe attorno al capitano Alvino Chi era l'uomo con la barba? - Un altro che sa*

*(Nostro servizio speciale)*
Napoli, 10 novembre.

Il processo della «Nembo», che per il [illegible] degli imputati, il tempo trascorso e tutte le altre circostanze si presentava assai oscuro, ha visto sparire improvvisamente tutte le ombre per due sensazionali colpi di scena accaduti in questa quinta udienza. E la luce viene nell'aula non dall'apposita istruttoria, dall'emozionante dibattito, ma di fuori, dalle lettere.

La prima è una lettera dell'ex-federale di Trento, prof. Rodolfo Andreatti, preside della scuola media di Levico (Trento). L'ex-federale fascista ha compiuto, spinto dalla coscienza, un'azione altamente meritevole. Egli era in servizio in Sardegna, nel settembre 1943. Per comprendere tutta la decisiva importanza della lettera è necessario precisare che — come ha informato il Procuratore militare, col. Ugo Foscolo — l'Alvino fu arrestato nel 1947, ma per anni, dal 1943, tutte le affannose indagini giudiziarie, si sono svolte non sul nome del capitano Corrado Alvino, ma su quello che in tutti gli incartamenti giudiziari era solo e sempre «l'uomo con la barba». Ed è provato che l'Alvino, allora, aveva una lunga barba. Nel più emozionante silenzio, il generale Umberto Broccoli, ha letto il testo della lettera che si può dire ha ormai definito il processo.

Essa dice: «Egregio Presidente, leggo del processo per la morte del colonnello Bechi, già Capo di S. M. della "Nembo". Credo mio dovere esporle quanto segue: il 9 settembre 1943 e i giorni successivi mi trovavo in Sardegna quale capitano addetto al Comando Base del 41° con sede in Palau, luogo in cui si imbarcavano le truppe tedesche in ritirata. Avevo in consegna enormi depositi di materiali che si trovavano in aperta campagna lungo la strada Palau-Olbia. In quei giorni giunse presso i depositi un camion carico di soldati vestiti da tedeschi. Mi trovavo presso la casetta dove era sfollato il parroco di Palau, don Andrea Usai. Il camion avanzò fino a me e si bloccò davanti: i soldati in divisa tedesca tenevano i mitra puntati contro di me. Non erano tedeschi, ma paracadutisti della "Nembo". Li guidava un uomo tarchiato con la barba e dai modi violenti, che si diceva capitano senza portare i distintivi del grado. Disse che volevano materiali e precisamente sigarette. Negai loro ogni consegna perchè non erano autorizzati a prelevare e non li conoscevo in quella divisa. Intorno a me si erano radunati alcuni miei soldati (non ricordo se c'erano anche ufficiali) e il prete don Usai. Quell'uomo balzò su un muretto lì presso e cominciò ad arringare i miei soldati perchè disertassero. I suoi uomini erano sempre con i mitra spianati. Egli urlò testualmente: "Imparate da noi, io ho ucciso il mio colonnello! Io ho ordinato il fuoco contro i miei soldati tradi'ori, io... io...!».

*Il col. Alberto Bechi*

L'Andreatti allora gli balzò accanto ed ebbe con lui un concitato colloquio in cui gli rivelò di essere il segretario federale di Trento, dopo di che si allontanò nauseato da quell'individuo che si vantava di aver ucciso il col. Bechi.

La lettera conclude testualmente: «Non oso giurare di ricordare il nome del capitano, ma ne riconosco per molti motivi le fattezze. Se crede sono a sua disposizione. - Devotissimo Andreatti Rodolfo».

Quando il generale termina la lettura non si ode più una sola voce nell'aula. Alvino rimane al suo posto, pallido, immobile, come impietrito. Il prof. Andreatti è stato citato per il giorno 23 per essere posto a confronto con il capitano.

Il secondo colpo di scena si è avuto a fine udienza con un telegramma. E' del dottor Ciria di San Rocchetto in Verona. Anch'esso è stato letto in udienza. Dice: «Apprendo stampa dibattimento omicidio colonnello Bechi stop Conoscendo elementi utili eventuale identificazione colpevoli prego attendere espresso».

Nell'udienza è stato anche interrogato a lungo il capitano di artiglieria Ferdinando Sebastiani, imputato di rivolta e diserzione. Egli comandava la batteria del «Raggruppamento tattico Rizzatti» che si ribellò. Le sue dichiarazioni hanno aumentato la convinzione della complessa truccatura che fu elaborata dell'Alvino dopo il delitto. **c. g.**

## Diminuito il deficit della bilancia commerciale

Roma, 10 novembre.

In base ai dati dell'Istituto Centrale di Statistica, la bilancia commerciale italiana risulta in attivo nel mese di settembre c. a. Infatti, mentre il valore delle importazioni è stato di 108.787.000 dollari, quello delle esportazioni è ammontato a 112.594.000.

Inoltre, mentre il valore delle importazioni nei primi nove mesi del 1949 fu di 1.228 milioni 221.000 dollari, e quello delle esportazioni di 847 milioni 805.000 dollari, con un deficit della bilancia commerciale di 376.196.000 dollari, il valore delle importazioni nello stesso periodo del 1950 è stato di 1.071 milioni 331.000 dollari, e quello delle esportazioni di 839.380.000 dollari, con un deficit di 231.951.000 dollari.

## Ho Chi Min colpito in un bombardamento aereo?

Hanoi, 10 novembre.

Bombardieri e caccia francesi hanno attaccato oggi un villaggio ribelle nei pressi del confine cinese nella speranza di colpire Ho Chi Min, l'inafferrabile capo comunista del Viet Minh, che si sapeva avere organizzato nel villaggio stesso un incontro con autorità della Cina comunista. Se le informazioni pervenute allo spionaggio francese sono esatte, l'attacco aereo, giunto di sorpresa, dovrebbe avere colpito in pieno Ho Chi Min e i cinesi riuniti a Lang Xa.

## Partito da Mosca l'aereo per Thorez

Parigi, 10 novembre.

L'aereo sovietico «C-47» il quale si reca in Francia per rilevare Maurice Thorez e sua moglie, ha lasciato Mosca alle 5 di stamane (ora locale) ed è atteso all'aeroporto di Orly alle 11 di domattina. L'apparecchio farà scalo a Berlino. A bordo si trovano quattro uomini di equipaggio e un sanitario.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Grande folla a Palazzo Madama

## Approvata l'istituzione dell'ordine cavalleresco

### *Battuto per 9 voti l'ultimo tentativo dell'opposizione - Anche le donne saranno insignite*

Roma, 10 novembre.

Era necessario giungere all'ultima giornata di discussione sul progetto di legge relativo all'istituzione della nuova onorificenza per vedere l'aula di Palazzo Madama gremita in tutti i settori.

Ha iniziato il relatore della legge, il d. c. *Fantoni*, il quale, dopo aver affermato che la Repubblica non deve essere da meno della passata monarchia nel riconoscimento dell'esigenza di premiare i cittadini più meritevoli, ha dichiarato che l'istituzione dell'ordine risponde soprattutto alla necessità di porre un freno alla profluvie di ordini equestri di ogni sorta. L'istituzione di una onorificenza è d'altra parte — ha concluso l'on. Fantoni — consigliata dalla necessità di porre il Presidente della Repubblica in posizione di corrispondère a determinati obblighi di cortesia internazionale.

All'on. *Fantoni* è seguito il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio *Andreotti*, il quale ha spiegato le ragioni che hanno spinto il governo a presentare il disegno di legge in esame, confutando poi l'affermazione di Nitti, secondo la quale la concessione di nuove onorificenze sarebbe di spettanza del Ministro degli Esteri: evidentemente lo statista lucano ha equivocato, confondendo l'istituendo ordine con quello della Stella di solidarietà nazionale, già istituito per essere concesso a quei cittadini stranieri che abbiano reso servizio al nostro paese.

Fallito, sia pure per un lieve scarto di voti — 106 contro 97 — l'ultimo tentativo dell'opposizione (che aveva visto riuniti per l'occasione alcuni d. c., i liberali, i socialdemocratici, i socialfusionisti, i social-unitari, i repubblicani e numerosi indipendenti) di respingere la legge attraverso un o. d. g. firmato dal senatore *Asquini* (p.s.l.), contrario al passaggio agli articoli e sul quale si è votato per scrutinio segreto, la maggioranza (in questo caso costituita dai comunisti e dalla maggior parte dei d. c.) è passata all'esame particolareggiato della legge.

E qui si è verificato il fatto nuovo: la vivacità, cioè, con cui sono entrate nella discussione le signore che fanno parte dell'assemblea per difendere il diritto della donna di poter essere insignita, alla pari degli uomini, delle nuove onorificenze. Più di ogni altra, perchè anche le donne possano essere nominate commendatrici e grandi ufficialesse, s'è battuta l'on. Angelina Merlin, che si è rifatta ai «sacri principi» del 1889, agli esempi di Anita Garibaldi, della contessa Confalonieri, delle donne partigiane, per raggiungere lo scopo che si era prefissa: ottenere che il Senato sancisse anche per questo argomento l'eguaglianza nei diritti fra gli uomini e le donne. Ma sia la commissione che il governo si sono rifatti all'art. 3 della Costituzione, che sancisce senza ombra di dubbio la completa equiparazione nei diritti tra cittadini e cittadine. La senatrice Merlin è stata perciò pregata di ritirare l'emendamento in quanto nella dizione della legge che dice: «a coloro che abbiano speciali benemerenze» le donne sono, a norma della Costituzione, legittimamente comprese.

E' stato quindi approvato per alzata di mano l'art. 1° della legge che dice: «E' istituito l'ordine *Al merito della Repubblica* destinato a dare una particolare attestazione a coloro che abbiano speciali benemerenze verso la nazione». Il seguito della discussione è stato quindi rinviato a martedì prossimo.

## Croce di guerra al merito agli ex-internati in Germania

Roma, 10 novembre.

La Commissione della Difesa della Camera, riunita in sede legislativa, ha approvato il provvedimento per la concessione della Croce al merito di guerra ai militari ex-internati in Germania e in Giappone, portando il limite utile per chiedere la concessione ad un anno.

LA TRAGICA RAPINA DEL BRACCO

## Uno dei due banditi arrestato dai carabinieri

Chiavari, 10 novembre.

La nota rapina consumata mercoledì mattina sul Passo del Bracco da due banditi in danno di pellegrini francesi ha avuto un epilogo tragico. Martin Bourban, di 42 anni, che essendosi rivoltato all'imposizione dei malviventi fu ferito da una raffica di mitra, è deceduto ieri notte all'ospedale civile di Sestri Levante.

L'emozione per questo fatto è stata vivissima in tutta la Riviera di Levante e all'ospedale dove la vittima è vegliata dalla moglie e dai compagni di viaggio c'è stato per tutta la giornata un vero pellegrinaggio di gente. Anche il console generale di Francia a Genova si è recato a Sestri per porgere le condoglianze alla vedova. Ai due imbocchi della salita del Bracco, cioè a Levanto e a Tregoso, si formano ormai, come nel dopoguerra, dei convogli di macchine perchè nessuno si arrischia più ad avventurarsi da solo. Gli autisti viaggiano armati e le macchine si tengono a stretto contatto. Da ogni parte viene richiesto un pronto intervento delle autorità competenti perchè in quella zona sia ripristinato lo stato di emergenza già in vigore negli anni seguenti la liberazione quando le due bande di «Fra Diavolo» e della «Donna Nuda» spargevano il terrore nella zona.

In verità l'Arma dei carabinieri anche questa volta ha fatto miracoli. Gli autori della rapina del mese scorso furono arrestati in quattro ore. Questa volta, in una giornata, uno dei banditi è già stato arrestato. Un giovane la cui identità viene per ora mantenuta segreta è stato fermato a Spezia insieme ad altri due individui e tradotto a Sestri Levante per un confronto con le vittime. Gli arrestati sono stati introdotti nella camera dove giaceva la salma del Bourban vegliata dalla moglie. La donna, alla vista di quegli uomini, presa da violenta emozione, si è accasciata al suolo svenuta. In seguito ha riconosciuto senza esitazione uno degli assassini del marito.

Sul tragico fatto si hanno intanto altri particolari. Il colpo era stato preparato in tutti i dettagli. Assicuratasi la complicità di un fattorino dell'albergo di Spezia dove i francesi pernottavano, furono da questi avvertiti dell'ora in cui i pellegrini sarebbero partiti e di eventuali variazioni al programma di viaggio. Anche il fattorino è stato fermato, mentre pare che la polizia sia ormai sulle tracce del secondo delinquente.

In seguito ad incidente stradale, è mancato ai suoi cari, munito dei Conforti religiosi

**Giuseppe Rosso**

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Caterina Gallarda**; i figli **Lucia** col marito **Dino Mensa**; **Giuseppe** con la moglie **Amalia Occhetti** e figli **Riccardo** e **Alberto**; **Ramon** con la moglie **Maria Berlino** e figlia **Anna-Lucia**; **Italia** col marito **Piero Santagostino** e figli **Roberta** e **Riccardo**, e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 11 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione in corso Francia 28.

La famiglia **Berlino** partecipa profondamente al dolore della famiglia **Rosso** per la perdita del caro papà.

**Michele Occhetti** prende viva parte al dolore che ha colpito il genero rag. **GIUSEPPE ROSSO** per la perdita del padre.

**L'Impresa Occhetti & C.** partecipa la morte del padre del consocio rag. **GIUSEPPE ROSSO**.

La famiglia **Mensa** di Pinerolo si unisce a tanto dolore.

Le famiglie **Umberto Santagostino**, dott. [illegible], dott. **Serrafero** e **Tommasini** partecipano al lutto della famiglia **Rosso**.

**L'Impresa Monaiari** partecipa al grave lutto del suo collaboratore geom. **Ramon Rosso** per la perdita del padre **GIUSEPPE ROSSO**.

**Il Consiglio direttivo dell'ACIS** e gli **Esercenti Cinema**, esprimono i sensi del loro vivo cordoglio alla famiglia del Consigliere cav. **Mensa** la cui Consorte sig.ra **Lucia** ha avuto la sventura di perdere il papà sig. **GIUSEPPE ROSSO**.

**Il Personale del Cinema Ideal** si associa al dolore che ha colpito la famiglia del proprio contitolare cav. **[illegible]** per la perdita del sig. **GIUSEPPE ROSSO**.

Le famiglie **Temporini**, la famiglia **Boggio** e **Tegnacca** prendono viva parte al dolore che ha colpito le famiglie **Mensa**, **Rosso**, **Santagostino**.

Le famiglie **Cornaglia**, **Lagostena**, **Rolla** prendono viva parte al grave lutto che colpisce i loro amici **Lucia** e **Dino Mensa**.

Le famiglie **Damiscone**, **Gino** e **Pinzuti** partecipano al dolore del caro amico **Ramon**.

Il giorno 9 novembre è mancata serenamente all'affetto dei suoi cari

**Marta Noerbel ved. Sebes**

Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Luisa Ponzo Sebes** col marito prof. **Mario**, i nipoti dottor **Ezio**, **Franca** con il marito dottor **Pier Maria Brunetti**, **Anna** e **Clara**, la sorella **Lucia Surckhardt**, la cognata **Emma Sebes**, i nipoti, i cugini ed i parenti tutti. La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Milano giovedì 13 corrente alle ore 16.

Il 9 novembre il cuore nobile e puro di

**Clelia Giordana Bortello**

ha cessato di battere. Ne danno l'annuncio: il figlio **Gian** con la moglie **Titti** ed i piccoli **Franco**, **Barbara**, **Claudia** e **Marco Tullio**. I funerali avranno luogo in Crema, partendo da villa Giordana alle ore 16.30 di oggi sabato.
Milano, 10 novembre 1950.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Ernesto Flecchia**
di anni 69

Ne danno doloroso annuncio la moglie **Rina**, la figlia **Angela**, il genero e parenti tutti. I funerali avranno luogo dalle Molinette domenica 12 c. m. ore 9,30.

Dopo 3 anni di sofferenze indicibili sopportate con la forza di filosofo e accettate con la volontà di santo, munito dei Conforti religiosi

**Sergio Bauchiero**
di anni 22
**Universitario e Musicista**

lasciava questa vita terrena tutta dedita allo studio per salire a Dio, Verità e Vita. Ne danno il dolorosissimo annuncio: la mamma, il papà, le sorelle, i nonni, gli zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 11 corr. alle ore 16,30 partendo da via Duchessa Jolanda 32. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La **Ditta Carlo Carpignano** e **Dipendenti** partecipa al dolore del titolare per la perdita del pronipote **SERGIO**.

Dopo penosa malattia, con i Conforti Religiosi, è mancata ai suoi cari l'anima di

**Elena Balma n. Lolli**

Il marito **Ettore**, i figli **Renzo** e **Piero**, la suocera, la nuora, i fratelli e i parenti tutti ne danno il doloroso annuncio. Il funerale avrà luogo domenica 12 corr. alle ore 8,30 partendo da via Giacinto Collegno 6. La Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in [illegible]. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

La **Ditta Figli di Martino Feyles** prende viva parte al dolore dell'amico **Ettore** per la perdita della Consorte.

Dopo una vita santamente e operosamente vissuta per il bene della propria famiglia, è improvvisamente mancata il 5 corrente

**Adele Manforti n. Zanlungo**

Inconsolabili lo annunciano il marito **Giovanni**, il figlio magg. d'Art. **Oreste** con la moglie **Nelda Nitais**, gli adorati nipotini **Gualtiero** e **Massimo**, le sorelle **Luigia** e **Anna**, i parenti tutti. Si ringraziano vivamente tutti coloro che, con la preghiera e con l'opera, hanno voluto essere di conforto e di aiuto nella dolorosa circostanza e in occasione dei funerali avvenuti in Cumiana il 7 corr. mese.
Cumiana, 11 novembre 1950.

A 22 anni, dopo soli 14 giorni dal matrimonio, è mancata l'anima buona della

RAGIONIERA

**Rosanna De Rosa n. Farà**

A funerali avvenuti, costernati ne danno il doloroso annuncio a quanti la conobbero e l'amarono per le sue elette virtù, l'inconsolabile marito **Sergio**, il papà, la mamma, la sorella **Emilia**, il fratello **Aldo** e i parenti tutti.
S. Stefano di Montemagno, 9 novembre 1950.

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo singolarmente, le famiglie **Vottero**, **Ravera**, **Pugliesi** ringraziano sentitamente tutte le persone che presero parte all'immenso dolore per la perdita della loro cara estinta

**Rosa Gaj in Vottero**

avvenuta in Torino il 19-11-1950.

Lunedì, 13 corrente, nel terzo anniversario della perdita di

**Emma Semeria**

verranno celebrate Ss. Messe in suffragio nel Santuario di Maria A[usiliatrice] (Altare della Beata M. Mazzarello) dalle 6,30 alle 8.

# PUBBLICITA' ECONOMICA

*Minimo 10 parole per annuncio. Tasse 7% inserz. urgenti o in data fissa; lire 100 per parola. Ogni gruppo di due inserz. dello stesso ann.: una volta e mezzo la tariffa*

## 1 ANNUNZI COMMERC. L. 60 p. p.

**ABBISOGNANDOVI** argani, betoniere, sollevatrici, elevatori, rivolgersi alla Edilla, Madama Cristina 94, telefono 682-361 (vendita anche rateale). 12717

**ACQUISTASI** granulatrice per laboratorio chimico. Scrivere SPI, casella 23 V, Genova. 18042

**ACQUISTO** occasione trapano colonna, bicicletta trasporto. Respiani, tel. [illegible]

**AFFETTATRICI**, bilance automatiche « Vittoria », agevolazioni pagamento. Organizzazione Eusebio, piazza Repubblica 8 (Porta Palazzo), telefono 46-377.

**ASSORTIMENTO** superiore ad ogni concorrenza: sedie curvate comuni, mobili ufficio, tavolini. Sacchetto, Belfiore 8.

**BAR** caffè giochi moderni elettrici liquidasi attrazione interessante novità meccanica dimostrazione. Bar Canonico, Barbaroux 6. 71604

**BASCULE** automatiche comuni. Assortimento bilance automatiche, affettatrici nuove, occasione. Giovenale, tel. 42-060.

**CALDAIE** vapore, bruciatore nafta, occasione vendo. Via Genova 81, Torino.

**CERCASI** aspiratrice con valvola ex vera occasione. Telefonare 83-500.

**DUPLICATORI** occasione perfetto [illegible] Gestetner, Sada, Victoria. « Urada », telefono 49-888, corso Vittorio 86, Torino.

**FRANTOIO** con vaglio cm. 30 di bocca vendo. Scriv. casella 7209, SPI, Torino.

**LAMIERE** lucide, nere, zincate, ritagli, tagli su misura. Mattem, Belluno 3, telefono 772-201. 15485

**LAMPADARI** di ogni tipo. Grandioso assortimento. Prezzi convenientissimi. L'Elettrica, via Andrea Doria 9. Telefono 51-278. 91579

**LIQUIDANSI** torni automatici semiautomatici revolver, trapani, rettifiche, centerless. Attrezzature. Telefonare 47-836.

**LIMATRICI** Gerardi, ultimi modelli 400, 600, 750, 850, vendo ratealmente Momat, via Nizza 183. 492

**MACCHINE** lavorazione legno, ogni tipo, nuove, occasione. Zinaglia, Montenero 108, telefono 32-080. 15278

**MOTORI** trasformatori alternatori raddrizzatori gruppi convertitori, vendonsi. Luparia, telefono 691-036.

**OCCASIONE** forte partita lamiere ferro 12 decimi. Via Parma 1. 19464

**ODONTOTECNICO** con laboratorio eseguisce qualsiasi protesi dentaria, disposto collaborare con medico anche provincia. Scriv. casella 7268, SPI, Torino.

**PIALLA** Filo 40-50 ottima, compero vera occasione. Telefonare 61-705.

**RICOPER** vende lamiere, ritagli, tagli misura. Via Feletto 34, telef. 23-098.

**SERBATOI** per nafta, ottimo stato, capacità 2-3 mc. acquistiamo, Gemma Ragneri, Imperia. 29478

**SERRA** smontabile pennacolo perpetato ferro T vendo miglior offerente. Telefonare 72-426. 56231

**SMOSTIN.OH**, cemento metallico americano, per tutti i metalli. E.I.P., Orbassano 36. 15627

**STAZIONE** servizio motoscooter, riparazioni, verniciatura, rimessa, saldatura autogena rimetto. Scrivere casella 7195, SPI, Torino. 71906

**TORNIO** revolver D. P., rettifica Schultz, presse idrauliche vendonsi. Telef. 603-036.

**TORNI** rettifiche senza centri diametro 30, rettifiche universali, trapani colonna banco, bilancieri, mole smeriglio, cesoia, vende ratealmente Momat, via Nizza 183. 492

**TRAPANO**, mola, saldatura ossigeno compransi. Scrivere casella 5034, SPI, Torino. 56255

**TRATTORE** testa calda HP. 35 vendo. Scrivere casella 7206, SPI, Torino.

**TRATTORE** Pavesi efficientissimo vendesi 400.000 circa. Scrivere casella 5034, SPI, Torino. 56254

**TREBBIA** Marshall 1,07 m. 20.000 vendo. Scrivere casella 7210, SPI, Torino.

**TREBBIAGRANO**, trebbrice Diesel 40 cavalli, come carelli ferro, motore Diesel 60 cavalli, motore fisso Diesel 26 cavalli, vendo Via Genova 81, Torino.

**VENDESI** causa cambio lavorazione torni, frese, attrezzi officina, forni nafta, carbone, elettrici, presse idrauliche O. M. Rosa, Govone 11, telefono 62-587.

**VENDO**, cambio rettifica Universale Berco 1000 completa con altra piccola. Belfiore 12. 71917

## 2 ARTIGIANATO L. 40 p. p.

**FABBRICA** artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, mobili isolati. Prezzi bassissimi, garanzia costruzione. Lunghe rateazioni. Giuseppe Verdi 28 B, Principe Amedeo 30 C. 11121

**FINISSIMA** sarta torinese già Roma, priva occasione, confeziona economicamente. Scriv. casella 7188, SPI, Torino.

**MOBILI** artigiani corso Vittorio 18. Vasti assortimenti matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine. Facilitazioni. 5406

**OROLOGIAIO** abilissimo eseguisce a domicilio qualsiasi riparazione anche per conto negozi. Massima precisione, serietà, rapidità. Telefonare 87-842.

**PARAVENTI** tipo giapponese troverete presso Gottardo, rappresentante artigianale, ore 15-18, via Medici 56, Torino.

**RICAMATRICE** mano disponendo macchina « a jour » assume lavoro negozi. Scrivere casella 7254, SPI, Torino.

## 3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 60 p. p.

**ABBISOGNANDOVI** informazioni commerciali, morali, finanziarie: Specializzato Istituto Carvelli, Cavour 5. 15343

**ACQUISTANO** ipsoi negozio redditizio fino a sette milioni. Scrivere: Cappelli, Garibaldi 20. 56409

**AFFARE** cedo negozio commestibili, rimagliatura e confezioni. Telefonare 381-148.

**AFFITTASI** laboratorio pasticceria completo di macchinario. Scrivere casella 5048, SPI, Torino. 56229

**AGENZIA** immobiliare commerciale, vasta clientela, avviamento oltre trentennale, cedesi ritiro affari. Scrivere casella 9134, SPI, Torino. 15022

**ANTICHISSIMO** magazzino legna e carboni, zona popolata cedesi. Tel. 44-424.

**APPORTEREI** 1-2 milioni società, piccola industria, commercio, redditizi. Dettagliare garanzie. Scrivere casella 5277, SPI, Torino. 20580

**ARTIGIANO** cerca motore incrementare produzione brevetto garantendo con officina propria, disposto alte interesse, concedendo eventualmente mansioni amministrative. Scriv. casella 5130, SPI, Torino.

**ASSOCIOMI** finanziando, collaborando ammo redditizio, piccole [illegible], serietà, garanzie. Scrivere [illegible] 7225, SPI, Torino. 71973

**ATTREZZATA** fabbrica biscotti, produzione 10 q.li aumentabili, ampi, comodi locali cedesi. Scrivere casella 5 B. Sipra, Torino. 18708

**AVVIATA** officina costruttrice macchine alimentazione, produzione, impegnata, cedesi. Rivolgersi negozio tendaggi, Venti Settembre 81. 56501

**AVVIATISSIMA** drogheria, alloggio, urge cedere motivi salute. Boria, Vanchiglia 10. 20308

**AVVIATISSIMO** emporio vini, liquori minuto, ingrosso, vicinanze Torino cedesi con alloggio, sala ballo. Agenzia Sem, XX Settembre 8. 56611

**AVVIATO** commestibili alloggio, causa maternità cedesi 1.000.000. Boria, Vanchiglia 10. 56324

**AZIENDA** specializzata, seria, redditizia, senza debiti, unico proprietario offre ottime combinazioni, eventuale impiego persona ambosesso disponga tre milioni. Scrivere casella 2248, SPI, Torino.

**BAR** ristorante avviato cedesi Ventimiglia centro. Fermo posta, patente 400018, Ventimiglia. 56294

**CAPITALE** esamino proposte affari riposanti. Scriv. casella 7217, SPI, Torino.

**CARTOLERIA** centrale, avviata, ampi locali, vetrine, certezza possibile, forte incremento, cedesi. Scrivere casella 7244, SPI, Torino.

**CARTOLERIA** avviata semicentrale cedesi. Telefonare 31-137. 56432

**CAUSA** imprevista urge cedere avviato negozio mode centrale. Telefonare 47-161

**CAUSE** partenza cedesi avviatissima drogheria 2 vani retrostanti, via Martorelli 16, esclusi intermediari.

**CAUZIONANDO** prenderei gerenza panetteria con o senza negozio. Scrivere casella 2281, SPI, Torino. 20836

**CAVALLERA**, Saluzzo 21. Acquistiamo, riordiniamo negozi di qualunque genere facilitando. 11719

**CEDESI** licenza trasferibile cartoleria, libreria, merceria. Occasionissima. Poletti, Giolitti 4.

**CEDESI** avviatissimo e centrale rivendita pane e pasticceria, con muri negozio, retro ed annesso alloggio. Poletti, Giolitti 4.

**CEDESI** avviatissimo negozio ferramenta. Telefonare 606-630. 85240

**CEDESI** bottiglieria [illegible] IV categoria, trasferibile. Telefonare 61-209.

**CEDESI** officina meccanica qualsiasi lavorazione. Orfane 11, visibile 10-16.

**CEDESI** cartoleria vuota, retro abitabile San Paolo. Scrivere casella 7191, SPI, Torino. 71901

**CEDESI** negozio abbigliamento centralissimo anche vuoto. Scrivere casella 7213, SPI, Torino. 71948

**CEDESI** causa malattia negozio centrale licenza cordiera, cappelleria, busti, merceria e stoffe in località vicinanze Torino. Per informazioni rivolgersi a Fratelli Marocco, Sommariva Bosco.

**CEDESI** negozio con scaffali, banco nuovi e telefono. Accademia Albertina 21.

**CEDESI** vasto negozio calzature adatto ogni genere. Telefonare 76-461. 56346

**CEDESI** azienda autotrasporti con permessi, ufficio, garage, terreno. Tel. 84-171

**CEDO** licenza caffè, bar, trattoria, commestibili. Carnevale, IV Marzo 7.

**CEDO** causa salute avviatissimo, grandioso negozio merceria con alloggio. Corso Orbassano 9. 72018

**CENTRALE** negozio pasticceria con o senza macchinari, forte lavoro, cedo. Telefonare 56-035. 18424

**CENTRALISSIMO** negozio calzature di lusso, forte lavoro, [illegible] socio capitalista, capace trattamento clientela. Scrivere casella 5142, SPI, Torino.

**CERCASI** cartoleria, con, senza giornali, giocattoli. Scrivere specificando prezzo, spese: casella 5178, SPI, Torino.

**CERCO** prestito 2 milioni, capitalità garantita 2 persone durata prestito, albergo riviera Levante, interesse, garanzia. Scrivere casella 5245, SPI, Torino.

**DISTINTA**, referenze, gestirebbe negozio montagna. Scrivere casella 8234, SPI, Torino. 85290

**FORNACE** attrezzatissima, reddito annuo 800.000 vendo 18.000.000. Geometra Borsari, Della Rocca 21. 18424

**GENOVA** cedesi pensione centralissima 17 vani. Pensione « Capri », Cairoli 4, Genova. 18664

**MACELLERIA** bovina, bene avviata rimetto. Rivolgersi: Ferrero, via Bellini 6.

**MECCANICO** attrezzista, stampista, tecnico, piccola meccanica serie stampaggio politecnico con capitale entrerebbe socio. Scriv. casella 5160, SPI, Torino.

**NEGOZIO** pettinatrice, centralissimo, darei in gerenza a lavorante con clientela. Scrivere casella 5077, SPI, Torino.

**OCCASIONE** cedesi centralissimo Asti trattoria 4 ambienti, con annesso alloggio, cantina attrezzata, magazzino, trattabili 1.500.000. Scrivere casella 7203, SPI, Torino. 71951

**OFFICINA** meccanica lavorazioni in serie, attrezzata stampaggio vario con reparto stampi cedesi o eventuale combinazione. Scriv. casella 5148, SPI, Torino.

**PICCOLA** officina meccanica affitto con macchinari. Businaro, via Broglio 131.

**RILEVEREI**, affitterei tabaccheria Torino o Riviera. Scrivere Sergione, Moriondo Monferrato. 72036

**SISTEMAZIONE** troverebbe famiglia al meno 4 persone rilevando alimentari avviatissimo con alloggio posto arteria grande traffico. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. 56588

**TABACCHERIA**, bar, confetteria centro, signora cerca direzione, gerenza, referenze. Telefonare 31-759. 71911

**TABACCHERIA** centrale con alloggio cedesi. Scriv. casella 5141, SPI, Torino.

**TORREFAZIONE** caffè grande angolare centralissimo cedesi, volendo anche muri. La Commerciale, Arsenale 42.

**URGEMI** 350.000 restituibili tre sei mesi. Buon interesse. Massima garanzia. Scrivere casella 2246, SPI, Torino.

## 4 CASE e TERRENI L. 60 p. p.

**ABITERETE** ultimi tre [illegible] alloggi, tre camere, cucina, prezzi imbattibili. Via Passo Buole 19. 18419

**ABBIAMO** vera occasione alloggetti centro, lusso due camere, cucina, accessori completi 550-650.000. Corso Dante 47, ore 15-18. 18419

**ABITABILI** dicembre, vendonsi alloggi nuova costruzione 2-3 camere servizi. Fratelli Carle 23. 18604

**ACQUISTASI** appartamento moderno doppi servizi 4-6 stanze, giardino. Telefonare 45-348. 20877

**ACQUISTASI** direttamente casa signorile 10-15.000.000 superando ogni offerta. Telefonare 47-567. 56289

**ACQUISTASI** alloggio occupato centrale 4-5 vani, servizi. Scrivere dettagliando: Alcimi, Balbis 3. 85294

**ACQUISTASI** appartamento occupato, centrale, vani 7, vera occasione. Scrivere casella 5062, SPI, Torino.

**ACQUISTEREI** stabilimento moderno 4500 metri quadrati, coperti 2000. Scrivere casella 7179, SPI, Torino. 71882

**ACQUISTEREI** casa, signorile, qualunque zona, sino 30.000.000. Scrivere casella 5139, SPI, Torino. 56456

**ACQUISTEREI** direttamente da impresario stabile nuova costruzione libero 20-40 camere. Scriv. casella 9136, SPI, Torino.

**ACQUISTEREI** casa 20-30 camere, alloggetti moderni, esclusi mediatori. Scrivere casella 5133, SPI, Torino.

**ACQUISTIAMO** direttamente casa centrale signorile preferibilmente esente, tutte comodità, massimo 50.000.000. Intermediari esclusi. Scrivere casella 6133, SPI, Torino. 18603

**ACQUISTO** contanti alloggio centrale 4-5 camere servizi. Precisare richiesta. Scrivere casella 7187, SPI, Torino.

**ACQUISTO** alloggio signorile 8-10 camere zona via Roma, Vittorio Emanuele, Vanchiglia, Cernaia. Dettagliare, esclusi mediatori. Scriv. casella 9135, SPI, Torino.

**ACQUISTO** anche occupato alloggio veramente signorile sei vani, doppi servizi, preferibilmente con giardino oppure terrazzo. Scrivere casella 5065, SPI, Torino. 56074

**ACQUISTO** alloggio bicamere tre camere, servizi, preferibilmente zona San Secondo, Salvario, Crocetta, offrendo agli occupanti alloggio Porta Nuova, affitto inferiore. Scriv. casella 5185, SPI, Torino.

**ACQUISTO** contanti piccola casetta Valli Susa, Chisone, Sangone. Scrivere casella 5087, SPI, Torino. 56323

**ACQUISTO**, spesa cinque milioni, casa oppure cartoleria, giornaleria. Scrivere casella 5121, SPI, Torino. 56493

**ACQUISTO** direttamente da proprietario casa centrale, semicentrale. Lazzaro, piazza Carlo Felice 18, ore ufficio.

**ACQUISTO** alloggio centrale, signorile, occupato, sei camere di cui due libere. Bolla, Carlo Giordana 3. 72043

**AFFARONE** bicamera proprietà muraria negozio e avviatissima panetteria centralissima. San Massimo 46. Visite 17-19.

**AFFARONE** Porta Nuova vendo proprietà muraria grandiosi locali uso panetteria. Via San Massimo 46, visite 17-19. 18419

**AFFARONE** casa 30 camere, 1400 terreno fabbricabile. Rivolgersi portineria, Piazza Repubblica 21. 56337

**ALLOGGETTI** liberi nuova costruzione, entrata, 2 camere, cucina, gabinetto, sottotetti bagno: 1.800.000, Rivalta 30. Geometra Borsari, telefono 86-655.

**ALLOGGETTI** vendonsi 2-3-4 camere, liberi sblocco. Porta Nuova, via Belmonte. Telefonare 31-531. 56404

**ALLOGGI** vende 180.000 per camera, posizione splendida, via Teigiola [illegible] (verso Francia), portineria, ore 15,30-18. Geometra Borsari, telefono 86-655.

**ALLOGGI** semisblocchissimi altamente signorili 3 camere e cucina, doppio entrata, servizi, vendo. San Secondo 38, visite 14,30-17. 18419

**ALLOGGI** 4 e 6 camere oltre servizi casa nuova costruzione, via Saluzzo 84, vendonsi. 71922

**ALLOGGIO** Porta Nuova lussuoso 3 camere, cucina e servizi, ascensore, quinto piano con ascensore, vista meravigliosa, causa [illegible] svendesi. Poletti, Giolitti 4.

**ALLOGGIO** occupato, Porta Nuova, corso Umberto; 14 camere, tripli servizi, primo piano, altamente signorile vendesi.

**ALLOGGIO** libero 4 camere, cucina, casa signorile, IV piano, vendesi, accettando macchina parziale pagamento. Telefonare 55-601. 18419

**ALLOGGIO** centralissimo 5 camere, piano IV vendo occasione. Telef. 771-661.

**ALLOGGIO** vuoto, camere, saloni. Porta Nuova, I piano, ascensore, vendo privato. Telefonare 56-951. 56277

**ALLOGGIO** primo piano, tre camere, cucina, bagno, terrazzo, pronto, riscaldato, locale 60 mq. uso negozio, laboratorio, alloggio, garage, vendesi. Figalerta 15 (Crocetta). 18708

**A Porta Nuova** 150-180.000 camera alloggetti liberi sblocco vendesi. [illegible] 44, visite 14-16. 18419

**A privato** oppure impresa vendesi terreno Santa Rita, posizione commerciale, considerando eventuale costruzione in comproprietà, apportando terreno. Telefonare 46-757. 56318

**AVVIATISSIMO** negozio panetteria vendiamo muri ed alloggio, liberi sblocco, Porta Nuova, via Belfiore, telef. 81-521.

**CAMERA** immediatamente abitabile, indipendente, anche uso laboratorio, vendo. Telefonare 772-827. 71960

**CASA** in Torino acquisterei, civile, economica, signorilissima, possibilmente con ascensore, bagni, termocentrale, zone centrali oppure anche periferiche escluso oltre Po, escludo assolutamente case a carattere popolare, con ingressi sui balconi e con gabinetti esterni. Qualora trattasi ottimo affare il pagamento verrà effettuato in contanti. Telefonare 552-555.

**CASA** civile costruzione 42 camere, alloggetti corso Casale, buon reddito, negozi: 7.500.000, Gilotta, Barbaroux 4.

**CASCINE** irrigue Piemonte, giornate 80-120-200 ecc. vendonsi. Buon reddito. Gilotta, Barbaroux 4. 56421

**CASETTA**, frutteto, vendo milioni tre, Cascinotto antigiano. Ghiotti, corso Regio Parco 3. 72008

**CENTRALE** negozio libero, retro, cantina, via Belfiore 16, vendo muri. Visibile pomeriggio. 71959

**CENTRO** Nichelino vendesi villino nuova costruzione 4 camere accessori luce ed irrigazioni interne mq. 600 giardino cintato, libero subito. Geometra Caprioglio, telefono 650-867. 56416

**CERCASI** casa semicentrale con laboratorio, cantinati o mq. 1000 circa di terreno vicino Barriera Milano. Scrivere casella 6270, SPI, Torino.

**CERCO** terreno San Paolo, Pozzo Strada, 2000-3000 metri quadrati. Scrivere casella 9117, SPI, Torino. 18377

**COMPERO** dintorni Torino cascinetta con civile oppure casetta, orto, giardino. Larice, Galileo Ferraris 10.

**CORSO** Francia 91, ultimi alloggi 2-3 camere servizi, liberi sblocco, termocentrale, vendonsi prezzi miti. Visite: ore 16-18. 18693

**CORSO** Quintino Sella 143, vendonsi alloggetti moderni 2-3 camere, cucinino, liberi sblocco. 56263

**DEFINIZIONE** frazionamento [illegible] Francia 91, proprietà muraria ultimi 3 negozi liberi sblocco svendo. Visite ore 16-18. 18693

**EREDI** vendono migliore offerente alloggio libero, signorile, centrale, 1 piano, 4 ambienti, bagno, telefono, termosifone con parte lussuose mobilio. Telefonare 51-552 85319

**INFORMAZIONI** commerciali, accertamenti catastali, ipotecarie: Specializzato Istituto Carvelli, Cavour 5. 15343

**INGEGNERE** assume amministrazione case crescine, massima serietà, garanzia. Scrivere casella 5133, SPI, Torino.

**LABORATORIO** [illegible] costruzione mq. 110, volendo 300 vendo. Esclusi intermediari. Via Frossasco 25, telefono 30-251.

**LOCALE** industriale S. Paolo, su 3 piani mq. complessivi 450 ovvero 3 grandi saloni, tutti gli impianti, vendesi. Poletti, Giolitti 4.

**LOCALE** industriale S. Paolo, costruzione moderna tutti impianti; ad un solo piano superficie coperta mq. 1400, scoperta mq. 600 svendesi. Poletti, Giolitti 4.

**LOCALE** centralissimo adatto qualsiasi uso libero 620.000. Telef. 41-454, mattino.

**OCCASIONE** alloggi casa signorile due camere, cucina, ingresso, terrazzo, gabinetto, vendonsi. V. Ormea 94, ore 14-15.

**OCCASIONE** vendesi muri da negozi centralissimi. Giolitti, Pio V, 8.

**OCCASIONISSIMA!** San Secondo [illegible] moderno negozio, due vetrine, 100 mq., divisibile, volendo alloggio, vendo libero. Visite 14,30-17. 18419

**PORTA** Palazzo alloggetti moderni 2-3 camere, cucinino, liberi sblocco vendonsi. Principe 26. 56264

**PRESSI** Crocetta S. Paolo vendesi terreno fabbricabile mq. 17.000 occasione. Telefonare 45-939.

**PRIVATO** vende signorili alloggi occupati 3 [illegible] camere cucina cucinino servizi, [illegible] cambio. Telef. 22-553.

**PROPRIETARI**, amministratori case, terreni, per vendite interpellate « L'Antica Immobiliare », cavalli, accettasi seria documentata. Ricaverete di più con minima spesa. Stima, prezzo realizzabile gratuita. Gilotta, Portici Barbaroux 4.

**SAN** Francesco da Paola 8, vendonsi direttamente alloggi 4-5 camere, liberi sblocco, Visite dalle 15-17. 17276

**SAN** Massimo 49 occasionissimo alloggetti 2 camere, cucina 400-550.000 vendo. Visite 17-19. 18419

**SE** vera occasione comprerei o affitterei negozio vuoto, preferibilmente paraggi Regio Parco o Borgo Vittoria. Telefonare 22-347. 71946

**SOPRAELEVAZIONE** concederei, casa angolare, signorile, centro via Nizza, negozi, alloggi, 600 mq., tetto piano. Scrivere casella 5069, SPI, Torino. 56267

**TERRENO**, San Donato, mq. 650, con bassi fabbricati indipendenti libero. Scrivere casella 5047, SPI, Torino. 56252

**TERRENO** paraggi Fiat fronteggiante via principale Nuovi Mercati mq. 9000 circa vendesi anche frazionato. Tel. 772-827.

**URGE** vendere palazzina vuota: rialzato: due camere, cucina, cucinino, bagno, cantina, giardino. Telefonare 76-455.

**U.V.A.R.** vende Gagliardo 4 zona Francia alloggetti signorilissimi pronti subito. Possibilità rateazione. 18914

**U.V.A.R.**, Palestro 15, vende lungo rateazione alloggi signorili ogni tipo nuova costruzione, via Cibrario.

**U.V.A.R.**, Palestro 15, [illegible] alloggi nuova costruzione 2-3-5 camere servizi.

**VENDESI** Firenze mq. 100.000 terreno fabbricativo suddiviso grandi lotti zona semicentrale uso costruzioni civili e industriali prezzo medio 2000 mq. Sempre Firenze zona centrale vendesi complesso locali uso industriale con annessi locali abitazione portiere più ammezzato. Superficie utile mq. 1400 circa richiesta 25.000.000. Scrivere casella 47 A, Sicap, Firenze. 18865

**VENDESI** locale mq. 32 centralissimo, pianoterra interno, adatto laboratorio, magazzino, rappresentanze. Telef. 75-723.

**VENDO** casa civile 34 camere, termosifone, ascensore, via Roma: 13.000.000, eventualmente frazione 250.000 camera. Scrivere casella 5071, SPI, Torino.

**VENDO** 5 camere termo bagno ascensore Crocetta, libera, signorili, urgentemente. Paparella, Pietro Micca 9.

**VENDO** stabilimento modernissimo con due appartamenti sovrastanti, metri 800 coperti. Scriv. casella 7179, SPI, Torino.

**VENDO** zona Francia alloggio 2 camere, servizi, altro di 4. Telefonare 56-420.

**VENDO** grandissimi negozi con alloggio, fermo centrale, liberi subito, qualunque genere. Telefonare 22-553.

**VENDO** negozio con retro, garage, camere, cantina vuoti e negozio con retro, garage, due camere, cucina, cantina, liberi sblocco su corso importante periferia Telefonare 84-171. 72076

**VENDO** tre bellissimi garage nuovi, liberi subito, e un alloggio di tre camere, servizi, [illegible] centrale, libero sblocco. Visite, Boccardo 24-bis, tel. 290-530.

**VENDONSI** affittansi negozi retro liberi San Paolo fermo centrale, esclusi mediatori. Telefonare 22-553.

**VILLETTA** corso Quintino Sella, 8 camere, piano rialzato, parchetti, bagno, seminterrato, lussuoso, termocentrale, garage, giardino, libera subito. Geometra Borsari, telefono 86-655. 17754

**VERA** occasione vendonsi San Paolo alloggi 3-4 camere grandiose garages adatti magazzini laboratori occupati. Passano 22, pomeriggio. 56210

**VIA** Bologna vendesi 1.500.000 bella cascina cantinata, 12 grandi camere, libera sblocco. Fabbri, Albertina 27. 72025

**VIA** Bologna vendesi 1.500.000 bella casa 12 grandi camere, libera sblocco. Fabbri, Albertina 27. 72024

**600.000** contanti cerco casetta rustica. Dettagliare. Casella SPI, 343 B, Paris.

## 5 AFF. TERR. e LOC. L. 60 p. p.

**AFFITTASI** locali nuova costruzione mq. 167, altro mq. 124, divisibili, per uso magazzino, officina silenziosa. Borgomanero, corso Regina Margherita 236, Torino. 56236

**AFFITTASI** Barriera Milano capannone [illegible] mq 38 uso magazzino, laboratorio. Scrivere casella 5036, SPI, Torino.

**AFFITTASI** grandioso locale Porta Susa Torinese per piccola industria, stabilimento e ufficio, con alloggio. Rivolgersi.

**AFFITTASI** locale uso ufficio con telefono. Telefonare pomeriggio 42-320.

**AFFITTASI** locale angolare zona commerciale adatto negozio e rappresentanze, 5 vetrine, 3 stanze alloggio, locali vuoti uso negozio, licenza privilegiata, legna, carboni. Telefonare 553-690.

**AFFITTASI** locale per piccola officina corso Susa, Rivoli vicinanze stazione. Scrivere casella 7227, SPI, Torino.

**AFFITTASI** magazzino via Pianezza. Telefonare 58-344. 72064

**A seria** ditta o professionisti affitterei 3 locali primo piano bella casa centralissima riscaldamento centrale. Scrivere casella 8251, SPI, Torino. 85278

**CEDESI** locale officina mq. 130 più servizi. San Donato 45. 13709

**CERCASI** in affitto Torino magazzino piano terreno o tettoia chiusa mq. 400 circa. Telef. 50-533, ore ufficio.

**CERCASI** magazzino interno oppure ammezzato centralissimo. Scrivere casella 7246, SPI, Torino. 72058

**CERCO** locale mq. 70-80 non fabbricazione autoricambi, preferibilmente zona San Paolo, Crocetta. Cabiati, Cassini 78.

**CERCO** affittare o comperare 1-2 camere uso ufficio Borgo Rossini. Scrivere casella 7225, SPI, Torino. 71870

**CERCO** [illegible] locale centrale mq 80/100 arredamento. Telefonare 43-091.

**CERCO** locale pianterreno centro Torino mq. 20 circa, deposito mobilioni. Casella postale n. 15, Moda. 56324

**DUE** locali centrali, affittansi per ufficio, serietà, referenze. Telefonare [illegible] pasti: 72-281. 56227

**LOCALE** industriale mq. 500 circa periferia cerco. Scrivere casella 5127, SPI, Torino. 56426

**MAGAZZINO** o tettoia circa 50 mq. per uso deposito, cercasi vicinanze p.za Sabotino. Scriv. casella 5058, SPI, Torino.

**[illegible]** laboratorio industria alimentare affittasi cantiere [illegible] Quintino Sella 127. 56231

**OLIVETTI** cerca per sede uffici commerciali 2-3 vani centralissimi. Indirizzare proposte ONO, p. Castello 153, Torino.

**TERRENI** alluvionabili, incolti, affitto, acquisto. Scrivere casella 7218, SPI, Torino. 71939

## 6 AFF. APPARTAMENTI L. 60 p. p.

**AFFITTANSI** alloggi ammobiliati 2 camere più servizi diverse zone. Crazzo [illegible], Cernaia 27. 18607

**AFFITTASI** alloggio ufficio centralissimo, 12 vani e disimpegni, libero subito. Scrivere casella 5082, SPI, Torino.

**AMMOBILIATO**, cedo in affitto adiacenze piazza Vittorio, ascensore, termosifone, terrazzo panoramico, matrimoniale, pranzo con « sommié », soggiorno con lettino, bagno completo, cucina, servizi. Scrivere casella 2272, SPI, Torino.

**AOSTA** centralissimi due locali adatti studi professionali affittansi. Telefonare 47-238. 20904

**CAMBIO** soffitta principio via Cibrario con altra o camera paraggi Vanchiglia, piazza Vittorio. Scrivere casella 5080, SPI, Torino. 56292

**APPARTAMENTO** vendo, centrale, semicentrale cercasi contegi soli, distinti. Telefonare 51-454. 18708

**CAMBIEREI** centrale 6 vani, termo, con simile più piccolo. Scrivere casella 2249, SPI, Torino. 56784

**CAMBIEREI** 2 camere più servizi, con uguale zona centrale. Romano, telefono 44-351, Solferino 11. 50773

**CEDESI** due camere, cucina, servizi, parte mobilio, affitto aggiornato, paraggi Molinette. Telefonare 35-661. 56250

**CENTRALISSIMO** 2 camere servizi affittasi 30.000 [illegible] deposito. Cravenzola, Cernaia 27. 18607

**CERCASI** affittare [illegible] torinese, comodità tramviaria, villa con giardino, 7-8 ambienti, più servizi e telefono. Scrivere casella 9138, SPI, Torino.

**CERCO** alloggio 1-2 camere, servizi, zona Statuto, Cibrario, San Donato. Scrivere casella 7182, SPI, Torino.

**CERCO** 1-2 camere o mansarde paraggi Vanchiglia, Rossi. Indicare pretese. Bolaccetro, via Francesco Azzi 9.

**CERCO** 2 [illegible]; cucina, zona periferica, affitto aggiornato. Scrivere casella 7226, SPI, Torino. 71976

**CERCO** 2-3 camere, servizi, termo, Crocetta, Molinette, 12-16 mila, annualità anticipata. Scrivere casella 7242, SPI, Torino. 72016

**CERCO** due camere, servizi, vuote, anche pre-condivisi, comodità tranviarie. Scrivere casella 5173, SPI, Torino.

**DOTTORE** cerca 2 locali uso ufficio, zona corso Oporto. Telefonare 58.420.

**CONIUGI** soli cercano 1-2 camere, o mansarde, libera subito. Telef. 770-821.

**LOANO**, riviera ponente affittasi alloggio 3 camere ammobiliato o [illegible], giardino, possibilità autorimessa, parziale, totale, mesi estivi. Scrivere casella 2278, SPI, Torino. 56865

**OFFRO** 50.000 per camera e soffitta vuota. Lenzini, Lagrange 2. 56476

**PAGO** fitto aggiornato, annualità anticipata per camera; camera, cucina. Montiemo, via Vanchiglia 35. 72047

**PAGO** bel [illegible] camera o soffitta vuota. Scrivere casella 2264, SPI, Torino. 56500

**PARASTATALE** cerca 1-2 stanze oltre servizi, zone Lucento, Madonna Campagna, offerte. Scrivere casella 7252, SPI, Torino. 85796

**STATALE** dispone 8 mesi anticipati per 1-2 camere, cucina, qualunque zona, libere subito. Scrivere Roberti, via Camerana 8. 72042

**STUDIO** medico, centrale, telefono, ascensore, affittasi. Scrivere casella 5040, SPI, Torino. 56235

**URGE** alloggetto camera e cucina, zona Nizza, San Salvario, annualità anticipata. Scrivere casella 5156, SPI, Torino.

## 7 LOCALI p. VILLEGG. L. 60 p. p.

**ALASSIO** distinta signora affitta camera bellissima posizione tutte comodità volendo pensione. Telefonare 53-857.

**CEDESI** miglior offerente, appartamento riviera, 12 letti, adatto pensione familiare, 300 mila, spiaggia frequentata alma, Corio, via Ravello 58, Torino.

## 9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 60 p. p.

**STUDIUM**, via della Rocca 14, telefono 86-655. Corsi avviamento impieghi: dattilografia, stenografia, lingue.

## 10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 40 p. p.

**ABILE** musicista esegue qualsiasi strumentazione e copiatura. Telef. 85-604.

**AMMINISTRAZIONE** case, acque, portierato, consulenza, riscossioni, anche domicilio. Telefonare 38-920. 56402

**INSEGNANTE** impartisce accuratissime lezioni medie, inferiori, elementari, re... domicilio. Scrivere casella 5158, SPI, Torino. 56439

**CERCO** inglese, americano, per lezioni conversazioni domicilio. Specificare. Scrivere casella 7250, SPI, Torino.

**ESPERTO** assume domicilio contabilità, amministrazioni, cessioni, cauzionando. Telefonare 82-934, Torino. 56414

**LEZIONI**, conversazione inglese a domicilio da signore nazionalità metodo rapido. Interprete, traduzioni, referenze. Scrivere casella 5000, SPI, Torino.

**QUINDICI** novembre nuovi corsi diurni serali francese, inglese, tedesco: iscrizioni subito. Berlitz, Po 48, telefono 81-606 (Prossimamente Santa Teresa 3).

**RAGIONIERA** praticissima amministrerebbe proprio domicilio contabilità, piccole, medie aziende. Scrivere casella 7238, SPI, Torino. 20819

**SERIA**, precisa, referenze, esperta paghe [illegible], contabilità, accetterebbe lavoro domicilio. Scrivere casella 7256, SPI, Torino. 72065

## 11 CAM. MOB. e PENS. L. 60 p. p.

**AFFITTASI** ammobiliata anche due amici, [illegible] moderno, Statuto. Telefonare 57-003. 56310

**AFFITTASI** pianoterra riguardevolissimo. Scrivere casella 2260, SPI, Torino.

**AMMOBILIATA** spaziosa, uso cucina, tutti conforts, riscaldamento, affittasi. Telefonare 84-562. 56541

**AFFITTASI** ammobiliata matrimoniale centrale uso cucina. Telef. 57-649.

**AFFITTASI** a distinto camera centrale, subito, ammobiliati, acqua corrente, telefono. Scriv. casella 8261, SPI, Torino.

**AFFITTO** bella ammobiliata riscaldata, uso pieda terra, serietà. Telef. 66-922.

**BELLISSIMA** ammobiliata pensione, termosifone, affitterebbe signora sola. Scrivere casella 5084, SPI, Torino.

**CERCO** camera ammobiliata zona Porta Palazzo, Barriera Milano. Tel. 21-818.

**CERCO** ammobiliata matrimoniale uso cucina. Lenzini, Lagrange 2. 56477

**CERCO** camera ammobiliata uso salotto, preferibilmente riscaldata. Scrivere casella 5170, SPI, Torino. 56318

**MATRIMONIALE** termo bagno uso cucina unico inquilino affittasi. Via Bava 12, portinaio. 85329

**PORTA** Susa affittasi bella ammobiliata, comodità referenze. Caldera, tel. 58-900.

**PROFESSORESSA** cerca mobiliata centrale o S. Paolo uso cucina. Tel. 44-357.

**STUDENTE** serissimo cerca camera ammobiliata presso distinta famiglia. Telefonare 81-546. 85288

**STUDENTESSA** veronese cerca camera mobiliata e cucina. Scrivere casella 8285, SPI, Torino. 85324

## 12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 60 p. p.

**AMMINISTRAZIONE** ente pubblico provincia Torino cerca laureato legge, giovane, attivo, spirito iniziativa, esperienza. Precisare luogo, laurea, voti principali esami, posti occupati, referenze, indirizzare domande casella 2242, SPI, Torino. 20783

**ISTITUTO** ragazzi beneficenza Torino cerca assistente, ripetitore, preferibilmente maestro pensionato, vedovo, celibe, media età, anche donna, vitto, alloggio interno, lavoro, paga modesta. Scrivere casella 5079, SPI, Torino.

**RADIO** assumiamo giovane adatto riparazioni e vendita. Cavicchioli, Micca 8.

**SALUMERIA** città provincia cerca esperto banconiere gastronomico. Agenzia Sem, XX Settembre 8. 56476

## 13 DOMANDE IMPIEGO L. 25 prime 10 parole. L. 50 successive

**ABILE** corrispondente italiano dattilografo esperto pubblicità propaganda tutti rami occuperebbesi adeguatamente. Scrivere casella 5100, SPI, Torino.

**ABILE** commessa calzature, offresi ottime referenze. Chiabrando, via Po 46.

**ABILISSIMA** sarta occuperebbesi presso famiglia signorile anche come guardarobiera. Tessera postale 440543, Torino.

**ABILISSIMA** cuoca offresi mezzo servizio o piccola famiglia. Portineria, via Massena 16. 56814

**AIUTO** elettrauto offresi ragazzo sedicenne, robusto, bella presenza, Telefonare 58-548. 56226

**AUTISTA** meccanico 24, presenza, studi superiori, passaporto europeo. Scrivere casella 5181, SPI, Torino. 56535

**AUTISTA** meccanico esperto offresi anche ore manutenzione. Telefonare 22-962.

**AUTISTA** letto meccanico domestico fattorino [illegible] offresi. Scrivere casella 5137, SPI, Torino. 56451

**AUTISTA** motocarrista meccanico privato, Gennaro, via Barolo 7, tel. 45-124.

**AUTISTA** patentato, aiuto casa, referenze, offresi. Zavattaro, corso Vittorio 66.

**AUTISTA** 25enne, 3a generale meccanico, lunga pratica [illegible] prova auto scoppio. Diesel. Referenze. Scrivere casella 2279, SPI, Torino. 30589

**CAMERIERA** 25enne, offresi per alberghi o ristorante. Scrivere casella 7245, SPI, Torino. 72022

**CAPO** officina meccanica precisione, pesante, lavorazione serie, collaudi, lunga pratica, occuperebbesi anche fuori Torino. Scrivere casella 5181, SPI, Torino.

**CASALINGA**, anziana, seria, offresi presso persona sola, miti pretese. Scrivere casella 5183, SPI, Torino. 56570

**CAUZIONANDO** offresi cassiere o persona fiducia. Scrivere casella 5126, SPI, Torino. 56420

**CAUZIONE** 500.[illegible] accetto qualsiasi decorosa occupazione. Scrivere casella 5113, SPI, Torino. 56300

**CERCO** posto custode con alloggio. Scrivere Suarez Giulio, corso Moncalieri 187.

**CINQUANTAQUATTRENNE** robusto cerca impiego sicuro, cauzionando. Scrivere casella 5036, SPI, Torino.

**CINQUANTENNE** offresi per qualunque lavoro custodia villa portineria magazziniere. Scrivere tessera postale 22, Cocconato d'Asti. 56449

**COMMESSA** praticissima calzoleria, ottime referenze. Scrivere casella 7293, SPI, Torino. 71926

**GIOVANE** commessa libera subito pratica merceria chincaglierie profumerie ingrosso minuto. Ottime referenze. Scrivere casella 5076, SPI, Torino.

**GIOVANE** ingegnere studente architettura impiegherebbesi, miti pretese, presso studio professionale. Scrivere casella 2257, SPI, Torino. 20617

**GUARDAROBIERA** 25enne occuperebbesi presso alberghi, fabbriche. Rivolgersi 57-369

**IMPIEGATO** praticissimo mano d'opera paghe contributi offresi anche lavoro domicilio. Scriv. casella 5051, SPI, Torino.

**IMPIEGATO** pensionato Previdenza Sociale cerca occupazione decorosa eventualmente cauzione. Scrivere casella 5151, SPI, Torino. 56486

**INFERMIERA** offresi assistenza compagnia o viceversa. Manzini 86, Bergese Clara, telefono 34-145. 85324

**INGEGNERE** civile 25enne pratica biennale cantieri referenze primarie offresi presso impresa costruzioni edili. Scrivere casella 2237, SPI, Torino.

**INVALIDO** media età offresi custode Riviera montagna. Telef. 48-043, Torino.

**LAUREATO** commercio pratico mercantile cerca impiego qualsiasi. Scrivere « Pallme », fermo posta, Cuneo.

**MAGLIERISTA** accetta lavoro macchina 8/60 propria. Ciampini, via Como 104.

**MANCIA** 20.000 procurandomi lavoro autista 2a benzina o nafta, passaporto, capacità. Scriv. casella 7255, SPI, Torino.

**MARESCIALLO** carabinieri pensione licenza tecnica assumerebbe incarico fiducia. Scrivere casella 5095, SPI, Torino.

**MODENESE** specialista lavorazione salumi in genere cerca posto subito anche fuori Torino. Scrivere Gorrieri Bruno, via Baretti 32, Torino. 56479

**NEO** laureata lettere offresi presso istituto o famiglia disposti vitto alloggio cambio lezioni. Scriv. casella 5171, SPI, Torino.

**OSTETRICA** infermiera offresi collaborazione studio medico. Scrivere casella 7243, SPI, Torino. 72016

**PENSIONATO** ex-operaio cambio, pratico pulire argenterie, impiegherebbesi aiuto officina, magazzino, fattorino, miti pretese. Scrivere casella 5082, SPI, Torino.

**PENSIONATO** offresi fattorino custode villa pratico termosifone. Scrivere casella 5090, SPI, Torino. 56329

**PERITO** industriale meccanico 25enne, pratica biennale referenze primarie, offresi. Scriv. casella 2238, SPI, Torino.

**PERITO** industriale 25enne, serio, patente, offresi scopo miglioramento serio ditta qualsiasi attività, anche ore [illegible]. Scrivere casella 5149, SPI, Torino.

**PRATICA** contabilità paghe contributi scritturazione macchina mezza giornata o proprio domicilio. Scrivere casella 5112, SPI, Torino. 56378

**PRATICO** contabilità ufficio, magazzino, piccola industria, patente secondo grado, offresi. Scriv. casella 5130, SPI, Torino.

**PRECISA**, 24enne, bella presenza, occuperebbesi dama compagnia oppure lavori ufficio. Scriv. casella 2260, SPI, Torino.

**RAGIONIERA** bella presenza pratica lavori ufficio dattilostenocontabile offresi subito. Scriv. casella 7186, SPI, Torino.

**VENTITREENNE** operaio, licenza 2a bracina cerca qualsiasi occupazione. Scrivere casella 5184, SPI, Torino.



**ACQUISTATORE** pratico stampi gomma e bachelite cercasi. [illegible] e Isabel, via Mongrando 40. 56438

**ANONIMA** cerca elemento pratico attività commerciale, buona cultura, referenze, libero subito. Scrivere casella 5073, SPI, Torino. 56504

**A persona** disponga minimo 500.000 offresi impiego, cointeressenza, eventualmente società. Telefonare 49-008.

**ABILISSIMI** lavoranti sarta disposte trasferirsi Locarno (Svizzera) urge. Guglielmi, Pomba 23. 72061

**ABILISSIMO** operaio lattoniere idraulico cercasi. Pentenero, corso Regina Margherita 206. 72021

**CAPO** officina pratico stampaggio lamiere cercasi per piccola azienda. Indicare posti occupati, referenze. Scrivere casella 7257, SPI, Torino. 72051

**CERCANSI** provetti operai carpentieri saldatura elettrica. Presentarsi Olivetto, Cellini 3, ore 14-17. 72044

**CERCASI** battilastra revisionatore carrozzeria specializzato prima categoria. Telefonare 42-302. 85306

**CERCASI** provetto disegnatore progettista forni elettrici e macchine in genere. Presentarsi Olivetto, Cellini 3, ore 14-17.

**CERCASI** uomo pratico industria confezioni in serie. Indicare posti occupati. Scrivere casella 4201, SPI, Torino.

**CERCASI** falegname capace a lavorare. Marini, via Parini 10. 56266

**CERCASI** balia per bimba anni tre, Torino, dintorni. Scrivere casella 7221.

**CERCASI** cameriera per studio dentistico. Telefonare 40-581. 85314

**CERCASI** ragazze lavoro facile, leggero. Giacomo, via Adamello 48.

**CERCASI** ragazza tuttofare, presenza, volonterosa, aiuto anche bar. Scrivere casella 7236, SPI, Torino. 71994

**CERCASI** apprendista e aiuto commessa pratica abbigliamento maschile. Inutile scrivere senza sufficienti requisiti, indicare età, posti occupati. Scrivere casella 4187, SPI, Torino. 56516

**CONIUGI** preferibilmente marito autista cercansi custodia [illegible]. Massime referenze. Telefonare 681-250. 71992

**CUCITRICE** apprendista, referenze, cerca. Borchi, Francesco da Paola 25.

**DONNA** per lavori casa cucina lavare cercasi. Massime referenze. Tel. 691-839.

**DOPO** breve periodo istruzione retribuita, importante anonima [illegible] Torino lavoro redditizio retribuito a giovani età superiore 21, buona cultura. Scrivere casella 9112, SPI, Torino. 18101

**EDITRICE** offre condizioni vantaggiose a persona ambosesso per facile lavoro di produzione. Presentarsi ore 10,30-11,30: Barbieri, Garibaldi 16. 56288

**CERCASI** negozio abbigliamento ufficiali; necessità persona fiducia, energica, pratica articolo. Scrivere indicando referenze, [illegible] e cauzione disponibile a casella 5057, SPI, Torino. 56301

**FARMACIA** primaria [illegible] cerca collaboratore, collaboratrice. Scrivere referenze casella 5146, SPI, Torino.

**IMPORTANTE** industria Torino cerca impiegati prima categoria. Scrivere casella 5266, SPI, Torino. 85328

**INCASSATORE** abilissimo gioielleria fine cerca subito importante ditta milanese, ottima retribuzione. Scrivere casella 23 A, SPI, Milano. 18645

**PER** novembre 1a gennaio 1951 importante azienda ricerca: due abili agenti produttori capacità organizzativa, possibilmente disposti occorre accuratamente, commerciali, munito patente guida; un capo deposito attivo, energico, capace; un segretario commerciale; due operai montatori, uno specializzato elettricista ed uno tubista, munito patente guida 2o grado. Età massima 35 anni. Referenze primordine controllabili. Scrivere casella 7211, SPI, Torino.

**QUARANTA** cinquantenne, 42ebissima, lotto fare cercasi servizio due persone, portiera Torino. Esigonsi referenze non traslabili. Scriv. casella 7231 SPI Torino.

**COMMESSA** 19enne offresi. Telefonare 63-627: via Saluzzo 23-bis. 71958

**COMPUTISTA**, paghe operai, fatturista, contabile, stenodattilografa, nozioni inglese, francese occuperebbesi. Scrivere casella 5125, SPI, Torino.

**COMPUTISTA** primo impiego, volonteroso, offresi anche mezza giornata, Guerci, Nicomede Bianchi 3. 71996

**COMPUTISTA** stenodattilografa bella scrittura occuperebbesi, primo impiego. Scrivere casella 7267, SPI, Torino.

**CONDUTTORE** caldaie a vapore 2o grado 35enne lunga pratica qualsiasi focolare, massime referenze. Scrivere casella 5165, SPI, Torino. 56514

**CONIUGI** quarantenni offronsi custodi stabilimento, portineria; marito muratore e manutenzione in genere. Massime referenze. Rivolgersi Delmondo, via Elvo 3, Torino; telefono 49-346.

**CONIUGI** giovani cercano portineria. Scrivere casella 5076, SPI, Torino.

**CONTABILE** ventenne praticissima occuperebbesi lavoro dignitoso. Scrivere casella 5078, SPI, Torino. 56297

**CONTABILE** forte cauzione offresi ditta seria. Scrivere casella 8240, SPI, Torino.

**CORRISPONDENTE**, traduttore inglese, pratica contabilità, offresi. Scrivere casella 5003, SPI, Torino. 56276

**CUOCA** media età referenze offresi casa signorile ovunque o albergo stagione. Scrivere casella 2196, SPI, Torino.

**DATTILOGRAFA** 18enne bella presenza 1o impiego, offresi. Pontiggia, Brindisi 18.

**DATTILOGRAFA**, stenografa pratica macchine contabili qualsiasi lavoro ufficio offresi. Referenze. Scrivere casella 8252, SPI, Torino. 85280

**DICIANNOVENNE** seria, volonterosa, licenza commerciale offresi impiegata, commessa. Scriv. casella 8168, SPI, Torino.

**DICIASSETTENNE** volenterosa stenodattilografa primo impiego occuperebbesi. Scrivere casella 8256, SPI, Torino.

**DIPLOMATO** perfetto francese, spagnolo, conoscenza tedesco offresi ufficio commercio, disposto viaggiare. Scrivere casella 5158, SPI, Torino. 56590

**DISTINTA** 40enne, presenza, istruita, pratica commercio, occuperebbesi commessa, eventuale governo, referenze. Scrivere casella 2261, SPI, Torino.

**DOMESTICO** cuoco offresi, referenze controllabili. Scrivere casella 5166, SPI, Torino. 56577

**DONNA** occuparsi qualunque lavoro mezza giornata, serie referenze. Tel. 82-487.

**DONNA** offresi per pulizia uffici, alloggi ad ore oppure mezza giornata. Telefonare 20-060. 56273

**EX-dirigente tecnico** F. S. munito carta libera circolazione ferrovie, offresi mansioni decorose sia per viaggi che in sede. Scrivere casella 8253, SPI, Torino.

**EX-finanziere** 25enne offresi qualsiasi lavoro. Scriv. casella 7287, SPI, Torino.

**EX-carabiniere**, 34enne, moralmente, bella presenza, occuperebbesi [illegible] mansioni fiducia. Scriv. casella 8257, SPI, Torino.

**EX-produttrice assicurazioni**, ragioniera, seria, attiva occuperebbesi. Scrivere casella 5168, SPI, Torino. 56515

**FATTURISTA**, dattilografa, aiuto contabile, pratica lavori ufficio, referenze offresi. Scrivere casella 5192, SPI, Torino.

**FERROVIERE** con madre cerca portineria possibilmente San Paolo. Scrivere casella 7294, SPI, Torino. 71950

**FIGLIO** commerciante 22enne, automezzo occuperebbesi presso seria ditta, magazziniere, commesso, contabilità. Scrivere casella 8256, SPI, Torino.

**GEOMETRA** 1o impiego patente 2o grado disposto versare eventuale cauzione offresi. Scrivere casella 5135, SPI, Torino.

**GEOMETRA** 25enne diplomato sessione estiva offresi praticando. Scrivere casella 5030, SPI, Torino. 56512

**GEOMETRA** 25enne volonteroso offresi comunque, purchè possibilità carriera. Scrivere casella 5110, SPI, Torino.

**GIARDINIERE** trattoricoltore offresi custode villa occupato Ladera. Telefono 90-045 Sobretto. 72047

**PRATICO** commercio cerca lavoro ovunque fiducia, presenza, cauzione 500.000, miti pretese. Scrivere casella 2284, SPI, Torino. 20809

**RAGIONIERE** ottime referenze offresi. Telefonare 773-762.

**RAGIONIERE** 25enne, stenodattilografo, francese, tedesco, cassiere, qualunque lavoro. Scrivere casella 5124, SPI, Torino.

**RAGIONIERE** universitario 26enne stenodattilografo conoscenza inglese francese offresi subito. Scrivere casella 7256, SPI, Torino. 72035

**RAGIONIERE** 25enne profondissima pratica ufficio vaste relazioni uffici governativi abile organizzatore occuperebbesi. Scrivere casella 5171, SPI, Torino.

**REGALO** 20.000 procurandomi impiego autista meccanico, terzo nafta benzina, lunga pratica. Referenze controllabili. Scrivere casella 5083, SPI, Torino.

**SARTA** confezioni riparazioni lavori eccetera recasi domicilio. Mora, corso Giulio Cesare 140, Torino. 56279

**SEDICENNE** licenza commerciale nozioni stenodattilografia offresi primo impiego oppure commessa. Scrivere casella 2241, SPI, Torino. 20767

**SEGRETARIA** contabile stenodattilografa velocissima precisa corrispondente pratica ufficio offresi. Scrivere casella 7219, SPI, Torino. 71960

**SIGNORA**, distinta, ottimo carattere, presenza migliori referenze, occuperebbesi presso signora sola, compagnia; mansioni fiducia o vice-madre bimbo. Scrivere casella 7245, SPI, Torino. 56774

**SIGNORA** capacità direttive offresi direzione anche studio medico, referenze. Telefonare 51-739. 71812

**SIGNORA** seria pratica commercio, offresi qualunque lavoro, anche mezza giornata, miti pretese. Scrivere casella 7207, SPI, Torino. 71946

**SIGNORINA**, presenza, bisognosa, volenterosa, offresi qualsiasi lavoro, miti pretese. Scrivere casella 7202, SPI, Torino.

**SIGNORINA** fine, colta, bella presenza, ex-impiegata occuperebbesi quale segretaria, dama compagnia signora sola. Tessera postale 440543, Torino.

**SIGNORINA** offresi tuttofare pomeriggio, non pomini soli. Bertholler 8, Daniele.

**STENODATTILOGRAFA** pratica paghe contabilità occuperebbesi. Scrivere casella 8247, SPI, Torino. 85307

**STENODATTILOGRAFA** aiuto contabile conoscenza francese cerca primo impiego. Scrivere casella 5182, SPI, Torino.

**STENODATTILOGRAFA** velocissima pratica ufficio, referenze. Scrivere casella 5134, SPI, Torino. 56442

**STENODATTILOGRAFA** velocissima pratica lavori ufficio offresi seria ditta. Scrivere casella 5145, SPI, Torino.

**TELEFONISTA** provetta offresi importante azienda. Scrivere casella 7251, SPI, Torino. 72036

**TRENTACINQUENNE** pratico servizio offresi ore. Scrivere casella 7240, SPI, Torino. 72000

**TRENTENNE**, dattilografa veloce, praticissima ufficio, cassiera, libera subito, occuperebbesi anche mezza giornata. Scrivere casella 5038, SPI, Torino.

**TRENTENNE** serio occuperebbesi decorosamente presso ditta. Telefonare 83-864

**UNIVERSITARIO** ingegneria occuperebbesi mezza giornata presso piccola azienda miti pretese. Scrivere portineria, Sacchi 2.

**VENTENNE** [illegible] trattamento pubblico contabilità ricalco dattilografa occuperebbesi commessa cassiera anche saltuariamente. Telefonare 25-924.

**VENTENNE** stenodattilografa licenza commerciale miti pretese [illegible] offresi. Referenze. Garavelli, corso Regina Margherita 94, Torino. 72010

**VENTIQUATTRENNE** volenteroso regalo 50.000 trovando lavoro sicuro dattilografo Torino. Scriv. casella 7285, SPI, Torino.

**VENTISETTENNE** ex-agente titolo studio impiegherebbesi - contabile, magazziniere fiducia guardiano. Scrivere casella 5103, SPI, Torino. 56361

## 15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 50 p. p.

**A elemento** introdotto industria affidiamo collocamento apparecchi illuminazione fluorescente sola Casa americana. Interessenza e stabilizzi. Scrivere casella 2253, SPI, Torino. 20797

**ALIMENTARI** rappresentanti importante Casa disponendo personale introdotto rateomezzi magazzino. Scrivere casella 7312, SPI, Torino. 71942

**APPOGGIANDO** clientela solvibile entrerei trattative con industrie laniere, cotoniere, seterie desiderose affermarsi, per eventuale mandato. Referenze reciproche. Scrivere casella 5050, SPI, Torino.

**BISCOTTIFICIO** cerca concessionari zone Torino, Aosta. Indispensabile furgone, anche lavoro in proprio. Telef. 24-525.

**CERCASI** elemento serio praticissimo serramenti legno concederei rappresentanza Piemonte. Scrivere casella 5176, SPI, Torino. 56528

**CERCANSI** esclusivisti introdotti lancio novità dolciaria forte consumo preferiamo concessionari provvisti acquirenti proprio, referenze. Scrivere casella 5005, SPI, Torino. 56330

**CERCASI** piazzista veramente introdotto alimentari drogherie stipendio provvigione. Scrivere casella 7183, SPI, Torino.

**CERCASI** viaggiatore con autovettura vendita Piemonte-Liguria apparecchio auto successo Mostra Meccanica con clientela elettrauto, carrozzerie, garages. Scrivere casella 5061, SPI, Torino.

**CERCO** rappresentare fabbriche formaggi, siringhe vetro introdotto grossisti tutta Italia. Scrivere casella 2250, SPI, Torino. 20780

**DITTA** centenaria tessuti provincia Cuneo magazzini negozio vendita accetterebbe personali accordi con fabbricante trovando tessuti telerie maglierie cotonerie deposito estendere vendita zona. Scrivere casella 7239, SPI, Torino.

**IMPORTANTE** dolciaria Torino assumerebbe mansioni direttive elemento autoritario presenza organizzatore produzione lunga esperienza. Indispensabile curriculum vitae precisando età, referenze complete, posti occupati. Risponderemo a quelle condizioni caso contrario cestineremo. Scriv. casella 2273, SPI, Torino.

**IMPORTANTE** caramelle assume piazzisti veramente introdotti Torino città, offriamo elevatissime. Indicare subito età, referenze, posti occupati. Scrivere casella 2274, SPI, Torino. 20875

**INCHIOSTRI** e rulli da stampa. Fabbrica milanese cerca rappresentante Piemonte. Scrivere casella 30 D, SPI, Milano.

**INDUSTRIA** articolo fine largo consumo adatto regali cerca introdottissimi presso uffici acquisti ramo dolciario ed altri. Scrivere casella 7247, SPI, Torino.

**INFORMAZIONI** private, controlli personale assunto ed assumendo. Istituto Carvelli, Cavour 5. 15343

**LIGURIA** e Piemonte cerco viaggiatori attivi introdotti vendita etichette stoffe seri e calzolai. Referenze. Scrivere casella 5064, SPI, Torino. 56277

**MARGARINIFICIO** Ambrosia, Milano, via Goldoni 5. Per concessione vendita cerca elemento ben introdotto laboratori pasticceria. 71927

**OTTIMO** elemento lunga pratica venditore lapidiore viaggerebbe tutta Italia articolo redditizio. Scrivere casella 7263, SPI, Torino. 72070

**PALCHETTI**: direttore palchettificio, libero impegni gennaio 1951, clientela primo ordine, accetta esclusiva per Piemonte seria fabbrica pavimenti. Scrivere casella 5148, SPI, Torino. 56481

**PANIFICI** elemento ben introdotto vendita esclusiva cerca Margarinificio Ambrosia, Milano, via Goldoni 5.

**PIAZZISTA** veglia abbinare rappresentanze. Scrivere casella 5006, SPI, Torino. 56342

**RAPPRESENTANZE**, depositi, recapiti accetta ragioniere provvisto ufficio centralissimo, telefono. Garanzie. Scrivere casella 9125, SPI, Torino.

**VIAGGIATORE** bene introdotto clientela Liguria, Piemonte, Toscana cercasi per industria caramelle, confetti, pastigliaggi, torroni. Referenze, pretese, posti occupati indirizzare casella 8132, SPI, Torino.

## 16 ANNUNZI MATRIM. L. 60 p. p.

**ABBISOGNANDOVI** segretissime informazioni prematrimoniali, accertamenti privati: Specializzato Istituto Carvelli, Cavour 5

## 17 SMARRIMENTI L. 60 p. p.

**MANCIA** competente a chi riporterà lupo grigio rispondente nome Dina. Telefonare 41-524. 72049

## 19 ANNUNZI VARI L. 60 p. p.

**A abile** accreditato istituto informazioni affidatevi per segretissime investigazioni matrimoniali, sorveglianze, [illegible] accertamento privato delicatissimo. Cav. Carvelli (Guardia Giurata), Cavour 5.

**ABBIATE** presente: Istituto Informazioni private, prematrimoniali, accertamenti ovunque. Esercizio trentennale. Petrarolo, Carlo Alberto 49-51, telefonare 47-372. 17933

**ABBISOGNANDOVI** accertamenti, investigazioni private, informazioni commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Carlo Alberto angolo Cavour. Telefono 41-106.

**ABBISOGNANDOVI** Macchine Cucire, apparecchi Radio preferite Macchine Vigorelli, Radio Mercury. Occasioni da Lire 5000. Vendita rateale. Lotti, Mazzini 41.

**ACQUISTANDO** al Mobilificio Catalano, San Secondo 48, potrete dare in pagamento vostri mobili usati, pagando differenza ratealmente. Telefono 45-862.

**ACQUISTIAMO** argenteria, oro, brillanti, superando offerta, Lombardo, Galleria San Federico 57. 17648

**ACQUISTO** bottiglie, damigiane, libri, ferro. Telefonare 682-917.

**ACQUISTO** cornici, oggetti ottone, rame, stagno, pendole, binocoli, tappeti, specchi, soprammobili. Telefonare 49-319.

**ALLA** Torrefazione Cervasio degusterete miscele sublimi, prezzi eccezionali. Piazza Statuto 14. 18631

**AMMOBILIAMENTI**, svendonsi matrimoniali 85.000; 90.000, Berocco 150.000, sale, tinelli, 55.000. [illegible] Monte Pietà 23. 17812

**A Parigi** recandomi accetto incarichi fiducia. Telefonare 680-170.

**A privato** cedo lecnigrado, mobili ufficio completo come nuovi. Telefonare 22-914.

**CUCCIOLE** Setters Irlandesi genealogia vendonsi. Telef. 54-594, Re Umberto 74.

**ARREDATEVI**. Casa del Mobile, Bogino ang. Battisti. Camere massicce 75.000, Tinelli 21.000. Grandi armadi [illegible] Facilitazioni. 4743

**ASSORTIMENTO** mantelli, giacche, completi, tessuti ricci sempre peruiano. Prezzi imbattibili da L. 40.000. Laboratorio Pellicceria, Mazzini 44. 16555

**ASSORTIMENTO** pelliccie di fiducia. Confezioni, riparazioni accuratissime, prezzi convenienti, facilitazioni. IV Marzo 14.

**ASSORTIMENTO** poltroncine, salottini, mobilietto, poltrone pelle, salotti. Sardi, Mille 26, telefono 83-533.

**ATTENZIONE!** a prezzi fabbrica, [illegible], impermeabili, ultimi modelli, eleganti, confezione accurata, consegna sollecita, INA, Firenze 27. 18244

**ATTENZIONE!** camere 40.000, salotti 32.000, cucine 17.500. Principe Amedeo n. 11 e Lagrange 30 (cortile).

**ATTENZIONE!** quando [illegible] acquistare mobilio, visitate: Ente Asta, Cigna 17, grandioso assortimento. Telefono 22-844

**AVETE** oggetti usati, tappeti, soprammobili, porcellane, lucidatrice, aspirapolvere, ecc. Telefonare 680-023. 18241

**BAGNI**, scaldabagni occasioni, installazioni, idraulica, Pellico 14, telef. 62-599.

**BAGNI** scaldabagni accessori. [illegible] laboratori impresari. Guerra Regino 17, telefono 43-836. 15604

**BILIARDI** nuovi occasioni usati, riparazioni, accessori. Canotti, Tom. Di Nagni 11, telefono 22-061.

**BRILLANTI** gioielli acquista massimi prezzi « Le armi », portici Barbaroux 2

**BRONZI** ceramiche quadri mobili armi antiche oggetti vari compero. Canova 24, telefono 687-154. 56176

**CAMERE**, tinelli, salotti, cucina, lavelli, liquida convenientemente Pugelle, Mazzini 44. 16218

**DISPONGO** partite bambole moltissimi regionali vera occasione. Scrivere casella 5122, SPI, Torino. 56408

**FABBRICA** mobili classici moderni, esposizione permanente, facilitazioni. Giovanone, Francia 8. 18726

**FRIZZARIO** acquista, vende, cambia, ripara macchine scrivere, calcolatrici. Telefonare 46-160, San Secondo 38.

**LAMPADARI** Murano, Boemia, Rustici, dorati. Canali. Facilitazioni. Arbotti, San Francesco Paola 9, telefono 41-884.

**LIBRERIE**, scrivanie, tavoli, lavabini, schedari, mobili ufficio. Nodi, via Principi Acaja 45. 17914

**MACCHINE** cucire, maglieria Diamant, sorte tutte le misure, pellicerie, manutenzione laboratori, accessori. Grimaldi, Bertola 8, Francesco da Paola 4, telefono 47-660. 56504

**MACCHINE** maglieria, cucire, rammagliatrice. Insegnamento gratuito. Facilitazioni. Serra, Albertina 42.

**MAGLIERISTE**: tutti i tipi di Macchine, alle migliori condizioni. Melando, piazza Vittorio Veneto 22. 10858

**MOBILI** nuovi modelli tutti stili, lavorazione propria massiccia, massima garanzia. Cumino, piazza Vittorio 3.

**MOBILILETTO** brevettati divani matrimoniali poltrone-letto, salotti. Tutto mobili per la casa. Facilitazioni; mobilificio « Roma », Bertholler 10.

**OCCASIONE**, Vendonsi locali tomba di famiglia. Telefonare 72-923.

**OCCASIONE** vendesi grandiose pellicce sempre persiano, breitschwanz, altra topia nera, nutriziane. Telefonare 47-184.

**OCCASIONE** vendesi prezzo Barocco autentica, matrimoniale rustica nuovissima entrata. Gioberti 72.

**OCCASIONISSIMA** vendo batteria jazz ultima completa. Scrivere casella 7190, SPI, Torino. 71913

**OCCASIONISSIMA** vendo macchina maglieria 10/30 perfettissima, insegnamento gratuito. Bosco, via Catania 17.

**PELLICCE!** vendita straordinaria: persiano 150.000 riccio, zampe, teste, 60.000 opossum, crocette, panofir, marmot 35.000, marmotta, 65.000; marmot visone, rabbiane 115.000 nazarri, argentii 7.000, colli persiano, visoni; incipardo a prezzi convenientissimi. Corinna Botello, Carlo Alberto 22. 18136

**PELLICCE** ogni tipo, prezzi imbattibili, anche rateali. Parena, Mad. Cristina 128

**PELLICCE** volpi pelli liquidiamo, prezzi imbattibili. Enderna, Ribet 6, angolo Nizza 58. 16797

**PELLICCE**. Vasto assortimento marmot, rabbiane, riccio, teste, persiano, opossum 45.000; marmotta, patarella, volpe argentata, assurre: [illegible] S.I.C., via Lagrange 24 B. 16668

**PELLICCE** diverse, prezzi concorrenza vendo. Facilitazioni, Confezioni, riparazioni accuratissime. Guglielminotti, Pietro Giuria, 8. 56530

**PIANOFORTE** appare acquistare compro contanti. Pavaglio, Salerano 23, telefono 74-279. 56224

**PIANOFORTI** Bechstein, Blüthner, Steinway, rappresentante Chiappo, piazza Vittorio Veneto 13, telefono 81-542, molo prezzi miti, cambi, riparazioni, personale specializzato. Rateazioni.

**POINTER** mesi 7, iscritto, vendesi. Burzo, vicolo Quaranta 11, Racconigi.

**PRIVATO** vende millilitro 8/60 efficentissima. Telefonare 35-537.

**RADIOGRAMMOFONO** Magnadyne 8 valvole bellissimo vendo. Businaro, via Broglio 131. 56208

**SOLO** se occasione comprerei macchina scrivere ottimo stato. Scrivere casella 8280, SPI, Torino. 85315

**STUFA** tipo americana vendo occasione. Via Nicolò Barbaris 7, Torino.

**TAPPEZZERIE** carta estere, nazionali, prezzi fabbrica acquistatele al deposito delle migliori Case. Donati, Lagrange 3 angolo Maria Vittoria. 3507

**TECNIGRAFO** nuovo vendo. Viola, Giulio Cesare 24; oltre ore 18.

**TRAMEZZE** vendo occasione. Deluigi, Magenta 61. 71909

**VENDESI** bellissimo tavolo studio guardaroba barocca comò intarsiato avorio. Avenoli, corso Umberto 15.

**VENDESI** camera letto Rinascimento, cucina rustica, ghiacciaia, Barbaria, Peschiera 196. 56184

**VENDESI** slitta nuova grande terracotta. Telefonare 84-501. 56365

**VENDESI** slitta già Triplex come nuova. Telefonare 84-302. 72049

**VENDO** radio Magnadyne 5 valvole come nuova. Scriv. casella 8263, SPI, Torino.

**VENDO** a privato Dobiel originale 6 x 70 completa accessori, cucitaglia, Rimoldi nuova, sopragitto Antrum. Borgaro 45, mattino. 56529

**VENDO** privatamente fotografica Exakta, anast. 1:3,5. Telefonare ore pasti 64-101.

**100.000** trattabili svendo macchina maglieria 6 x 36 due rigalori. Sovelli, piazza Statuto 19. 56447

## 20 AUTOMOBILI, SPORT L. 60 p. p.

**ACCESSORI** auto, moto, scooter, ritirageli in deschillo, presso migliori rivenditori. 17233

**ACQUISTO** 1100 musetto nera blu da privato. Telefonare 49-947, Gonlero.

**AGENZIA** Mosquito per Torino, Valle Aosta. Rizico, corso Brescia 44. Il micromotore per eccellenza grazie alla sua semplicità e maggiore durata.

**ALFA** gran lusso 1950, 1400 fuori serie, 1100, 500 C tutti tipi, 1500 cabriolet, 1100 fuori serie 6 posti nuovo, Astura, Aprilia, Topolino sport. Rateazioni speciali. Autoagenzia Savoia, Tiziano 21.

**APE** nuova vende privato a privato. Telefonare 81-172. 56424

**APRILIA** 1938 perfetto stato vendesi. Cerrea, via Argentero.

**APRILIA** 1938 preferibile pelle acquistasi. Scrivere casella 2256, SPI, Torino.

**APRILIA** 1938 ottimo stato vende privato. Telefonare 82-391.

**ARDEA** blu 12 Volta quadrimarce compro contanti da privato. Telef. 663-577.

**ARDEA** Fiat 1100 vende cambio auto moto, facilito. Via G. Medici 86.

**AUGUSTA** 5 posti terza serie vendesi. Vialbis 8, Secondo 31, ore 8-12.

**AUGUSTA** terza 240.000, bella Millecento 390.000, Balilla. Torquato Tasso 9.

**AUGUSTA** bella ordine vende 490.000. Ghiotti, corso Regio Parco 5.

**AUTOAGENZIA**, Cigna 8, compera vende permuta auto nuove seminuove, furgoni, rateando. 17761

**AUTOMOBILISTI!** Lavate accingate immediatamente vetri spaccati con targhetta U.V.A.R., a mano, la troverete presso migliori ricambisti L. 700. U.V.A.R., telefono 71-534. 30981

**AUTORADIO** (Autovox) ultimo modello, potentissimo, come nuovo privato vende. Telefonare orario ufficio: 553-106.

**AUTORIMESSA** « Nizza » vende a privato 500 C, 4700 km., come nuova. Nizza 66.

**AUTOSALONE** Pastorino gradualmente accetta autoveicoli moboleggere in vendita. Corso Trapani 152.

**AUTOSALONE**, via Roma 343 bis, compera, vende, permuta autovetture serie, fuori serie, nuove, occasione. Facilitazioni. Telefono 42-535.

**BELLA** 514 perfetto ordine carrozzeria speciale berlina vendesi. Telef. 64-278.

**BERLINA** 500 ottimo stato 150.000. Macario, corso [illegible] 61, Torino.

**CAMIONCINO** 500. Poco usato, ottime condizioni, vendesi. Via Sant'Anselmo 46.

**CHEVROLET**, G.M.C., Ford, Jeep, Dodge, ricambi originali sempre pronti. De Lucia, corso Vittorio 98. 15696

**COMPRO** occasione camioncino furgoncino Topolino Balilla. Contanti. Telefonare 853-451. 72008

**CONTACHILOMETRI**, livelli, contagiri, manometri, laboratorio specializzato Silcoli, Pio Quinto 13. 85577

**CONTI**, Saluzzo 110. Compra, vende, permuta automobili moderne, conto privati.

**DIOMAR**, corso Brescia 4, vende camioncino 10 quintali motore revisionato nuovo, 150.500. 18783

**DIOMAR**, corso Brescia 4, vende ogni tipo di vettura furgoni e camioncini, pagamento rateale. 18783

**FODERE** interne auto, vasto assortimento, prezzi convenientissimi per liquidazione laboratorio. Papa, c. Orbassano 66.

**GIARDINETTA** 500 B ottima vende privato, Ferrecchia, Boccaccio 66, Madonna Pilone. 56448

**GIARDINETTA** 500 A e nuova vende privato, Garage, via Schrero 24.

**LAMBRETTA**, prenotazioni, consegne sollecite, riparazioni accurate. Agenzia, Principe Amedeo 11. 56425

**LAMBRETTE** prenotatevi consegna sollecita riparazioni verniciature: Agenzia, Palestrina 35, diverse cilindrate moto cambio, vendo ratealmente.

**MECCANICO** provetto autoriparazioni Lancia Fiat recasi domicilio clienti. Telefonare 48-904.

**MECCANICO** ripara rimette nuovo motociclette, preventivi richiesta. Scrivere Domenis, Bologna 141. 72094

**MOTOM** facilitazioni invernali, via Bova 1 angolo corso Orbassano, telefono 31-063.

**OCCASIONE** vendo moto 250 ottima, compero ciclomotore ottimo, radio. Scrivere casella 5166, SPI, Torino.

**PRIVATO** vende 1400 nuova. Telefonare 30-821. 56219

**PRIVATO** vende Topolino belvedere perfetto. Telefoni 22-002, 25-500.

**PRIVATO** vende 3 nuove perfette condizioni e bicicletta Mosquito. Tel. 86-476.

**PRIVATO** vende bella perfettissima Aprilia 1940 Bilux 1941 qualunque garanzia. Telefonare 48-749. 56850

**PRIVATO** vende 500 C come nuova. Telefonare ore ufficio al 691-202.

**STRAVENDO** camion 18 P buonissime condizioni. Largo Orbassano 74 bis, chiosco bibite. 71857

**VALORIZZATE** scritte pubblicitarie su vostri automezzi mediante applicazioni rifrangenti Scotchlite. Preventivi a richiesta. SISER, via Bove 1, telef. 31-066.

**VENDESI** furgoncino giardinetta 500. Visibile Tripoli 22. Telefonare 38-646.

**VENDIAMO** Balilla, 500 A, 500 C, camioncino Balilla ottimo anche a rate o permuta. P. Giuria 2. 18708

**VENDO** camioncino Balilla quadrimarce. Garage Galileo, Galileo Ferraris 140, telefono 32-625. 56243

**VENDO** motocarro ribaltabile 15 quintali Rocchi lire 300.000 pagamento rateale 12 mesi, Diomar, corso Brescia 4.

**VENDO** a privato 500 C come nuova oppure nuovo. Telefonare 32.562 ore pasti.

**VENDO** Balilla 3 marce, motosidecar 350. Telefonare 552-137. 56202

**VENDO** Aprilia 1947 scura o cambio con 1100. Telefonare 28-821.

**VENDO** Saturno Sport come nuova. Scrivere casella 5172, SPI, Torino.

**VENDO** Topolino B bellissima. Via Opera 21 bis (cicli), Borello.

**VENDONSI** autocarri 640 proiezione, 3 Ro, Taurus. Rivolgersi Vecchini, Nizza 166.

**VESPA**, nuove, usate, contanti, rateali, speciali sconti aziendali. Cavalieri, via Nizza 56. 18665

**1100** furgone E, vera occasione. Rivolgersi: Salumeria, Talpergo Caluso 15.

**1100** camioncino ELE costruzione recentissima km. 6000. Capello, Lagrange 17.

**1400** nuova, Aprilia recente, auto nuove, occasioni diverse compera, cambia, vende: Crpello, Lagrange 17. 18060